

**COMPENSORIO DEL CERVO DELL'APPENNINO
TOSCO EMILIANO-ROMAGNOLO (A.C.A.T.E.R.)
OCCIDENTALE**

RELAZIONE CONSUNTIVA GESTIONE

ANNATA 2016-2017

E

PROGRAMMA ANNUALE OPERATIVO

DI GESTIONE DEL CERVO

2017-2018

1. PREMESSA

Il presente documento è articolato in due sezioni:

- Relazione consuntiva 2016-2017;
- Programma annuale operativo 2017-2018

La prima sezione contiene la rendicontazione dei dati relativi al ciclo gestionale recentemente terminato, compresi i risultati dei conteggi primaverili da punti vantaggiosi al primo verde, realizzati nella primavera dell'anno 2017. La seconda rappresenta il programma stralcio delle attività da realizzare nel periodo 2017-2018 e comprende l'aggiornamento degli areali e dei distretti di gestione.

Nel documento gli acronimi utilizzati sono i seguenti:

- PPG: Piano poliennale di gestione;
- PAO: Piano annuale operativo;
- CCI: Commissione di Coordinamento Interregionale;
- CTI: Commissione tecnica interregionale;
- AFV: Azienda Faunistico-Venatoria.
- ATC: Ambito Territoriale di Caccia
- DG: Distretti di gestione
- AG: Aree di gestione
- MSC: Misure Specifiche di Conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)
- PDG: Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)

2. RELAZIONE CONSUNTIVA 2016-2017

2.1. CONSISTENZA E STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Consistenza 2017-18 della popolazione nel comprensorio Acater Occidentale

In tabella 1 sono esposte le consistenze stimate e le densità per provincia e complessive del Comprensorio Acater Occidentale. A seguire vengono forniti i dettagli per singola provincia.

| Provincia | N° cervi | Superficie distretti (ha) | Superficie distributivo (ha) | Densità su distretti (capi/100 ha) | Densità su distributivo (capi/100 ha) |
|--|--------------|---------------------------|------------------------------|------------------------------------|---------------------------------------|
| MODENA | 1.207 | 121.726 | 70.809 | 1,0 | 1,7 |
| REGGIO EMILIA | 893 | 110.968 | 57.058 | 0,8 | 1,6 |
| PARMA | 670 | 205.207 | 61.969 | 0,3 | 1,1 |
| LUCCA | 577 | 72.314 | 44.400 | 0,8 | 1,3 |
| TOTALE/MEDIA ACATER OCCIDENTALE | 3.347 | 510.215 | 234.236 | 0,6 | 1,4 |

Tabella 1 - Stima complessiva della consistenza della popolazione del Comprensorio Acater Occidentale

Provincia di Modena

In Provincia di Modena, come di consueto, sono state applicate due delle tecniche contemplate nel PPG vigente:

- il conteggio al bramito;
- il conteggio da punti vantaggiosi al primo verde.

La metodologia principalmente impiegata per la definizione della consistenza e della struttura della popolazione è il conteggio primaverile, mentre il mappaggio ed il calcolo dei maschi bramitanti sono effettuati per ottenere un dato di confronto ed al fine di aggiornare l'areale riproduttivo.

Le conte al primo verde sono state realizzate sull'intero territorio provinciale, in contemporanea, il 25 e 26 Marzo 2017. La migliore uscita di conteggio è stata ottenuta all'alba del 25 Marzo.

I dati riepilogati di seguito, si basano sull'articolazione territoriale in uso già dall'anno 2013.

| DISTRETTO | M1 | M2 | M3 | Min d | F1 | F2 | Find | IND | TOT |
|---------------|------------|------------|------------|-----------|------------|------------|----------|-----------|-------------|
| MODC01 | 41 | 64 | 43 | 5 | 42 | 278 | 1 | 17 | 491 |
| MODC02 | 16 | 47 | 28 | 11 | 31 | 63 | 0 | 9 | 205 |
| MODC04 | 45 | 42 | 36 | 0 | 66 | 96 | 0 | 0 | 285 |
| MODC05 | 17 | 44 | 37 | 1 | 28 | 81 | 1 | 17 | 226 |
| TOTALE | 119 | 197 | 144 | 17 | 167 | 518 | 2 | 43 | 1207 |

Tabella MO1 – Numero di cervi conteggiati nel marzo dell'anno 2017 nei distretti della provincia di Modena.

| DISTRETTO | M1 | M2 | M3 | Mind | F1 | F2 | Find | IND |
|---------------|-------------|--------------|--------------|-------------|--------------|--------------|-------------|-------------|
| MODC01 | 8,4% | 13,0% | 8,8% | 1,0% | 8,6% | 56,6% | 0,2% | 3,5% |
| MODC02 | 7,8% | 22,9% | 13,7% | 5,4% | 15,1% | 30,7% | 0,0% | 4,4% |
| MODC04 | 15,8% | 14,7% | 12,6% | 0,0% | 23,2% | 33,7% | 0,0% | 0,0% |
| MODC05 | 7,5% | 19,5% | 16,4% | 0,4% | 12,4% | 35,8% | 0,4% | 7,5% |
| TOTALE | 9,9% | 16,3% | 11,9% | 1,4% | 13,8% | 42,9% | 0,2% | 3,6% |

Tabella MO2 – Struttura di popolazione rilevata nel aprile dell'anno 2017

I principali parametri relativi alla struttura della popolazione modenese sono:

- Rapporto tra numero di femmine e numero di maschi (RS): 1,44;
- Rapporto tra numero di giovani e numero di femmine adulte (JF): 0,55;
- Rapporto tra numero di adulti e giovani: (AJ): 1,37.

La tendenza demografica fatta registrare dalla popolazione è positiva, con un incremento, rispetto all'anno 2016 pari a 128 capi (+11,9%). Il trend demografico della popolazione modenese è mostrato in FIG. MO1:

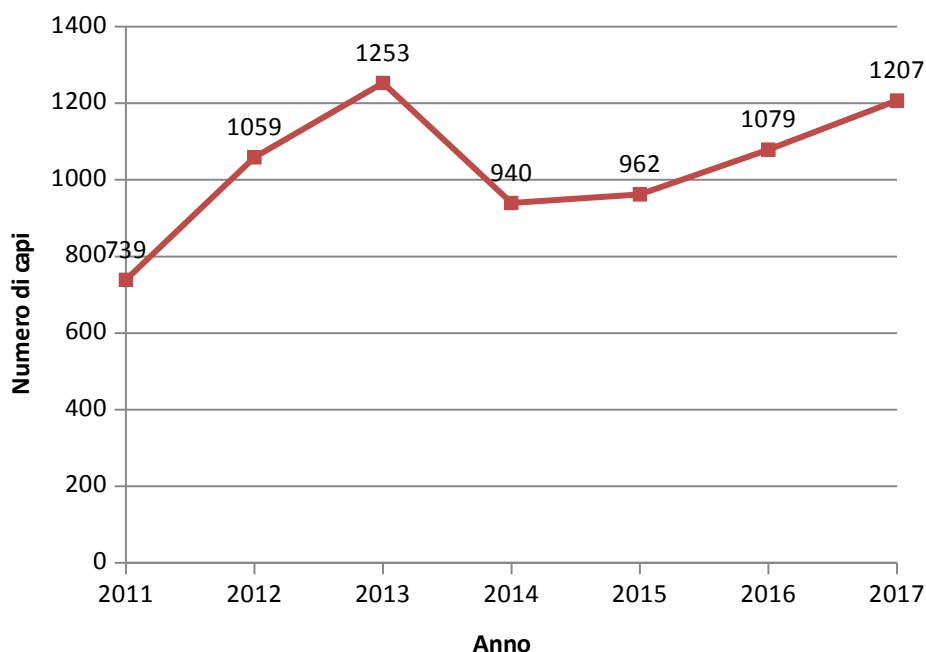


Figura MO1 – Tendenza demografica della popolazione di cervo negli anni 2011-17.

La flessione del numero di capi rilevata nell'anno 2014 pare essersi arrestata e la popolazione mostra un trend decisamente crescente negli ultimi tre anni.

Conteggio al bramito

Il conteggio al bramito è stato effettuato il 23 settembre 2016. Sono stati conteggiati complessivamente circa 220 maschi bramitanti. Assumendo che la percentuale di maschi adulti sia del 17%, la popolazione di cervi è stimabile in 1.294 capi. La popolazione stimata dell'anno 2017, al netto dei 161 capi prelevati nella stagione 2016/17, risulta essere di 1.133 capi, in linea quindi con il dato ricavato dai conteggi a vista. La metodologia applicata tuttavia, non prevedendo una vera e propria triangolazione, non permette l'utilizzo dei dati per una corretta stima della popolazione, ma può essere utilizzata per fornire informazioni sull'areale riproduttivo della specie.

Considerazioni sulla stima e la struttura di popolazione

I risultati delle operazioni di conteggio suggeriscono alcune considerazioni:

- la percentuale di maschi adulti nella popolazione (M3 = 11,9%) è inferiore a quanto noto per la specie in ambiente appenninico (di norma è del 15%-17%); mentre la percentuale di maschi subadulti rilevati risulta sopra la norma (M2=16,3%), questo probabilmente in ragione del fatto che in periodo primaverile i maschi adulti sono più difficili da contattare e lo stadio di sviluppo del palco non sempre consente una attribuzione certa alla classe d'età;
- I risultati dei censimenti effettuati con le diverse metodologie hanno mostrato complessivamente andamenti concordanti, indicando un aumento della popolazione intorno al 12%.
- L'analisi dei censimenti nei vari distretti mostra invece andamenti discordanti, con alcuni distretti in leggero decremento (MODC05 -17%) ed altri in forte aumento (MODC01 +26%, MODC02 +33%). Il dato potrebbe essere influenzato dalla grande mobilità della specie, molti avvistamenti sono stati infatti effettuati in UTG poste sul confine tra i distretti;
- I dati degli abbattimenti mostrano complessivamente un aumento del successo di prelievo del successo di prelievo (+10%);
- A seguito delle considerazioni esposte si stima che la popolazione relativa al territorio modenese dell'anno 2017 sia in aumento rispetto agli anni precedenti. Il numero di capi presenti è stimabile in 1.100-1.200 capi.

Provincia di Reggio Emilia e Parco Nazionale

Nel reggiano sono state applicate due delle tecniche contemplate nel PPG vigente:

- il conteggio da punti vantaggiosi al primo verde;
- il conteggio al bramito.

La metodologia impiegata per la definizione della consistenza e della struttura della popolazione è il conteggio primaverile, mentre il mappaggio e il calcolo dei maschi bramitanti sono stati realizzati per ottenere un dato di confronto e al fine di aggiornare l'areale riproduttivo.

Conteggio da punti vantaggiosi al primo verde

Le conte al primo verde sono state realizzate sull'intero territorio provinciale, in contemporanea, il 25 e 26 marzo 2017.

I risultati dei conteggi, articolati sulla base della suddivisione territoriale in quattro distretti, sono presentati in Tabella RE1.

| Distretto | M1 | M2 | M3 | M IND | F1 | F2 | F IND | IND | TOT |
|------------------|-----------|------------|-----------|--------------|------------|------------|--------------|------------|------------|
| DGRE01 | 4 | 11 | 16 | 0 | 7 | 13 | 0 | 0 | 51 |
| DGRE02 | 50 | 75 | 62 | 7 | 142 | 300 | 10 | 5 | 651 |
| DGRE03 | 21 | 19 | 10 | 0 | 33 | 65 | 0 | 23 | 171 |
| DGRE04 | 2 | 6 | 4 | 0 | 2 | 4 | 0 | 2 | 20 |
| TOTALE | 77 | 111 | 92 | 7 | 184 | 382 | 10 | 30 | 893 |

Tabella RE1 – Numero di cervi conteggiati nel marzo dell'anno 2017 nei distretti della provincia di Reggio.

La ripartizione percentuale tra le classi di sesso ed età è illustrata in Tabella RE2. Sono stati complessivamente conteggiati 893 cervi.

| Distretto | M1% | M2% | M3% | F1% | F2% | IND% |
|------------------|------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| DGRE01 | 7,8 | 21,6 | 31,4 | 13,7 | 25,5 | 0,0 |
| DGRE02 | 7,7 | 11,5 | 9,5 | 21,8 | 46,1 | 3,4 |
| DGRE03 | 12,3 | 11,1 | 5,8 | 19,3 | 38,0 | 13,5 |
| DGRE04 | 10 | 30 | 20 | 10 | 20 | 10 |
| TOTALE | 8.6 | 12.4 | 10.3 | 20.6 | 42.8 | 5.3 |

Tabella RE2 – Struttura di popolazione rilevata nei conteggi dell'anno 2017

I principali parametri relativi alla struttura della popolazione reggiana dell'anno 2017 sono:

- Rapporto tra numero di femmine e numero di maschi (RS): 2.00;
- Rapporto tra numero di giovani e numero di femmine adulte (JF): 0,68;
- Rapporto tra numero dei giovani e degli adulti: (JA): 0,45.

La densità più elevata è stata riscontrata, come del resto anche negli anni precedenti, nel DGRE02; in tale distretto la densità primaverile, ossia la densità calcolata nelle aree di gestione in cui sono stati osservati cervi durante i censimenti del mese di aprile, è di 3,7 capi/100 ettari (Tabella RE3).

| Distretto | N° cervi | Superficie distretto (ha) | Superficie presenza primaverile (ha) | Densità sul distretto (capi/100 ha) | Densità primaverile (capi/100 ha) |
|------------------|-----------------|----------------------------------|---|--|--|
| DGRE01 | 51 | 21.467 | 6.878 | 0,2 | 0,7 |
| DGRE02 | 651 | 34.586 | 19.553 | 2,1 | 3,7 |
| DGRE03 | 171 | 17.066 | 8.179 | 1,0 | 2,1 |
| DGRE04 | 20 | 37.849 | 5.987 | 0,1 | 0,3 |
| TOTALE | 893 | 110.968 | 40.597 | 0,8 | 2,2 |

Tabella RE3 – Densità calcolata nei distretti della provincia di Reggio Emilia nell'anno 2017.

La tendenza demografica fatta registrare dalla popolazione è positiva, con un aumento, rispetto all'anno 2016 pari a 112 capi (+14.3%). Il trend demografico della popolazione reggiana è mostrato in FIG. RE01.

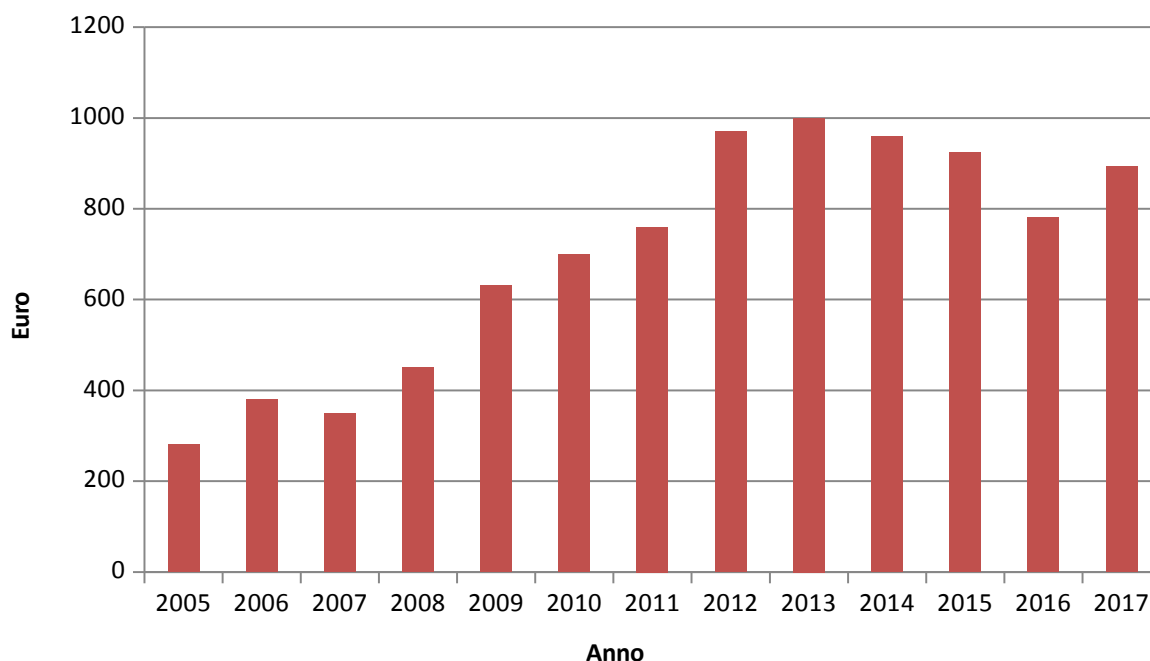


Figura RE1 – Numero di cervi conteggiati in provincia di Reggio Emilia nel periodo 2005-2017.

Conteggio al bramito

Il conteggio al bramito è stato effettuato il 23 settembre 2016. Sono stati conteggiati complessivamente 313 maschi in bramito in nelle aree di gestione e all'interno del Parco nazionale nell'area dei Gessi Triassici (nell'anno 2015 erano stati conteggiati 245 maschi in bramito). Assumendo che la percentuale di maschi adulti sia del 17%, la popolazione di cervi è stimabile in 1840 capi (Tabella RE4). La popolazione stimata dell'anno 2017, al netto dei capi prelevati nella stagione 2016/17, risulterebbe essere di 1628 capi.

| DISTRETTO | N° MASCHI BRAMITANTI | STIMA POPOLAZIONE |
|---------------|----------------------|-------------------|
| DGRE01 | 18 | 105 |
| DGRE02 | 267 | 1570 |
| DGRE03 | 28 | 165 |
| DGRE04 | 0 | 0 |
| TOTALE | 313 | 1.840 |

Tabella RE4 – Numero di cervi maschi in bramito conteggiati nel settembre dell'anno 2016 nei distretti della provincia di Reggio Emilia e stima della popolazione.

Considerazioni sulla stima e la struttura di popolazione

I risultati delle operazioni di conteggio suggeriscono alcune considerazioni:

- si nota una anomala proporzione tra maschi e femmine ($RS = 2.00$), il che consiglia di insistere con la formazione degli addetti ai rilevamenti, al fine di migliorare l'accuratezza del dato raccolto sul campo;
- la percentuale di maschi adulti nella popolazione ($M3 = 10\%$) è inferiore a quanto noto per la specie in ambiente appenninico (di norma è del 15%-17%); questo probabilmente in ragione del fatto che

in periodo primaverile i maschi adulti sono più difficili da contattare e lo stadio di sviluppo del palco non sempre consente una attribuzione certa alla classe d'età;

- I risultati dei censimenti effettuati con le diverse metodologie hanno mostrato andamenti concordi. I censimenti al primo verde indicano un aumento della popolazione (+14 %), i dati del censimento al bramito indicano un aumento decisamente più marcato rispetto all'anno passato (+27%);
- Il dato del censimento al bramito è sovrastimato nell'ATC RE04 a causa della difficoltà di riconoscere i doppi conteggi in situazioni di alta densità, mentre pare rispecchiare l'andamento reale della popolazione nel distretto DGRE03.

A seguito delle considerazioni esposte si stima che la popolazione relativa alla Provincia di Reggio Emilia dell'anno 2017 sia in leggero aumento rispetto all'anno precedente. Il numero di capi presenti è stimabile in 900-1.000 capi.

Provincia di Parma

Sono state applicate due delle tecniche previste dal PPG vigente:

- il conteggio al bramito;
- il conteggio da punti vantaggiosi al primo verde.

La metodologia principalmente impiegata per la definizione della consistenza e della struttura della popolazione è il conteggio primaverile, mentre il mappaggio ed il calcolo dei maschi bramitanti sono effettuati per ottenere un dato di confronto ed al fine di aggiornare l'areale riproduttivo.

Conteggio da punti vantaggiosi al primo verde

Le conte al primo verde sono state realizzate in contemporanea con le altre provincie afferenti all'ACATER Occidentale. I dati sono riepilogati nella successiva tabella (Tabella PR1).

| DISTRETTO | M1 | M2 | M3 | Mind | F1 | F2 | Find | IND | TOT |
|---------------|-----------|-----------|-----------|-----------|------------|------------|-----------|-----------|------------|
| PR8DC1 | 28 | 26 | 22 | 7 | 35 | 54 | 8 | 8 | 188 |
| PR5DC1 | 12 | 11 | 13 | 6 | 15 | 20 | 0 | 8 | 85 |
| PR5DC3 | 13 | 16 | 14 | 4 | 16 | 22 | 6 | 5 | 96 |
| PR4DC1 | 18 | 17 | 19 | 5 | 27 | 32 | 3 | 13 | 134 |
| PR9DC1 | 4 | 3 | 3 | 0 | 2 | 5 | 0 | 3 | 20 |
| Area Contigua | 10 | 10 | 8 | 2 | 16 | 16 | 3 | 8 | 73 |
| PR6DC1 | 4 | 8 | 5 | 0 | 2 | 9 | 2 | 5 | 35 |
| PR6DC2 | 1 | 4 | 8 | 4 | 2 | 5 | 3 | 1 | 28 |
| PR7DC1 | 2 | 0 | 2 | 0 | 3 | 2 | 0 | 2 | 11 |
| TOTALE | 90 | 95 | 92 | 28 | 115 | 163 | 25 | 51 | 670 |

Tabella PR1 – Numero di cervi conteggiati nell'aprile dell'anno 2017 nei distretti della provincia di Parma

| D | M1% | M2% | M3% | Mind% | F1% | F2% | Find% | IND% | TOT% |
|---|-----|-----|-----|-------|-----|-----|-------|------|------|
|---|-----|-----|-----|-------|-----|-----|-------|------|------|

| | | | | | | | | | |
|---------------|------------|------------|------------|-----------|------------|------------|-----------|-----------|-------------|
| PR8DC1 | 15% | 14% | 12% | 4% | 19% | 29% | 4% | 4% | 28% |
| PR5DC1 | 14% | 13% | 15% | 7% | 18% | 24% | 0% | 9% | 13% |
| PR5DC3 | 14% | 17% | 15% | 4% | 17% | 23% | 6% | 5% | 14% |
| PR4DC1 | 13% | 13% | 14% | 4% | 20% | 24% | 2% | 10% | 20% |
| PR9DC1 | 20% | 15% | 15% | 0% | 10% | 25% | 0% | 15% | 3% |
| Area Contigua | 14% | 14% | 11% | 3% | 22% | 22% | 4% | 11% | 11% |
| PR6DC1 | 11% | 23% | 14% | 0% | 6% | 26% | 6% | 14% | 5% |
| PR6DC2 | 4% | 14% | 29% | 14% | 7% | 18% | 11% | 4% | 4% |
| PR7DC1 | 7% | 0% | 7% | 0% | 11% | 7% | 0% | 7% | 39% |
| TOTALE | 13% | 14% | 14% | 4% | 17% | 24% | 4% | 8% | 100% |

Tabella PR2 – Struttura di popolazione rilevata in Aprile 2017

I principali parametri relativi alla struttura della popolazione sono:

- Rapporto tra numero di femmine e numero dei maschi (PS): 0,99
- Rapporto tra numero di giovani e numero di femmine adulte (JF): 1,26
- Rapporto tra numero dei giovani e adulti: (JA): 0,59

Rispetto alla scorsa stagione la percentuale delle classi sociali risulta più conforme a quanto evidenziato in letteratura. Tuttavia persiste l'anomala proporzione tra maschi e femmine di classe 1, e il rapporto fra numero dei giovani (CL1) e adulti che suggerisce la necessità di insistere anche per il presente anno con la formazione degli addetti ai rilevamenti, al fine di migliorare l'accuratezza del dato raccolto sul campo. La tendenza demografica fatta registrare dalla popolazione è positiva, con un incremento, rispetto all'anno 2016 pari a 64 capi (+ 10,6% circa, rispetto al 2016). Per la valutazione di questo dato va considerato l'ampliamento dell'areale di presenza. Restano incongrui i dati forniti dall'Area Contigua rispetto alle AFV inserite nell'Area. La presenza del cervo è però ampiamente documentata oltre che da avvistamenti anche da materiale fotografico effettuato direttamente dalla C.T.

La valutazione delle superfici interessate dalla presenza e dal bramito sono effettuate, nell'annata in corso, in relazione al numero di celle della griglia dell'ACATER e non più in base a UTG. La modifica si rende necessaria in quanto le UTG valutate nei precedenti PAO subiscono continue variazioni territoriali che rende indaginoso il calcolo e tende spesso ad incrementare in modo non realistico gli areali di presenza e riproduttivi. L'utilizzo delle celle della griglia permette un monitoraggio puntiforme sia dell'areale riproduttivo sia dell'areale di presenza. I dati forniti dai distretti PR6DC1 e PR6DC2 indicano una presenza significativa lungo il confine con il distretto PR8DC1.

| D | N-2017 | variazion e rispetto alla scorsa stagione | Superficie a.s.p. distretto | Densità su distretto (capi/100ha) | Superficie presenza primaverile | Densità primaverile (capi/100ha) | Celle bramito ha |
|--------|--------|---|-----------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|----------------------------------|------------------|
| PR8DC1 | 188 | 8,0% | 31.913 | 0,59 | 15.101 | 1,24 | 5.100 |

| | | | | | | | |
|------------------|------------|--------------|----------------|-------------|----------------|-------------|----------------|
| PR5DC1 | 85 | 1,2% | 12.514 | 0,68 | 6.800 | 1,25 | 2.900 |
| PR5DC3 | 96 | 18,5% | 7.103 | 1,35 | 4.900 | 1,96 | 1.300 |
| PR4DC1 | 134 | 7,2% | 23.960 | 0,56 | 12.500 | 1,07 | 2.400 |
| PR9DC1 | 20 | 300,0% | 10.148 | 0,20 | 1.700 | 1,18 | 300 |
| Area contigua | 73 | 9,0% | 30.241 | 0,24 | 8.400 | 0,87 | 1.400 |
| PR6DC1 | 35 | -5,4% | 42.487 | 0,08 | 3639 | 0,96 | 2.332 |
| PR6DC2 | 28 | 0,0% | 32.375 | 0,09 | 8314 | 0,34 | 0 |
| PR7DC1 | 11 | 120,0% | 14466 | 0,08 | 615 | 1,79 | 0 |
| TOTALE | 670 | 10,6% | 205.207 | 0,33 | 61.969* | 1,08 | 15.732* |

Tabella PR3 – Densità calcolata nei distretti della provincia di Parma nell'anno 2017

*Nell'annata in corso le superfici degli areali di presenza e riproduttivo sono state calcolate in relazione alle celle della griglia dell'ACATER e non come UTG

Nella figura PR1 riporta i capi stimati dal 2010 mentre nella figura PR2 sono riportate le variazioni percentuali dei capi osservati rispetto alla stagione precedente.

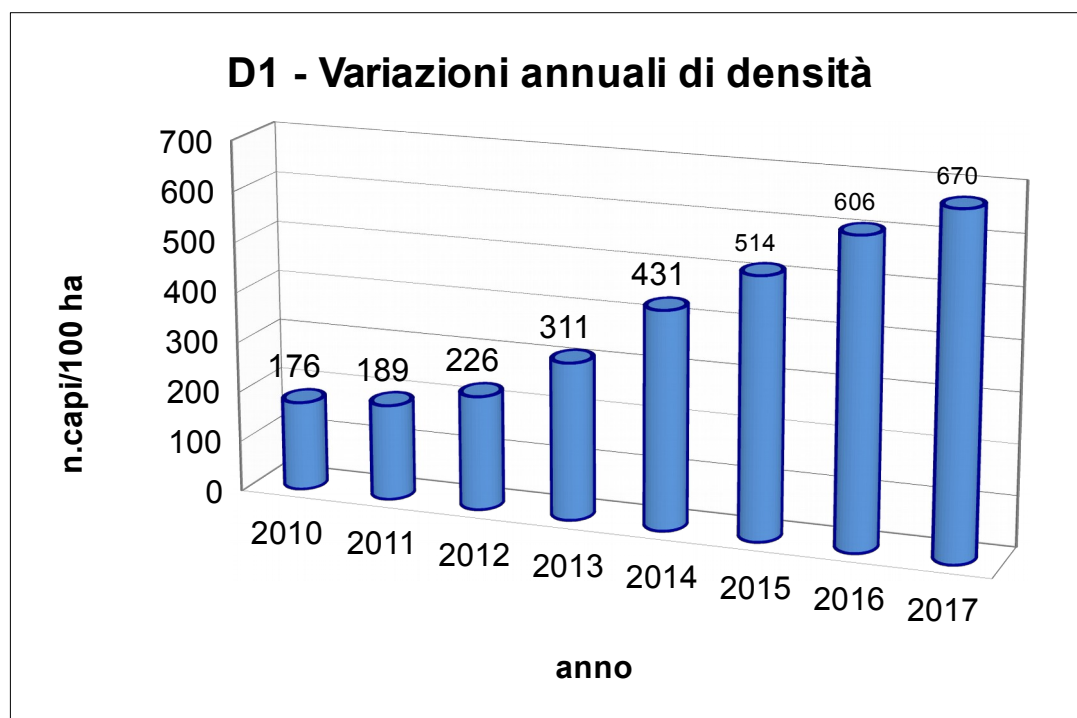


Figura PR1 – Numero di cervi conteggiati in provincia di Parma nel periodo 2010-2017.

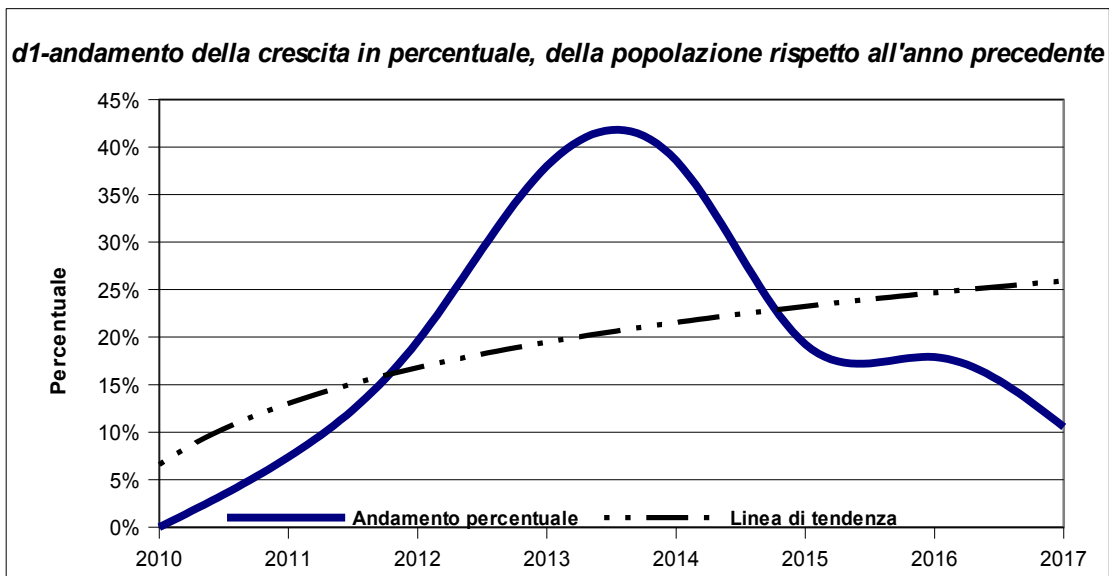


Figura PR2 – Numero di cervi conteggiati in provincia di Parma nel periodo 2010-2017.

Conteggio al bramito

Il conteggio al bramito è stato effettuato in contemporanea su tutti i distretti. In Area Contigua sono stati effettuati solo nelle AFV comprese. Sono stati conteggiati complessivamente 118 maschi in bramito. Assumendo che la percentuale di maschi adulti sia del 17%, la popolazione di cervi è stimabile in 694 capi (Tabella PR4).

| DISTRETTO | N° MASCHI BRAMITANTI | STIMA POPOLAZIONE |
|---------------|----------------------|-------------------|
| PR8DC1 | 46 | 271 |
| PR5DC1 | 25 | 147 |
| PR5DC3 | 13 | 76 |
| PR4DC1 | 18 | 106 |
| PR9DC1 | 3 | 18 |
| PR6DC1 | 0 | 0 |
| PR6DC2 | 5 | 29 |
| AC | 8 | 47 |
| PR7DC1 | 0 | 0 |
| TOTALE | 118 | 694 |

Tabella PR4 – Numero di cervi maschi in bramito conteggiati nel settembre dell'anno 2016 nei distretti della provincia di Parma e stima della popolazione.

| DISTRETTO | N° MASCHI BRAMITANTI | | | |
|---------------|----------------------|------|------|------|
| | 2016 | 2015 | 2014 | 2013 |
| PR8DC1 | 46 | 41 | 44 | 42 |
| PR5DC1 | 25 | 28 | 26 | 24 |
| PR5DC3 | 13 | 15 | 11 | 10 |
| PR4DC1 | 18 | 16 | 9 | 8 |
| PR9DC1 | 3 | 1 | 1 | 0 |
| PR6DC1 | 0 | 2 | 0 | 0 |
| PR6DC2 | 5 | 0 | 3 | 0 |
| AC | 8 | 4 | 2 | 5 |
| PR7DC1 | 0 | 0 | | |
| TOTALE | 118 | 107 | 95 | 89 |

Tabella PR5 – Numero di cervi maschi in bramito conteggiati dal 2013 al 2016 nei distretti della provincia di Parma.

Considerazioni sulla stima e la struttura di popolazione

I risultati delle operazioni di conteggio suggeriscono alcune considerazioni:

- la percentuale di maschi adulti nella popolazione (M3 = 14%) è leggermente inferiore a quanto noto per la specie in ambiente appenninico (di norma è del 15%-17%); questo probabilmente in ragione del fatto che in periodo primaverile i maschi adulti sono più difficili da contattare e lo stadio di sviluppo del palco non sempre consente una attribuzione certa alla classe d'età; rispetto alle precedenti stagioni è comunque in aumento.
- il conteggio dei maschi al bramito permette di fornire alcune indicazioni sul trend della popolazione: se confrontiamo i dati dell'anno 2015 con quelli del 2016 possiamo notare un incremento del 10%, valore ben al di sotto dei dati riportati in letteratura per l'incremento di popolazione; il dato è comunque da ritenersi teorico in quanto in alcune aree non sono stati definiti apriori gli areali di riproduzione.
- I dati dei capi osservati indicano un incremento della popolazione del 10,6%. Il dato appare conforme o appena sottostimato. Vanno però fatte alcune considerazioni:
 - In alcune aree non vi è stata una attività gestionale efficiente;
 - Maggior erratismo nel distretto PR5DC3 e PR4DC1 in concomitanza dell'apertura della attività venatoria nel versante reggiano;
 - Aumento della dispersione verso nord in aree non considerate vocate o fortemente a rischio.

Provincia di Lucca e Parco Nazionale

Nella provincia di Lucca sono state applicate due delle tecniche contemplate nel PPG vigente:

- il conteggio al bramito.
- il conteggio primaverile notturno con faro da automezzo;

La metodologia principalmente impiegata per la definizione della consistenza e l'aggiornamento dell'areale riproduttivo è il conteggio al bramito, mentre il conteggio notturno con faro è effettuato per ottenere dati

di struttura della popolazione e per l'aggiornamento dell'areale distributivo. Nel corso della stagione venatoria 2016-2017 inoltre sono state raccolte informazioni relative alla presenza e alla struttura attraverso le schede di avvistamento compilate dai cacciatori al termine di ogni uscita di caccia.

Le caratteristiche territoriali della Garfagnana, per l'alto indice di boscosità, non permettono l'esecuzione di altri metodi di conteggio.

Conteggio al bramito

Il conteggio al bramito è stato effettuato il 24 e il 25 settembre 2016 su un totale di 95 punti di ascolto suddivisi per territorio nel modo seguente :

- 60 punti nell'ATC LU 11
- 13 punti nell'ATC LU 12
- 9 punti nell' Parco dell' Appennino (Orecchiella)
- 9 punti nella AFV Monte Prunese.

Sono stati conteggiati complessivamente nei due distretti di gestione 98 maschi in bramito (di cui 12 nella AFV e 14 nel Parco) , assumendo che la percentuale di maschi adulti sia del 17%, la popolazione di cervi dell'anno 2016 è stimabile in capi (Tabella LU1).

| DISTRETTO | N° MASCHI BRAMENTI | STIMA POPOLAZIONE |
|------------------|---------------------------|--------------------------|
| DGLU11 | 85 | 500 |
| DGLU12 | 13 | 77 |
| TOTALE | 98 | 577 |

Tabella LU1 – Numero di cervi maschi in bramito conteggiati nel settembre dell'anno 2016 nei distretti della provincia di Lucca e stima della popolazione.

| anno | Punti di ascolto utilizzati | N° MASCHI BRAMENTI | STIMA POPOLAZIONE |
|-------------|------------------------------------|---------------------------|--------------------------|
| 2012 | 113 | 104 | 612 |
| 2013 | 95 | 110 | 647 |
| 2014 | 95 | 89 | 524 |
| 2015 | 95 | 140 | 823 |
| 2016 | 91 | 98 | 577 |

Tabella LU1bis – dati riassuntivi precedenti censimenti al bramito

Il dato 2016 registra un minor numero di maschi censiti nel corso del bramito e una relativa minore consistenza della popolazione; il risultato indicherebbe, non essendoci altre spiegazioni scientifiche di tale flessione, un conteggio dei maschi bramenti nel 2015 sovrastimato e comunque non in linea con i dati degli anni precedenti.

La densità più elevata è stata riscontrata, come del resto anche negli anni precedenti, nel DGLU11; in tale distretto la densità media annuale della popolazione, ovvero la densità calcolata conteggiando le maglie chilometriche in cui sono stati osservati cervi, è risultata di 1,81 capi/100 ettari (circa 2 capi /100 ha nel 2016) , la densità media provinciale è stimata intorno ai 1,3 capi/100 ettari (1,6 capi/100 ha nel 2016) (Tabella LU2).

| Distretto | N° cervi | Superficie distretto (ha) | Superficie presenza (ha) | Densità sul distretto (capi/100 ha) | Densità su presenza maglie (capi/100 ha) |
|---------------|------------|---------------------------|--------------------------|-------------------------------------|--|
| DGLU11 | 500 | 34.723 | 27.500 | 1,44 | 1,81 |
| DGLU12 | 77 | 37.591 | 16.900 | 0,21 | 0,46 |
| TOTALE | 577 | 72.314 | 44.400 | 0,80 | 1,30 |

Tabella LU2 – Densità calcolata nei distretti della provincia di Lucca nell'anno 2017

Conteggio primaverile notturno con faro da automezzo e nel corso della stagione venatoria

Il conteggio con notturno con il faro è stato effettuato in due serate il 7 e il 8 di aprile. Sono stati percorsi complessivamente 33 transetti (24 nel DGLU11 ,5 nel DGLU12 e 2 nella AFV) ed avvistati nelle due sessioni 273 capi come da dettagliato nelle seguenti tabelle LU3 e LU4. Nel corso della stagione venatoria 16-17 sono stati avvistati durante le uscite di caccia complessivamente 1022 capi come riassunto nelle successive tabelle LU5 e LU6.

| Distretto | M3 | M2 | M1 | F1-F2 | PICCOLI | IND | TOT |
|---------------|----------|----------|----------|------------|-----------|-----------|------------|
| DGLU11 | 3 | 4 | 8 | 116 | 80 | 55 | 266 |
| DGLU12 | 3 | | | 2 | | 2 | 7 |
| TOTALE | 6 | 4 | 8 | 118 | 80 | 57 | 273 |

Tabella LU3 – Numero di cervi conteggiati nell'aprile dell'anno 2017 nei distretti della provincia di Lucca.

| Distretto | M3% | M2% | M1% | F1-F2% | PICCOLI% | IND% |
|---------------|------------|------------|------------|-------------|-------------|-------------|
| TOTALE | 3,1 | 2,0 | 4,1 | 60,2 | 30,6 | 20,7 |

Tabella LU4 – Struttura di popolazione rilevata nell'aprile 2017 nei distretti.

| Distretto | M3 | M2 | M1 | F1-F2 | PICCOLI | IND | TOT |
|---------------|-----------|-----------|-----------|------------|------------|----------|-------------|
| DGLU11 | 44 | 37 | 43 | 466 | 256 | - | 846 |
| DGLU12 | 21 | 13 | 8 | 104 | 28 | 2 | 176 |
| TOTALE | 65 | 50 | 51 | 570 | 284 | 2 | 1022 |

Tabella LU5 –Cervi avvistati dal 1° di ottobre al 15 di marzo nei distretti della provincia di LUCCA

| Distretto | M3% | M2% | M1% | F1-F2% | PICCOLI% | IND% |
|---------------|------------|------------|------------|-------------|-------------|-------------|
| TOTALE | 6,4 | 4,9 | 5,0 | 55,9 | 27,8 | 0,19 |

Tabella LU6 – Struttura di popolazione rilevata nel corso della stagione venatoria 16-17 attraverso gli avvistamenti

I principali parametri relativi alla struttura della popolazione sono:

- Rapporto tra numero di femmine e numero di maschi (RS): 6,5 – 3,4
- Rapporto tra numero di piccoli e numero di femmine adulte e giovani (JF): 0,67 - 0,49

Considerazioni sulla stima e la struttura di popolazione

I risultati delle operazioni di conteggio suggeriscono alcune considerazioni:

- si nota un'anomala proporzione tra maschi e femmine in ambedue i periodi di censimento pari a un RS = 6,5-3,4; si consiglia pertanto di proseguire ed incrementare il periodo di osservazione nei mesi autunno-invernali per avere maggiori possibilità di avvistamento con le classi maschili solitamente meno contattabili. Da una prima analisi difatti i dati ricavati nel periodo 1 ottobre -15 marzo sembrerebbero più compatibili ai dati ricavati anche negli altri Acater;
- la percentuale di maschi adulti nella popolazione (M3 = 3,1% - 6,4%) è inferiore a quanto noto per la specie in ambiente appenninico (di norma è del 15%-17%); questo probabilmente in ragione del fatto che in periodo primaverile i maschi adulti sono più difficili da contattare e lo stadio di sviluppo del palco non sempre consente una attribuzione certa alla classe d'età;
- il conteggio notturno con il faro ci può dare delle indicazioni certe di presenza/assenza della specie nei distretti di gestione e la possibilità di definire indici di abbondanza, ma una relativa difficoltà di riconoscimento delle classi di età solitamente meglio identificabili con i monitoraggi diurni;
- il conteggio dei maschi al bramito ci indica densità in flessione rispetto al monitoraggio 2016;
- la popolazione lucchese dell'anno 2017 è stimabile in 577 capi, con il conteggio al bramito, e di 273 capi avvistati in contemporanea in primavera.

2.2. CONDIZIONI SANITARIE E CARATTERISTICHE BIOMETRICHE DELLA POPOLAZIONE

Provincia di Modena

Valutazioni sulle condizioni sanitarie e sulle caratteristiche biometriche, sono state possibili sul campione rappresentato dai capi abbattuti nella stagione venatoria 2016-2017.

I pesi degli animali sono riportati nella tabella sottostante. Si conferma una buona condizione media degli esemplari abbattuti, con particolare riferimento alle femmine adulte.

| CLASSE | PESO PIENO MEDIO | D.S. | N |
|---------------|-------------------------|-------------|----------|
| FCL0 | 77,0 | 12,7 | 24 |
| MCL0 | 79,2 | 12,5 | 12 |
| F1 | 103,3 | 4,6 | 4 |
| F2 | 127,2 | 12,7 | 32 |
| M1 | 127,5 | 19,5 | 17 |
| M2 | 176,0 | 37,4 | 8 |
| M3 | 196,7 | 11,7 | 9 |

Tabella MO3 – Peso pieno medio dei soggetti prelevati nella stagione 2016/17

Le femmine adulte hanno mostrato una buona fertilità, risultando gravide nel 68% dei casi (-6% rispetto al 2016), mentre per quanto riguarda le femmine sottili la percentuale sale all' 80% (nel 2016 era il 36%), il dato delle sottili è probabilmente influenzato dal basso numero di animali campionati.

Riguardo le appendici craniche (palchi), i dati medi riportati nella tabella sottostante confermano il quadro complessivamente buono descritto negli anni passati. Si rilevano comunque alcune incongruenze e palesi errori nelle schede di abbattimento, per le quali si raccomanda una maggior attenzione nella fase di compilazione

| CLASSE | N | NUMERO PUNTE | LUNGHEZZA STANGA DX | LUNGHEZZA STANGA SX |
|--------|----|--------------|---------------------|---------------------|
| M1 | 17 | 2,0 | 39,4 | 39,4 |
| M2 | 9 | 8,9 | 63,3 | 64,8 |
| M3 | 10 | 13,3 | 94,2 | 93,5 |

Tabella MO4 – Misure medie dei palchi anno 2016/17

Provincia di Reggio Emilia

Le valutazioni sulle condizioni sanitarie e sulle caratteristiche biometriche sono state effettuate sul campione rappresentato dai capi abbattuti nella stagione venatoria 2016/17 nell'ATC RE04.

In Tabella RE5 sono riportati i valori medi di peso e di alcune misure biometriche dei soggetti prelevati nei distretti DGRE01 e DGRE02. I pesi medi registrati nella stagione 2016/17 sono sensibilmente superiori ai pesi medi rilevati nella stagione precedente, soprattutto per le classi maschili.

| Sesso e classe | Peso pieno (kg) | Peso vuoto (kg) | Lunghezza totale (cm) | Lunghezza garretto (cm) | Altezza garrese (cm) |
|----------------|-----------------|-----------------|-----------------------|-------------------------|----------------------|
| F0 | 69,3 | 52,8 | 151,3 | 47,9 | 105,7 |
| F1 | | 77,8 | 174,1 | 51,2 | 108,6 |
| F2 | 124,8 | 91,8 | 176,4 | 54,1 | 112,8 |
| M0 | 81,2 | 61,5 | 151,6 | 49,3 | 102,0 |
| M1 | 120,0 | 99,6 | 179,4 | 54,2 | 115,2 |
| M2 | 169,0 | 127,8 | 194,3 | 55,3 | 122,8 |
| M3 | 210,0 | 165,6 | 204,1 | 56,9 | 127,3 |

Tabella RE5 – Pesi medi e misure biometriche medie dei soggetti prelevati nella stagione 2016/17

Riguardo le misure dei palchi, i dati medi riportati Tabella RE6 descrivono un quadro decisamente buono;

| Classe | Numero punte | Apertura (cm) | Lunghezza stanga (cm) | Lunghezza oculare (cm) | Lunghezza ago (cm) | Lunghezza mediano (cm) | Circonf. rosa (cm) |
|--------|--------------|---------------|-----------------------|------------------------|--------------------|------------------------|--------------------|
| M1 | 2,0 | 28,9 | 44,8 | | | | 14,3 |
| M2 | 9,8 | 52,1 | 70,4 | 20,7 | 18,3 | 21,7 | 19,0 |
| M3 | 13,4 | 72,7 | 97,1 | 31,9 | 19,9 | 31,8 | 25,1 |

Tabella RE6 – Misure medie dei palchi nella stagione 2016/17

Dal controllo della fertilità femminile effettuato presso i punti di raccolta, nei distretti DGRE01 e DGRE02, è emerso che le F1 sono risultate gravide nel 50% dei casi, mentre le F2 sono risultate gravide nel 98% dei casi. Nella precedente stagione (2015/16) la percentuale delle F1 gravide era del 70% mentre quella delle F2 era del 100%.

Provincia di Parma

Valutazioni sulle condizioni sanitarie e sulle caratteristiche biometriche, sono state possibili sul campione rappresentato dai capi abbattuti nella stagione venatoria 2016-2017.

I pesi degli animali sono riportati nella tabella PR6 sottostante. Nonostante l'esiguità numerica di alcune delle categorie campionate, si evince una buona condizione media degli esemplari abbattuti. La classe M3 presenta un valore numerico in decremento rispetto alla scorsa stagione legata all'avanzato stato dell'età.

| Classe | Peso pieno media | DS | N |
|--------|------------------|------|---|
| M3 | 187,5 | 31,8 | 3 |
| M2 | 197,5 | 17,7 | 3 |
| M1 | 142,0 | 1,4 | 3 |
| M0 | 100,0 | | 1 |
| F2 | 124,9 | 5,2 | 8 |
| F1 | 107,0 | 8,8 | 4 |
| F0 | 64,8 | 9,8 | 5 |

Tabella PR 6 – Peso pieno medio dei soggetti prelevati nella stagione 2016/17

Il 100% delle femmine classe 1 e 2 hanno mostrato buona fertilità.

Riguardo le appendici craniche (palchi), i dati medi riportati nella tabella PR7 sottostante descrivono un quadro complessivamente buono.

| | M3 | M2 | M1 |
|---------------|--------|-------|------|
| Apertura(cm) | 54,5 | 62 | 18 |
| Lunghezza(cm) | 64 | 75,5 | 13,5 |
| Oculare(cm) | 23,375 | 25,75 | - |
| Mediano(cm) | 24 | 26,25 | - |
| c. rosa(cm) | 21,375 | 19,25 | - |

Tabella PR7 – Misure dei palchi.

La valutazioni sulle condizioni sanitarie in generale e sulle caratteristiche biometriche sono state effettuate sul campione rappresentato dai 37 capi abbattuti nella stagione venatoria 2016/17 Tabella PR5 e Tabella PR6.

Riguardo i palchi le misure rilevate indicano dati complessivamente discreti. Attenzione è stata posta nel prelievo di capi M2 e M3 non particolarmente importanti dal punto di vista morfologico.

Dal controllo della fertilità femminile effettuato presso i punti di raccolta è emerso che le F1 sono risultate gravide nel 80% dei casi, mentre le F2 sono risultate gravide nel 100% dei casi. Per quanto riguarda i feti il 30% era di sesso maschile.

Nell'anno 2016 non sono state effettuate indagini sanitarie specifiche

Provincia di Lucca

Le valutazioni sulle condizioni sanitarie e sulle caratteristiche biometriche sono state effettuate sul campione rappresentato dai capi abbattuti nella stagione venatoria 2016/17.

In tabella LU7 sono riportati i valori medi di peso e di alcune misure biometriche dei soggetti prelevati, nella tabella LU8 le principali misure dei palchi. Si specifica che sono state considerate per il conteggio della media solo le schede biometriche complete di tutte le misure.

| Sesso e classe | Lunghezza mandibola (cm) | Peso vuoto (kg) | Lunghezza totale (cm) | Lunghezza garretto (cm) | Altezza garrese (cm) | Nr campioni |
|----------------|--------------------------|-----------------|-----------------------|-------------------------|----------------------|-------------|
| F0-M0 | 22,7 | 48,8 | 146,6 | 48,7 | 99,8 | 16 |
| F1 | 26,3 | 60 | 164 | 40 | 103 | 1 |
| F2 | 28,4 | 75,8 | 176,0 | 51,4 | 112,4 | 14 |
| M1 | 27,275 | 79,25 | 168,75 | 53,25 | 111,7 | 4 |
| M2 | 29,4 | 91 | 205 | 54 | 110 | 1 |
| M3 | 31,9 | 140,8 | 201,6 | 55,4 | 125,4 | 5 |

Tabella LU7 – Pesì medi e misure biometriche medie dei soggetti prelevati nella stagione venatoria 2016/17

| Classe | Peso trofeo lordo (Kg) | Apertura (cm) | Lunghezza stanghe (cm) | Nr punte totali | Circonf. Rose (cm) | Circonf. in basso (cm) | Circonf. in alto (cm) | Nr campioni |
|--------|------------------------|---------------|------------------------|-----------------|--------------------|------------------------|-----------------------|-------------|
| M3 | 5,3 | 49,6 | 82,6 | 12,0 | 21,8 | 14,5 | 13,1 | 5 |
| M2 | 2,05 | 32 | 47,5 | 6,5 | 16,5 | 9,5 | 9,25 | 2 |

Tabella LU8 – Misure medie dei palchi stagione venatoria 2016/17

Dal controllo della fertilità femminile effettuato presso i punti di raccolta e attraverso il controllo degli uteri, è emerso che sono risultate gravide la unica F1 prelevata e nel 75% dei casi le F2.

Nella stagione venatoria 2016-17 non sono state effettuate indagini sanitarie sulla specie.

2.3. IMPATTO DELLA SPECIE SULLE ATTIVITÀ ANTROPICHE

Danni 2016 nel Comprensorio Acater Occidentale

In Tabella 2 sono riassunti i danni da cervo alle attività antropiche del Comprensorio Acater Occidentale. A seguire vengono forniti i dettagli per singola provincia.

| Provincia | N° eventi | Importo (€) |
|----------------------------------|-----------|-----------------|
| MODENA | 2 | 595,87 |
| REGGIO EMILIA | 7 | 4.753,00 |
| PARMA | 5 | 1.700,00 |
| LUCCA | 11 | 2.282,00 |
| TOTALE ACATER OCCIDENTALE | 25 | 9.330,87 |

Tabella 2 – Danni da cervo del Comprensorio Acater Occidentale nell'anno 2016

Provincia di Modena

Nell'anno 2016, il cervo in Provincia di Modena, ha arrecato danni per un valore economico complessivo pari a 595,87 euro. Come più volte evidenziato nei Piani annuali degli scorsi anni, si tratta con probabilità di un valore inferiore alla dimensione reale del problema, poiché:

- alcune tipologie di danno sfuggono alle statistiche (es. danni di tipo forestale su ceduo);
- alcuni agricoltori aventi i requisiti non effettuano l'iter di richiesta di risarcimento;
- alcuni soggetti che subiscono l'impatto della specie, non hanno i requisiti per effettuare l'iter di richiesta;
- parte dei danni di competenza degli ATC non sono quantificati in termini di valore economico;
- risulta difficoltoso reperire il valore economico del danno dalle Aziende Venatorie.

La casistica reperibile nella banca dati regionale, è ridotta a 2 eventi ed è riportata in tabella MO5.

| Distretto | Tipologia Danno | Categoria Colturale | Importo Euro | |
|---------------|-----------------------|---------------------|---------------|--|
| MODC02 | Calpestio e brucatura | Foraggiere | 261,37 | |
| MODC02 | Calpestio e brucatura | grano | 334,50 | |
| TOTALE | | | 595,87 | |

Tabella MO5 – Ripartizione dei danni da cervo nelle tipologie colturali anno 2016.

Le AFV non utilizzano lo strumento online per la trasmissione dei dati di questo tipo, tuttavia si riportano diverse segnalazioni di danni risarciti anche in maniera piuttosto onerosa; ad esempio L'AFV Ospitaletto dichiara di aver dovuto indennizzare danni per circa 9.000,00 euro nel corso della passata stagione. Altre segnalazioni arrivano dalle AFV Puianello (1.500,00) euro e Sant'Antonio (2.000,00 euro). In altri casi le AFV stabiliscono accordi con privati per fornitura di opere di prevenzione o di miglioramento ambientale (Cfr.paragrafo 2.4).

Se si escludono le AFV il Distretti MODC02 risulta il solo interessato da fenomeni di impatto alle coltivazioni provocate dal cervo. Rispetto all'anno 2016, si registra una diminuzione delle aree interessate.

La statistica dei danni, nel periodo 2004-2016 è riassunta nel grafico seguente:

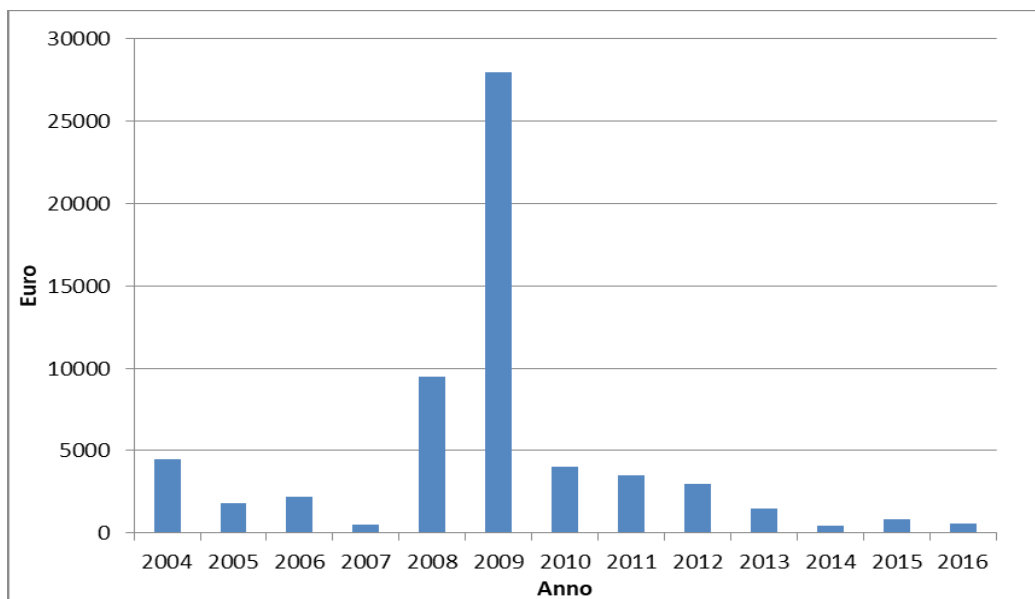


Figura MO2 – Danni da cervo accertati nel periodo 2004-2016

In provincia di Modena, con l'eccezione dell'anno 2009, il cervo si confermerebbe una specie a basso impatto: nel periodo indicato infatti, si osserva una progressiva tendenza alla riduzione degli impatti che questo ungulato ha provocato alle produzioni agricole. La statistica, che a partire dall'anno 2013 tiene conto della piena competenza sui danni acquisita dagli ATC e dalle AFV inseriti nei distretti di gestione, deve essere interpretata alla luce delle considerazioni elencate in precedenza, che impongono un livello di attenzione alto nei confronti di questo ungulato, capace di impatti rilevanti al settore agro-forestale.

Provincia di Reggio Emilia

Nell'anno 2016 sono stati accertati 7 distinti episodi di danneggiamento alle produzioni agricole (4casi nel DGRE02, 3 casi nel DGRE01 e 2 casi nel DGRE03), per un danno complessivamente liquidato pari a 4.573,00 €.

Relativamente all' ATC RE04 sono stati accertati 7 episodi di danneggiamento alle produzioni agricole, per un danno complessivamente liquidato pari a € 3.973,19, due eventi risultano all'interno dell'AFV Ventasso per un importo di 1.975,00 euro. Il danno risulta in aumento rispetto all'anno 2015 (851,26 euro) ma in forte diminuzione rispetto all'anno 2014 dove nel medesimo distretto si erano registrati 11 eventi dannosi per un importo complessivo di 13.290,00 euro.

La suddivisione degli importi dei danni per distretto è illustrata nella Tabella seguente.

| Distretto | N° eventi | Importo (€) |
|---------------|-----------|-----------------|
| DGRE01 | 3 | 2.175,00 |
| DGRE02 | 2 | 1.798,00 |
| DGRE03 | 2 | 600,00 |
| DGRE04 | 0 | 0,00 |
| TOTALE | 7 | 4.573,00 |

Tabella RE09 – Danni da cervo suddivisi per distretto

La suddivisione dei danni per area di gestione è illustrata in Tabella RE10.

| Istituto | Area di gestione | Distretto | Importo (€) |
|-----------------|-------------------------|------------------|--------------------|
| ATC RE3 | 93 | DGRE03 | 100,00 |
| ATC RE3 | 88 | DGRE03 | 500,00 |
| ATC RE4 | 1107 (Ventasso) | DGRE01 | 1.975,00 |
| ATC RE4 | 104 | DGRE01 | 200,00 |
| ATC RE4 | 89 | DGRE02 | 566,36 |
| ATC RE4 | 80 | DGRE02 | 195,00 |
| ATC RE4 | 85 | DGRE02 | 357,16 |
| ATC RE4 | 95 | DGRE02 | 678,65 |
| TOTALE | | | 4.573,00 |

Tabella RE10 – Suddivisione dei danni da cervo per area di gestione (anno 2016)

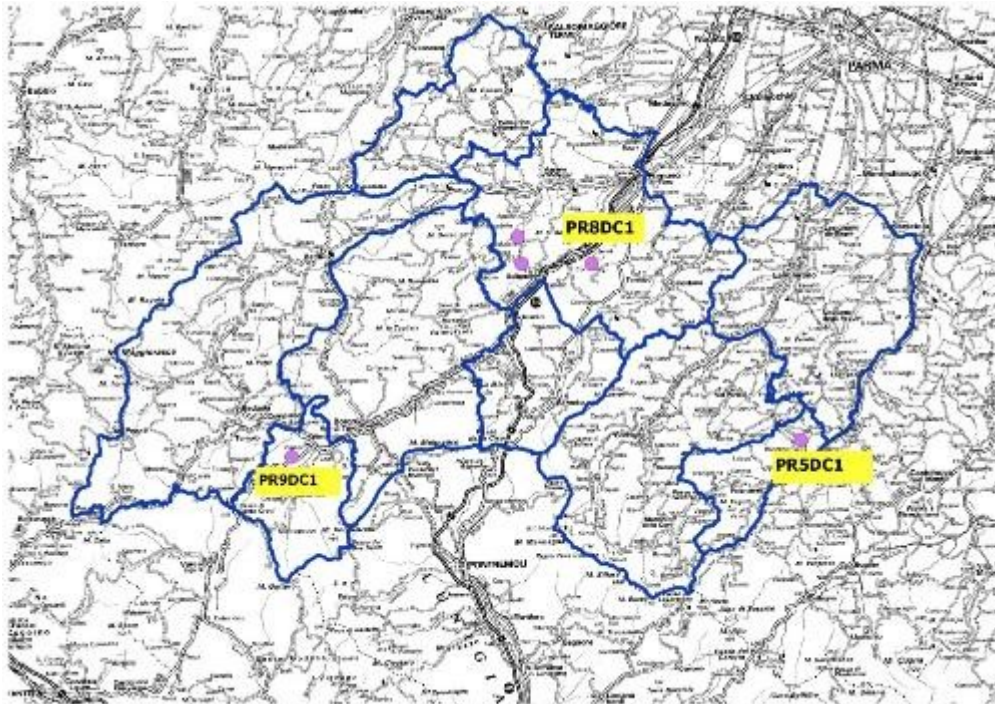
Le colture più danneggiate dal cervo, come già accaduto negli anni precedenti, sono state le foraggere (Tabella RE11). I danni ai prati da foraggio rappresentano l'83% degli importi accertati nel 2016.

| Coltura | N° eventi | Importo (€) | Incidenza percentuale sul totale |
|-------------------|------------------|--------------------|---|
| Prati da foraggio | 6 | 3.778,19 | 83% |
| Grano | 1 | 195,00 | 4% |
| Uva | 2 | 600,00 | 13% |

Tabella RE11 – Ripartizione dei danni da cervo dell'anno 2016 per tipologia di coltura

Provincia di Parma

Nell'anno 2016 sono stati accertati 5 distinti episodi di danneggiamento alle produzioni agricole di cui 2 nel distretto PR8DC1, uno nel distretto PR5DC3 e uno nel distretto PR9DC1 per un danno complessivamente liquidato pari a € 1.700,00 (Figura PR3).



Figura

PR3 –

Localizzazione dei danni da cervo accertati nell'anno 2016

La suddivisione degli importi dei danni per distretto evidenzia come sia il DGPR8DC1 quello dove è stata maggiore l'attività di danneggiamento della specie a carico delle coltivazioni (Tabella PR8) mentre la coltura principalmente interessata è il grano (Tabella PR9). La figura PR4 evidenzia l'andamento temporale dei danni liquidati da cervo dal 2006 al 2016 per un totale complessivo di € 13.492.

| Distretto | N° eventi | Importo (€) |
|---------------|-----------|-------------|
| PR8DC1 | 3 | 1100 |
| PR5DC3 | 1 | 400 |
| PR9DC1 | 1 | 200 |
| TOTALE | 5 | 1700 |

Tabella PR8 – Danni da cervo suddivisi per distretto

| Coltura | N° eventi | Importo (€) | Incidenza percentuale sul totale |
|-------------|-----------|-------------|----------------------------------|
| Prato | 2 | 600 | 35,29% |
| Erba medica | 1 | 500 | 29,41% |
| grano | 1 | 400 | 23,53% |
| mele | 1 | 200 | 11,76% |

Tabella PR9 – Ripartizione dei danni da cervo per tipologia di coltura

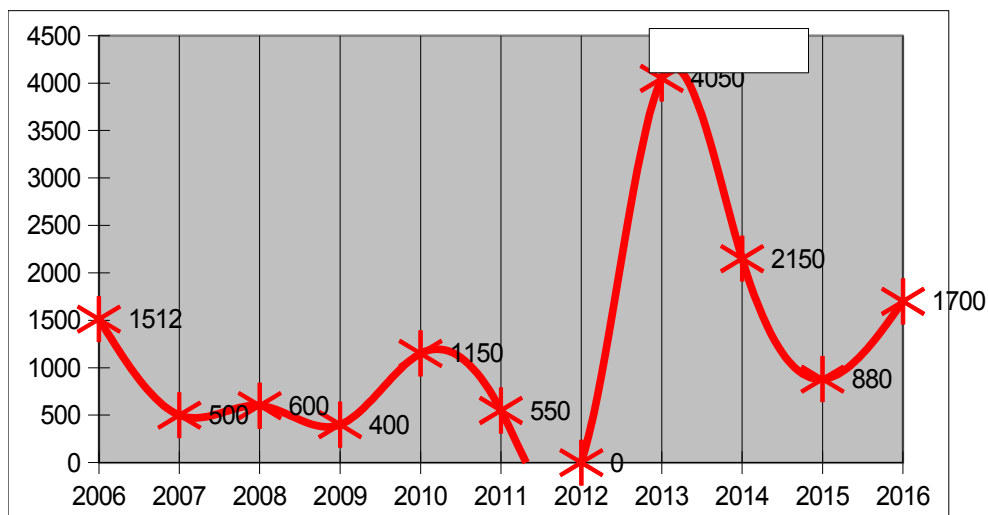


Figura PR4 - Storico dei danni da cervo in Provincia di Parma

L'entità dei danni stimati è con ogni probabilità stimato per difetto poiché:

- alcune tipologie di danno sfuggono alle statistiche (es. danni di tipo forestale su ceduo);
- alcuni agricoltori aventi i requisiti non effettuano l'iter di richiesta di risarcimento;
- alcuni soggetti che subiscono l'impatto della specie non hanno i requisiti per effettuare l'iter di richiesta;
- risulta difficoltoso reperire il dato da alcuni Istituti faunistici competenti pur denunciando nei relativi piani di gestione l'impatto dell'ungulato (es. Aziende Venatorie).
- In alcuni casi i danni sono relativi a comportamenti della specie ma non rimborsabili (alterazione delle rotoballe di fieno)

Provincia di Lucca

Nell'anno 2016 sono stati accertati 11 distinti episodi di danneggiamento alle produzioni agricole tutti ricadenti nell'ATC LU 11, pari a € 2.282. I danni da cervo hanno inciso sui danni complessivamente liquidati nel sotto ambito LU 11 (€ 19.884)per circa il 11,5% (Figura LU1).

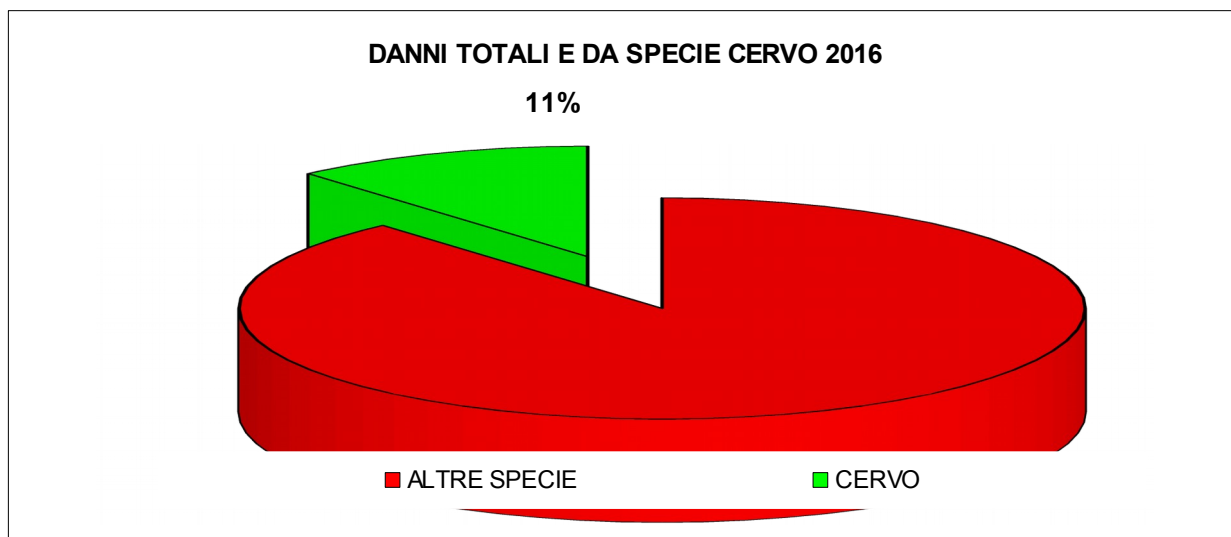


Figura LU1- Suddivisione % dei danni 2016 nell'ambito LU 11

La suddivisione degli importi dei danni per distretto evidenzia come solo nel distretto DGLU11 sia stata verificata l'attività di danneggiamento della specie cervo (Tabella LU9).

| Distretto | N° eventi | Importo (€) |
|---------------|-----------|-----------------|
| DGLU11 | 11 | 2.282,00 |
| DGLU12 | - | - |
| TOTALE | 11 | 2.282,00 |

Tabella LU9 – Danni da cervo 2016 suddivisi per distretto

La suddivisione dei danni per area di gestione è illustrata in Tabella LU6 e in Figura LU2. Le aree dove è stato maggiore il danneggiamento ricadono nel comune di San Romano e Villa Collemantina nella AG2 e AG3. (Tabella LU10).

| Sotto ambito | Area di gestione | Distretto | Importo (€) |
|--------------|------------------|-----------|-------------|
| LU 11 | AG1 | DGLU11 | 710,00 |
| LU 11 | AG2 | DGLU11 | 957,00 |
| LU 11 | AG3 | DGLU11 | 451,00 |
| LU 11 | AG4 | DGLU11 | - |
| LU 11 | AG5 | DGLU11 | 165,00 |
| LU 12 | AG1 | DGLU12 | - |
| LU 12 | AG2 | DGLU12 | - |
| LU 12 | AG3 | DGLU12 | - |

Tabella LU10– Suddivisione dei danni da cervo 2016 per area di gestione

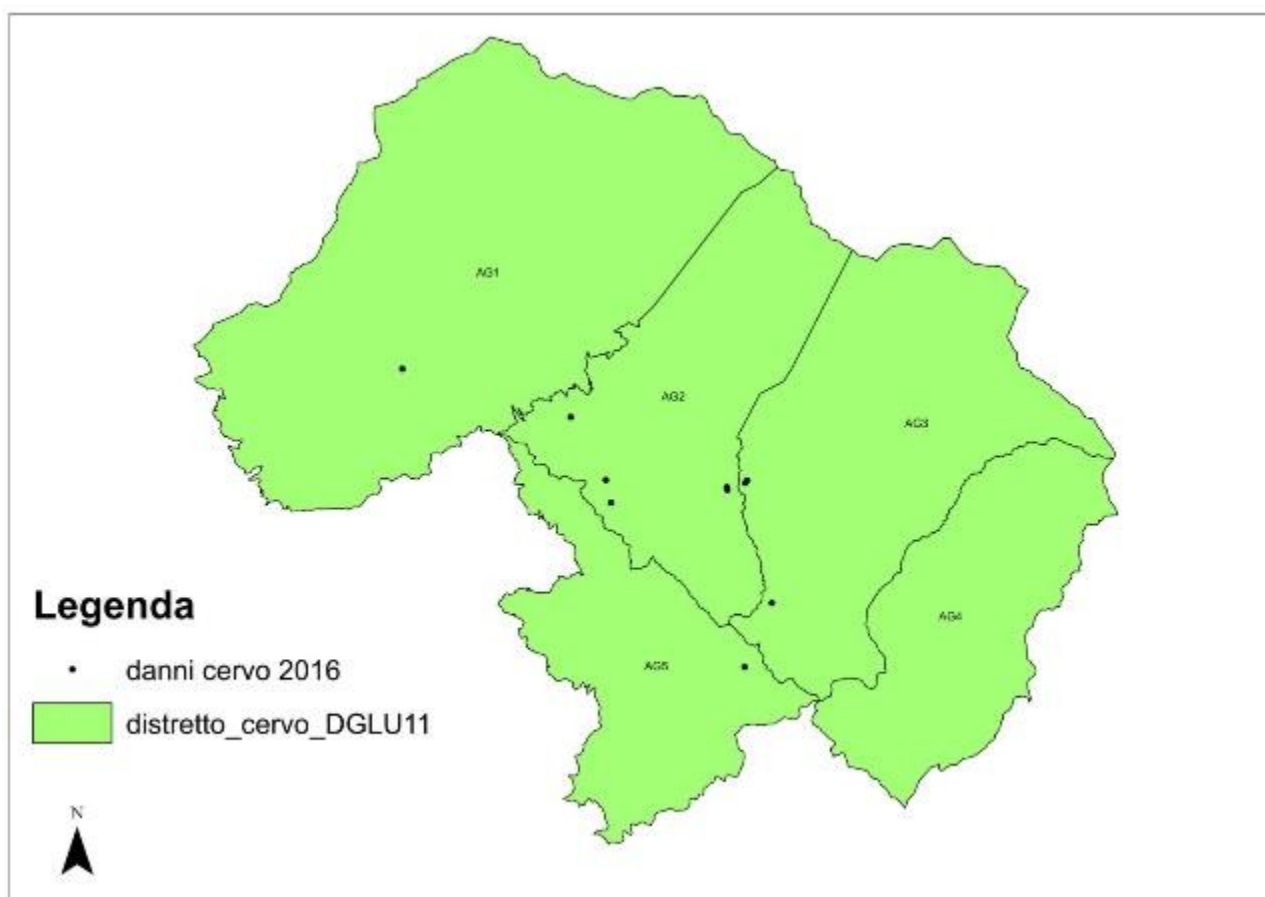


Figura LU2 – Localizzazione dei danni da cervo accertati nell’anno 2016 distretto DGLU11

| Comune | Importo (€) | Coltura | Are di Gestione |
|---------------------------|-------------|---------------------|-----------------|
| SAN ROMANO IN GARFAGNANA | € 160 | VIGNETO | 2 |
| SAN ROMANO IN GARFAGNANA | € 486 | FORMENTONE OTTOFILE | 2 |
| CASTELNUOVO DI GARFAGNANA | € 165 | FORMENTONE OTTOFILE | 5 |
| CAMPORGIANO | € 110 | VIGNETO IGT | 2 |
| VILLA COLLEMANDINA | € 80 | MAIS DA POLENTA | 2 |
| VILLA COLLEMANDINA | € 120 | VIGNETO | 2 |
| VILLA COLLEMANDINA | € 81 | MAIS DA POLENTA | 3 |
| VILLA COLLEMANDINA | € 242 | FORMENTONE OTTOFILE | 3 |
| PIAZZA AL SERCHIO | € 350 | FRUTTETO | 1 |
| PIAZZA AL SERCHIO | € 360 | REIMPIANTO | 1 |
| CASTIGLIONE DI GARFAGNANA | € 128 | FORMENTONE OTTOFILE | 3 |

Tabella LU11 – Suddivisione dei danni da cervo 2016 per comune, per area di gestione e per coltura

Dai dati raccolti risulta che le colture danneggiate dal cervo sono state il mais , i frutteti e i vigneti.

L'importo dei danni accertati alle produzioni agricole in provincia di Lucca mostra un andamento crescente fino al 2012, nel 2013 una brusca inversione di tendenza, un forte incremento nel 2014, una nuova flessione nell'anno 2015 e 2016. Il riepilogo dei danni da cervo nel periodo 2006-2016 è riassunto in Tabella LU12 e Figura LU3.

| anno | Importo (€) | Sotto ambito |
|------|-------------|--------------|
| 2006 | 1.203 | LU 11 |
| 2007 | 160 | LU 11 |
| 2008 | - | - |
| 2009 | - | - |
| 2010 | 3.799 | LU 11 |
| 2011 | 3.982 | LU 11 |
| 2012 | 8.298 | LU 11 |
| 2013 | 1.082 | LU 11 |
| 2014 | 6.608 | LU 11 |
| 2015 | 1.916 | LU 11 |
| 2016 | 2.282 | LU 11 |

Tabella LU12 - Riepilogo danni dal 2006 al 2016

danni da cervo 2006-2016

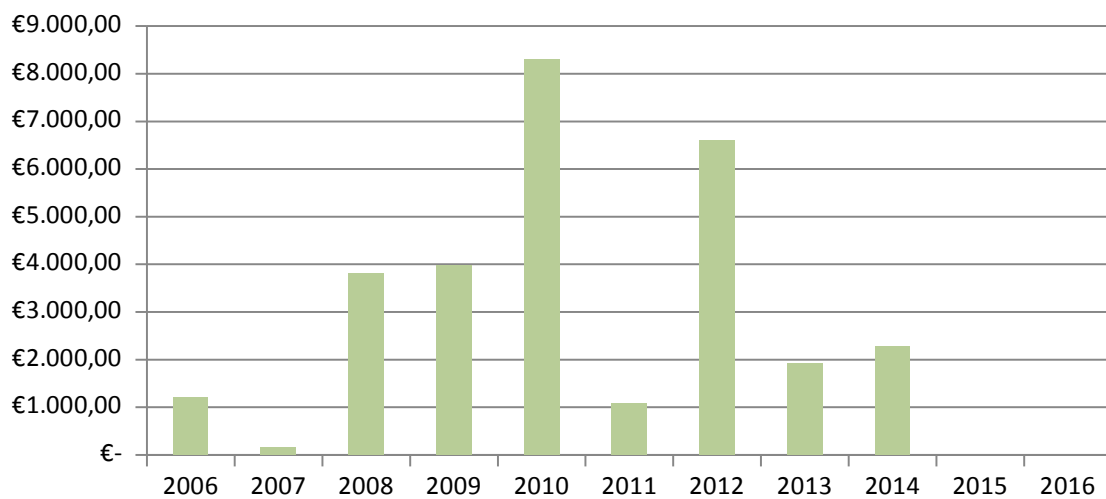


Figura LU3 – Danni da cervo accertati nel periodo 2006-2016 in provincia di Lucca

2.4. INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E DI PREVENZIONE DEI DANNI ALLE PRODUZIONI AGRICOLE

Provincia di Modena

Miglioramento ambientale e Interventi di prevenzione dei danni

Riguardo le attività di prevenzione dei danni e di miglioramento ambientale è difficile stabilire la quota spettante al cervo in quanto tali azioni sono spesso indirizzate a più specie contemporaneamente (ad es. capriolo e cinghiale).

Gli interventi finalizzati alla protezione delle colture relativamente al territorio di Modena sono stati 21 (Tabella MO6). Tali interventi hanno riguardato la difesa di cereali, medicai e prati, e sono state effettuate sia dalle ATC che dalle AFV. Si sono inoltre attuati interventi di manutenzione e miglioramento delle opere preventive già installate negli anni precedenti. L'elevato sforzo di prevenzione ha sicuramente contribuito al contenimento dei danni rilevato durante l'anno 2016.

| Istituto | Distretto | Tipologia intervento | Numero prevenzioni |
|--|-----------------|----------------------|--------------------|
| ATC MO2 | DGMO04 – DGMO05 | Repellente | 5 |
| ATC MO2 | DGMO04 – DGMO05 | Recinzione | 5 |
| ATC MO3 | DGMO01 – DGMO02 | Repellente | 1 |
| AFV | DGMO04 – DGMO05 | Repellente | 4 |
| AFV | DGMO04 – DGMO05 | Recinzioni | 6 |
| <i>Totale interventi di prevenzione</i> | | | 21 |

Tabella MO6 – Interventi di prevenzione danni dell'anno 2016

Le operazioni di miglioramento ambientale consistono prevalentemente in sfalci e mantenimenti di prati, recupero di zone di abbeverata e coltivazione di campi a perdere; come detto tali azioni sono rivolte a più specie contemporaneamente (piccola stanziale, ungulati, ecc.) e sono quindi difficilmente utilizzabili per la stesura del PAO.

Al fine di favorire il raggiungimento del piano di prelievo in alcune aree dell'ATC MO02 sono state installate delle saline, il numero complessivo è di circa 20 unità.

Provincia di Reggio Emilia

Miglioramento ambientale e Interventi di prevenzione dei danni

Gli interventi finalizzati alla protezione delle colture dai cervi relativamente al territorio dell'ATC RE 04 sono stati 76 (Tabella RE12). Tali interventi hanno riguardato la difesa di cereali, medicai e prati.

Gli interventi finalizzati alla protezione delle colture dai cervi nei DGRE03 e DGRE04 sono stati complessivamente 29 (Tabella RE12). Tali interventi hanno riguardato la difesa di cereali, medicai, prati e vigneti. L'elevato sforzo di prevenzione ha sicuramente contribuito al contenimento dei danni rilevato durante l'anno 2016.

| Istituto | Distretto | Tipologia intervento | Numero prevenzioni |
|--|-----------------|--------------------------|--------------------|
| ATC RE4 | DGRE01 – DGRE02 | Recinzione elettrificata | 4 |
| AFV Ventasso | DGRE01 | Recinzione elettrificata | 47 |
| AFV Strambiana | DGRE02 | Recinzione elettrificata | 25 |
| ATC RE3 | DGRE03 | Recinzione elettrificata | 26 |
| ATC RE3 | DGRE04 | Recinzione elettrificata | 3 |
| <i>Totale interventi di prevenzione</i> | | | 105 |

Tabella RE12 – Interventi di prevenzione danni dell'anno 2016

Le operazioni di miglioramento ambientale consistono prevalentemente in sfalci e mantenimenti di prati, recupero di zone di abbeverata e coltivazione di campi a perdere; come detto tali azioni sono rivolte a più specie contemporaneamente (piccola stanziale, ungulati, ecc.) e sono quindi difficilmente utilizzabili per la stesura del PAO.

Provincia di Parma

Riguardo le attività di prevenzione dei danni e di miglioramento ambientale sono state effettuate in prevalenza all'interno di AFV.



Figura PR5 – AFV-A.C.-terreni predisposti per la semina di colture a perdere.



Figura PR6 – AFV-A.C.- protezione piantine da frutta

I dati sono stati riportati in modo frammentario e quindi non utilizzabili per la stesura del presente PAO. All'interno degli ATC sia i miglioramenti ambientali sia i sistemi di prevenzione sono stati effettuati con lo scopo principale di contenere la specie cinghiale e quindi con sistemi non idonei al contenimento del cervo.

Provincia di Lucca

Miglioramento ambientale

In provincia di Lucca non risultano realizzati interventi di miglioramento ambientale specifici per il cervo. Sono però stati effettuati alcuni interventi di ripristino e semina di alcune aree a foraggiere (erba medica e trifoglio) destinabili sia agli ungulati che alla lepre, gli interventi sono concentrati prevalentemente nel comune di Camporgiano per una superficie totale inferiore a ha 3.

| Distretto | Tipologia di intervento | comune | mq | Spesa erogata (€) |
|------------------|---|-----------------------|-----------|--------------------------|
| DGLU11 | Messa a coltura di foraggiere (erba m. e/o trifoglio) | Camporgiano | n.d. | n.d. |
| DGLU12 | Messa a coltura di foraggiere (erba m. e/o trifoglio) | Lucca | n.d. | n.d. |
| DGLU12 | Messa a coltura di foraggiere (erba m. e/o trifoglio) | Capannori | n.d. | n.d. |
| DGLU11 | Messa a coltura di foraggiere (erba m. e/o trifoglio) | Sillano Giucugnano | n.d. | n.d. |

Tabella LU13 – Interventi di miglioramento ambientale anno 2016

Interventi di prevenzione dei danni

In provincia di Lucca non risultano realizzati interventi di prevenzioni danni da cervo nel 2016.

| Distretto | AG | Comune | Lunghezza recinzioni (m) | Coltura protetta |
|------------------|-----------|---------------|---------------------------------|-------------------------|
| DGLU11 | | | | |
| DGLU12 | | | | |

Tabella LU14 – Interventi di prevenzione danni finanziate nell'anno 2016

2.5. PRELIEVO VENATORIO

Resoconto della stagione venatoria 2016/17 del comprensorio Acater Occidentale

In Tabella 3 è fornito il resoconto della stagione venatoria 2016/17 del Comprensorio Acater Occidentale. A seguire vengono forniti i dettagli per singola provincia.

| Provincia | Capi assegnati | Capi prelevati | Percentuale di realizzazione |
|--|----------------|----------------|------------------------------|
| MODENA | 290 | 161 | 55,5% |
| REGGIO EMILIA | 288 | 212 | 73,6% |
| PARMA | 68 | 37 | 54,4% |
| LUCCA | 86 | 54 | 62,8% |
| TOTALE/MEDIA ACATER OCCIDENTALE | 732 | 464 | 63,4% |

Tabella 3 – Resoconto della stagione venatoria 2016/17.

Aspetti economici e cacciatori coinvolti nel comprensorio Acater Occidentale nella stagione venatoria 2016/17

In Tabella 4 sono riepilogate le quote introitate dagli ATC del comprensorio Acater Occidentale per la gestione del cervo nella passata stagione venatoria, mentre in Tabella 5 sono riportati i numeri dei cacciatori coinvolti nella gestione della specie.

Le quote introitate dagli ATC per la gestione del cervo nel comprensorio Acater Occidentale ammontano complessivamente a € 121.230. A seguire vengono forniti i dettagli delle singole realtà provinciali.

| | | 2016-17 |
|----------------------------|----------|---------------------|
| | | Importi in € |
| MO | Iscritti | 19.080,00 |
| | Ospiti | 0 |
| | Totale | 19.080,00 |
| | % ospiti | 0% |
| RE | Iscritti | 81.860,00 |
| | Ospiti | 0 |
| | Totale | 81.860,00 |
| | % ospiti | 0% |
| PR | Iscritti | 7.620,00 |
| | Ospiti | 0 |
| | Totale | 7.620,00 |
| | % ospiti | 0% |
| LU | Iscritti | 11.420,00 |
| | Ospiti | 1.250,00 |
| | Totale | 12.670,00 |
| | % ospiti | 9,9% |
| Totale Comprensorio | | 121.230,00 |

Tabella 4 – Resoconto economico della stagione venatoria 2016/17

| | | 2016-17 |
|-------------|--|----------------|
| Iscritti MO | | 693 |
| Ospiti MO | | 0 |
| Iscritti RE | | 240 |
| Ospiti RE | | 0 |
| Iscritti PR | | 83 |
| Ospiti PR | | 0 |

| | |
|----------------------|--------------|
| Iscritti LU | 55 |
| Ospiti LU | 3 |
| Totale ACATER | 1.074 |

Tabella 5 – Cacciatori coinvolti nella gestione nella stagione venatoria 2016/17

Provincia di Modena

Il quinto anno di attività venatoria svolta nei confronti del cervo si è caratterizzato per l'abbattimento di 161 esemplari a cui corrisponde un'efficacia del 56% rispetto al piano di prelievo assegnato.

| DATI TERRITORIALI | | PDP ASSEGNATO | | | | | | PDP REALIZZATO | | | | | | |
|-------------------------|-----------|---------------|-----------|-----------|------------|------------|------------|----------------|-----------|-----------|-----------|-----------|------------|------------|
| Istituto | Distretto | M1 | M2 | M3 | F 1-2 | CL0 | TOT | M1 | M2 | M3 | F 1-2 | CL0 | TOT | % PREL. |
| ATC MODENA 3 | MODC01 | 9 | 6 | 5 | 29 | 27 | 76 | 6 | 2 | 4 | 20 | 16 | 48 | 63% |
| ATC MODENA 3 | MODC02 | 5 | 2 | 2 | 12 | 12 | 33 | 5 | 2 | 2 | 6 | 7 | 22 | 67% |
| ATC MODENA 2 | MODC04 | 8 | 4 | 3 | 22 | 20 | 57 | 4 | 2 | 2 | 5 | 7 | 20 | 35% |
| ATC MODENA 2 | MODC05 | 10 | 6 | 5 | 30 | 27 | 78 | 3 | 3 | 2 | 12 | 12 | 32 | 41% |
| AFV Castagneto | MODC04 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% |
| AFV La Selva | MODC04 | 2 | 1 | 1 | 5 | 4 | 13 | 2 | 1 | 1 | 5 | 4 | 13 | 100% |
| AFV Ospitaletto | MODC04 | 2 | 1 | 1 | 3 | 4 | 11 | 2 | 1 | 1 | 3 | 4 | 11 | 100% |
| AFV La Mandria | MODC05 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 7 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 7 | 100% |
| AFV La Quercia | MODC05 | 1 | 1 | 0 | 1 | 2 | 5 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 4 | 80% |
| AFV S. Antonio | MODC05 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 100% |
| AFV Grasarossa | MODC04 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% |
| AFV Frignano | MODC04 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% |
| AFV Puianello | MODC05 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 3 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | 67% |
| AFV Rocca Santa Maria | MODC05 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% |
| TOTALE PROVINCIA | | 38 | 23 | 19 | 110 | 100 | 290 | 24 | 14 | 13 | 56 | 54 | 161 | 56% |

Tabella MO7 – Confronto tra piano di prelievo assegnato e realizzato (S.V. 2106-2017).

La distribuzione del prelievo nelle classi d'età, rappresentata in figura MO3, mostra una maggior tendenza all'abbattimento dei maschi, il dato è comunque da considerare equilibrato anche in considerazione di un assegnazione proporzionalmente più elevata delle classi delle femmine (F1-2) e dei piccoli (CL0).

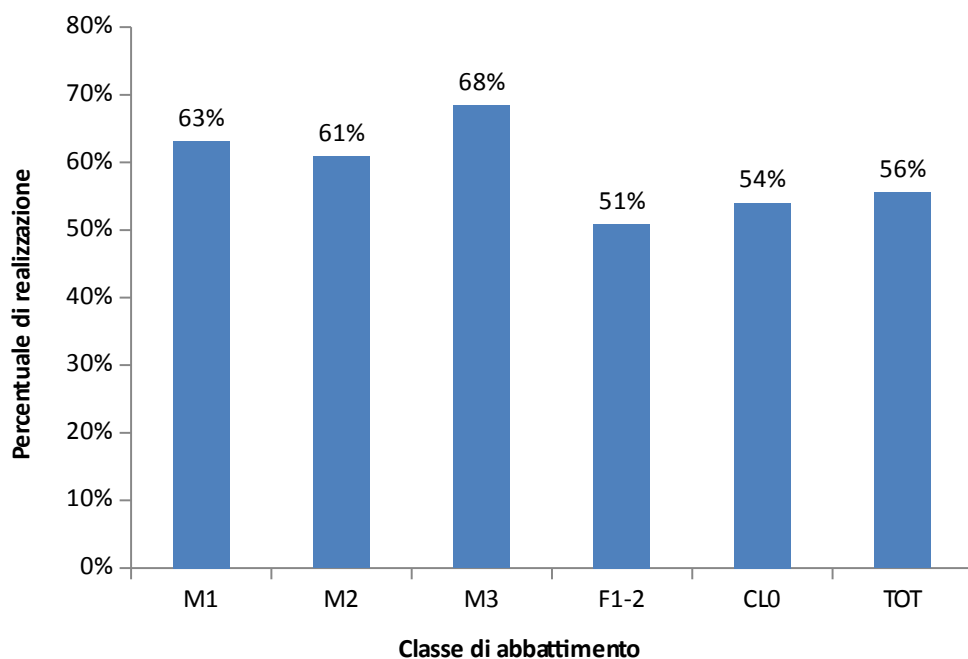


Figura MO3 –Percentuale di realizzazione del piano per classi di abbattimento.

Sono state apportate alcune modifiche ai regolamenti dell' ATC MO02, finalizzate ad incrementare il successo di prelievo (cfr. **Allegato_MO**), che comunque ha fatto registrare dei piccoli progressi rispetto agli anni precedenti (Cfr. FIG MO4).

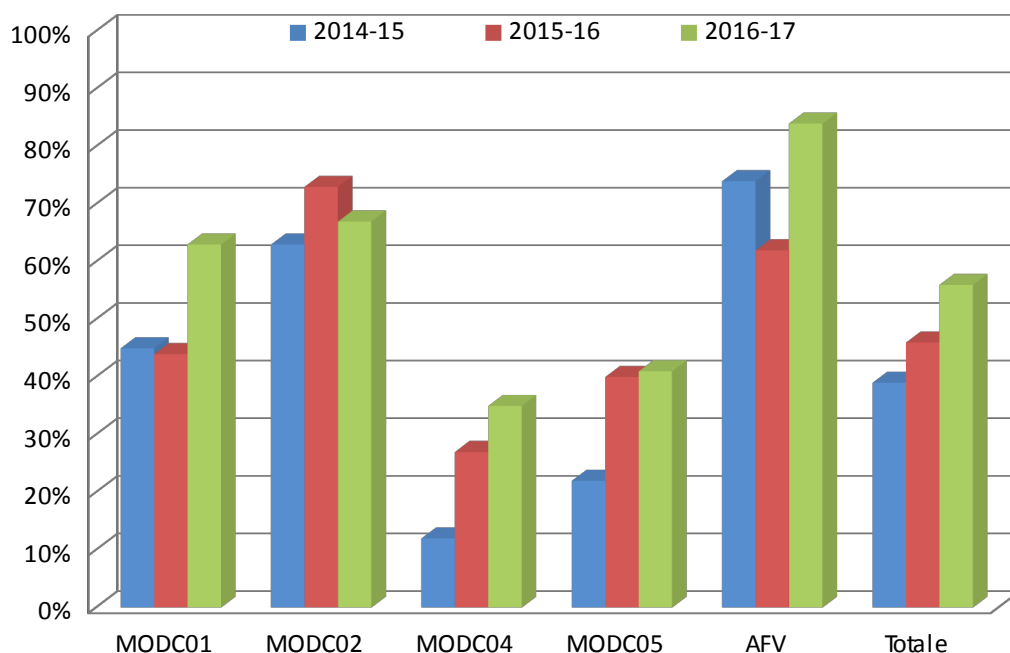


Figura MO04 –Grafico di confronto tra percentuale realizzazione nelle S.V. 2014-15, 2015-16 e 2016-17.

La distribuzione geografica del prelievo è rappresentata in Figura MO5. Si osserva come i capi siano stati abbattuti in porzioni limitate dei distretti gestionali.

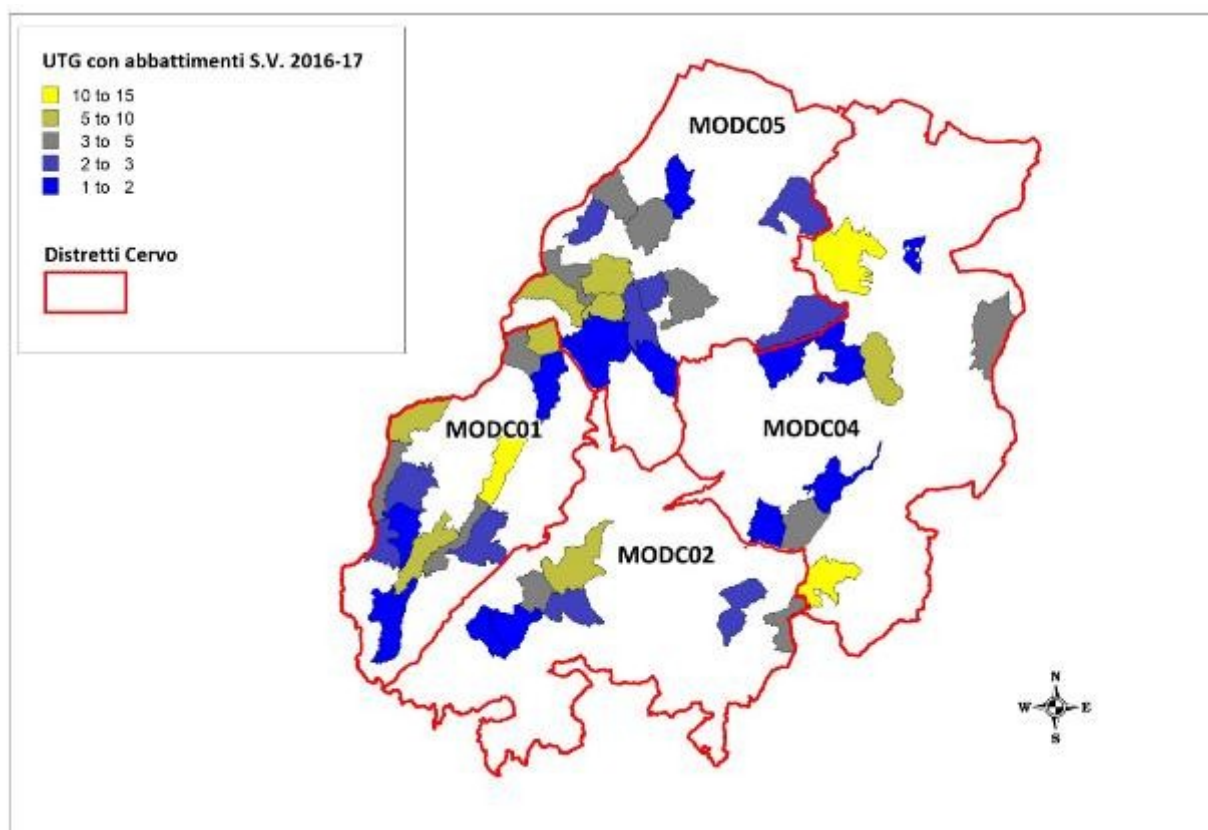


Figura MO05 – Distribuzione del piano di prelievo realizzato nelle Unità Territoriali di Gestione.

Il resoconto di dettaglio della distribuzione del prelievo è fornito in Tabella MO8: anche in questa stagione venatoria si sono raggiunti valori elevati in alcune unità (es. UTG Ronchi e Lago, nel distretto MODC01); questo fatto condiziona probabilmente il comportamento degli animali, influenzando sulla contattabilità degli stessi e sulla distribuzione territoriale.

| DISTRETTO CERVO | TIPO UTG | NUMERO UTG | NOME UTG | ABBATTIMENTI |
|-----------------|----------|------------|---------------|--------------|
| MODC01 | ATC | 421 | San Vitale | 3 |
| MODC01 | ATC | 423 | La Valle | 1 |
| MODC01 | ATC | 427 | I Prati | 5 |
| MODC01 | ATC | 431 | Percigolo | 3 |
| MODC01 | ATC | 432 | Valoria | 2 |
| MODC01 | ATC | 433 | Malunga | 2 |
| MODC01 | ATC | 434 | Vallorsara | 1 |
| MODC01 | ATC | 437 | Ricovolto | 7 |
| MODC01 | ATC | 438 | Bocassuolo | 2 |
| MODC01 | ATC | 441 | Dragone | 3 |
| MODC01 | ATC | 463 | Ronchi | 9 |
| MODC01 | ATC | 551 | Piandelagotti | 1 |
| MODC01 | ATC | 579 | Lago | 11 |
| MODC02 | ATC | 395 | Trentino | 2 |

| DISTRETTO CERVO | TIPO UTG | NUMERO UTG | NOME UTG | ABBATTIMENTI |
|------------------------|-----------------|-------------------|-----------------|---------------------|
| MODC02 | ATC | 399 | F. Dardagna | 3 |
| MODC02 | ATC | 410 | Castellino | 4 |
| MODC02 | ATC | 411 | Costa Mezzana | 2 |
| MODC02 | ATC | 417 | Sant'Andrea | 1 |
| MODC02 | ATC | 418 | Gropo | 1 |
| MODC02 | ATC | 458 | Sassolera | 7 |
| MODC04 | ATC | 170 | Monteombraro | 4 |
| MODC04 | ATC | 178 | Gainazzo | 5 |
| MODC04 | ATC | 191 | Abissinia | 1 |
| MODC04 | ATC | 193 | Pedrina | 1 |
| MODC04 | ATC | 194 | M. Passatore | 1 |
| MODC04 | ATC | 201 | Coscogno | 1 |
| MODC04 | ATC | 203 | Gaiato | 4 |
| MODC04 | AFV | 315 | Ospitaletto | 11 |
| MODC04 | AFV | 537 | La Selva | 13 |
| MODC04 | ATC | 600 | Val di Sasso | 1 |
| MODC05 | AFV | 228 | S. Antonio | 2 |
| MODC05 | ATC | 234 | Palaveggio | 1 |
| MODC05 | ATC | 235 | Gombola | 1 |
| MODC05 | ATC | 236 | La Castellina | 1 |
| MODC05 | ATC | 238 | Rossenna | 5 |
| MODC05 | ATC | 239 | I Ronchi | 2 |
| MODC05 | AFV | 255 | Puianello | 2 |
| MODC05 | ATC | 268 | Pigneto | 4 |
| MODC05 | ATC | 271 | Alegara | 2 |
| MODC05 | ATC | 273 | Castelvecchio | 4 |
| MODC05 | ATC | 274 | I Ronchi | 2 |
| MODC05 | ATC | 276 | Pratolungo | 5 |
| MODC05 | ATC | 278 | Montegibbio | 1 |
| MODC05 | AFV | 280 | La Mandria | 7 |
| MODC05 | AFV | 281 | La Quercia | 4 |
| MODC05 | ATC | 539 | Faeto | 4 |

Tabella MO8 – Distribuzione del prelievo nelle Unità Territoriali di Gestione.

Relativamente allo sforzo di caccia, visto le modalità di funzionamento del nuovo sistema di teleprenotazione Regionale, non è al momento possibile elaborare un dato confrontabile con le scorse stagioni. Il numero medio di uscite necessario all'abbattimento, calcolato considerando solo le uscite di chi ha effettuato prelievi, è di 6,4 uscite/capo. Il prelievo della classe M2 è risultato il più difficoltoso (10,8 uscite /capo), mentre i CL0 (5 uscite /capo) e M3 (5,5/ uscite capo) hanno necessitato di uno sforzo minore.

Anche nella stagione venatoria scorsa sono stati rilevati alcuni errori di prelievo. La tabella MO9 riassume quanto riepilogato nelle schede di abbattimento:

| CAPO ASSEGNATO | CAPO PRELEVATO | NUMERO CASI |
|----------------|----------------|-------------|
| F1-2 | MCL0 | 2 |
| M2 | M1 | 1 |

Tabella MO9 – Errori nella scelta del capo abbattuto (S.V. 2016-2017).

Diversamente da quanto è stato fatto di nelle stagioni precedenti, al termine della stagione venatoria 2016-17 non si è provveduto al controllo esaustivo dei reperti osteologici dei capi abbattuti. Quanto riportato in tabella MO9, è pertanto da ritenere affidabile per quanto attiene gli errori più facilmente riconoscibili (es. CL0 anziché FCL2), mentre relativamente alle classi M2 e M3, per confermare quanto riepilogato in tabella, sarebbero auspicabili approfondimenti a partire dai reperti osteologici.

Calendario venatorio

In provincia di Modena il prelievo del cervo nella stagione 2016/17 è stato realizzato nei seguenti periodi:

- M1 - M2: 5 ottobre - 15 marzo
- M3: 5 ottobre - 15 febbraio
- F1 - F2 - M0 - F0: 1 gennaio - 15 marzo

Recupero dei capi feriti

Nel corso dell'attività venatoria è stato necessario ricorrere al cane da traccia 16 volte. In diverse occasioni l'esito del recupero è risultato negativo. I 6 capi recuperati sono riepilogati nella tabella a seguire:

| DATA INTERVENTO | DISTRETTO CERVO | ISTITUTO | COMUNE/LOCALITÀ | ESITO RECUPERO | SESSO | CLASSE |
|-----------------|-----------------|----------|-----------------|----------------|-------|--------|
| 07/11/2016 | MODC05 | MO2 | SERRAMAZZONI | POSITIVO | M | 1 |
| 19/02/2017 | MODC04 | MO2 | PAVULLO | POSITIVO | F | 0 |
| 19/02/2017 | MODC01 | MO3 | MONTEFIORINO | POSITIVO | F | 2 |
| 24/02/2017 | MODC01 | MO3 | MONTEFIORINO | POSITIVO | F | 2 |
| 26/02/2017 | MODC05 | MO2 | PRIGNANO | POSITIVO | F | 0 |
| 13/03/2017 | MODC05 | MO2 | PRIGNANO | POSITIVO | F | 0 |

Tabella MO10 – Capi recuperati nella S.V. 2016-17.

I referenti dei conduttori dei cani traccia suggeriscono l'attribuzione di un punteggio ad ogni chiamata, utile per la graduatoria di assegnazione dei capi, con lo scopo di incentivare i cacciatori a richiedere l'intervento del cane da traccia (attività resa obbligatoria, in caso di colpo a vuoto o sospetto ferimento, da uno specifico Regolamento Provinciale). Sono segnalate difficoltà nell'organizzazione dei recuperi, dipendenti:

- dal tipo di ferita;
- dalla classe di appartenenza;
- dallo stato di tranquillità dell'animale;
- dal tipo di calibro/munizione;
- dalla distanza di tiro;

- dal comportamento del cacciatore: in particolare in caso di perdita di sangue dovuta al ferimento dell'esemplare, il cacciatore talvolta insegue l'animale per centinaia di metri allertandolo ulteriormente e rendendo il recupero più difficile.

Le problematiche elencate suggeriscono l'opportunità di organizzare incontri finalizzati a sensibilizzare i cacciatori e ad indirizzarli verso comportamenti più corretti.

Cacciatori assegnatari di capi di cervo

I cacciatori assegnatari di capi di cervo negli ATC MO2 e MO3, per la stagione venatoria 2016-2017, sono riportati nella tabella sottostante.

| ATC | Assegnatari iscritti all'ATC | Assegnatari non iscritti all'ATC | Totale assegnatari |
|---------------|-------------------------------------|---|---------------------------|
| MO2 | 181 | 0 | 181 |
| MO3 | 109 | 0 | 109 |
| Totale | 290 | 0 | 290 |

Tabella MO11- Numero assegnatari capi di cervo 2016-2017 (alcuni cacciatori hanno avuto un assegnazione temporanea).

Aspetti economici

Il prospetto economico della stagione 2016/17 è presentato in Tabella MO 12.

| ATC | Introiti da iscritti all'ATC con graduatoria | Introiti da iscritti all'ATC con contributo | Totale introiti |
|---------------|---|--|------------------------|
| MO2 | € 11.760,00 | 0 | € 11.760,00 |
| MO3 | € 7.320,00 | 0 | € 7.320,00 |
| Totale | € 19.080,00 | 0 | € 19.080,00 |

Tabella MO 12 – Prospetto economico degli ATC

Trattamento delle carni

Gli ATC MO2 e MO3 sono convenzionati con i tre centri di lavorazione delle carni autorizzati al trattamento delle spoglie di ungulati presenti in provincia di Modena. Le convenzioni hanno il fine di limitare le spese di macellazione, oltre a verificare la possibilità dell'acquisto diretto delle spoglie degli ungulati abbattuti, da parte dei centri stessi.

Sono stati inoltre realizzati 12 centri di misurazione e controllo dei capi abbattuti, autorizzati dalle AUSL di competenza quali centri di sosta dei capi abbattuti (cfr. § 3.6); gli ATC hanno inoltre realizzato numerosi incontri sui territori di competenza, finalizzati a sensibilizzare i cacciatori sull'utilizzo delle carni.

Modalità di assegnazione dei capi secondo graduatoria, cessione dei capi a cacciatori ospiti, contributi richiesti

Relativamente alla informazioni di questa natura, si rinvia agli atti deliberativi degli ATC MO2 e MO3 allegati al presente PAO (**Allegato_MO**).

Provincia di Reggio Emilia

Distretti e aree di gestione

Nella stagione venatoria 2016/17 sono stati attivi quattro distretti di gestione (Tabella RE13 e Figura RE2). Gli istituti e le aree di gestione di pertinenza di ciascun distretto sono individuate cartograficamente nelle Figure RE3, RE4, RE5 e RE6.

| Distretto | Superficie (ha) |
|------------------|------------------------|
| DGRE01 | 21.467 |
| DGRE02 | 34.586 |
| DGRE03 | 17.066 |
| DGRE04 | 37.849 |
| Totale | 110.968 |

Tabella RE13 – DG della stagione 2016/17 e relativa superficie

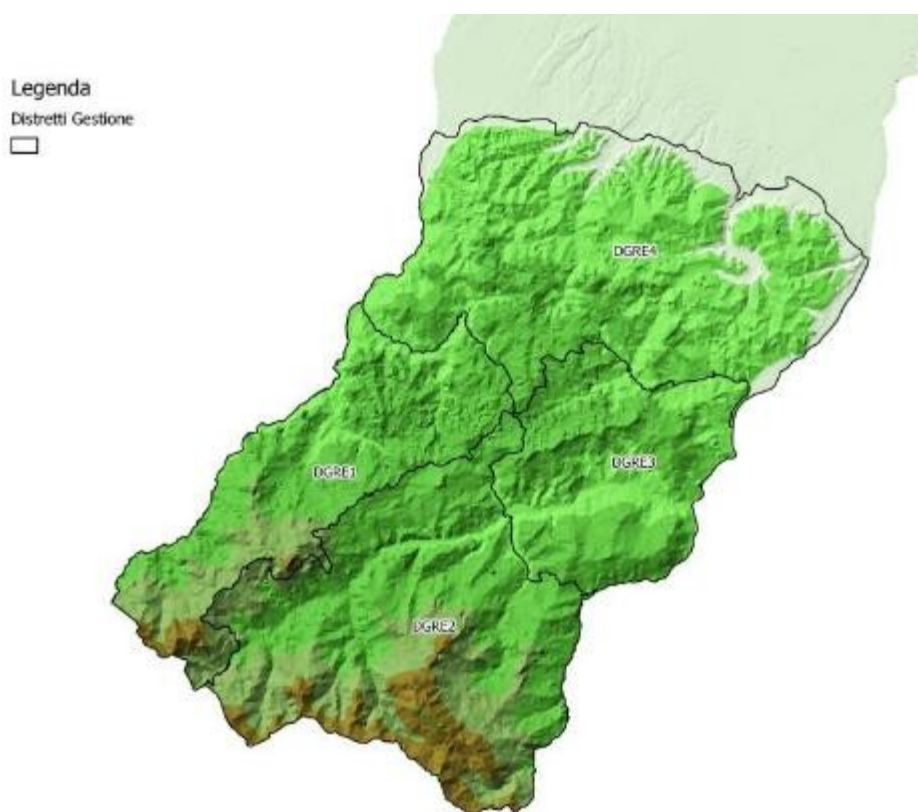


Figura RE2 – Perimetrazione dei DG della stagione 2016/17

Legenda

DGRE01 Stagione 2014/15

- AFV
- ATC
- Parco nazionale
- Addestramento cani

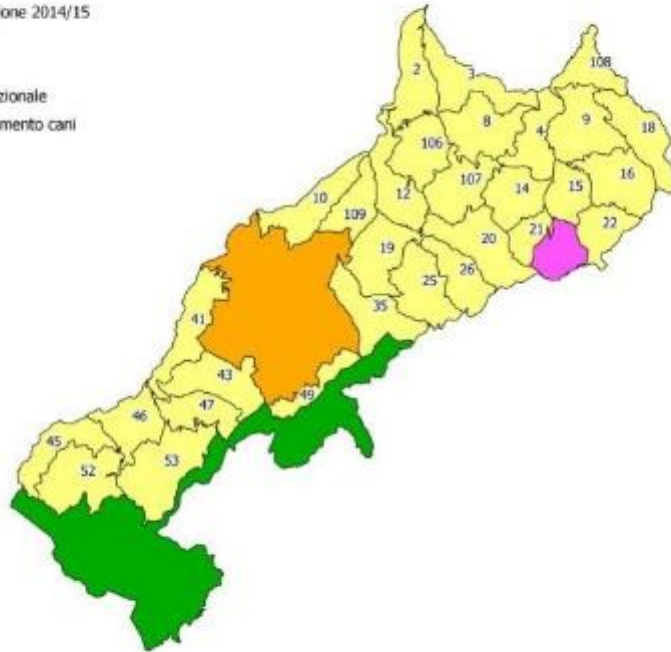


Figura RE3 – Istituti e aree di gestione del distretto DGRE01 (stagione 2016/17)

Legenda

DGRE02 Stagione 2014/15

- AFV
- ATC
- OASI
- Parco nazionale
- Addestramento cani
- ZRC



Figura RE4 – Istituti e aree di gestione del distretto DGRE02 (stagione 2016/17)

Legenda
 DGRE03 Stagione 2013/14
 ATC
 Addestramento cani



Figura RE5 – Istituti e aree di gestione del distretto DGRE03 (stagione 2016/17)

Legenda
 DGRE04 Stagione 2014/15
 AFV
 ATC
 ATV
 OASI
 Riserva naturale
 Addestramento cani
 ZRC

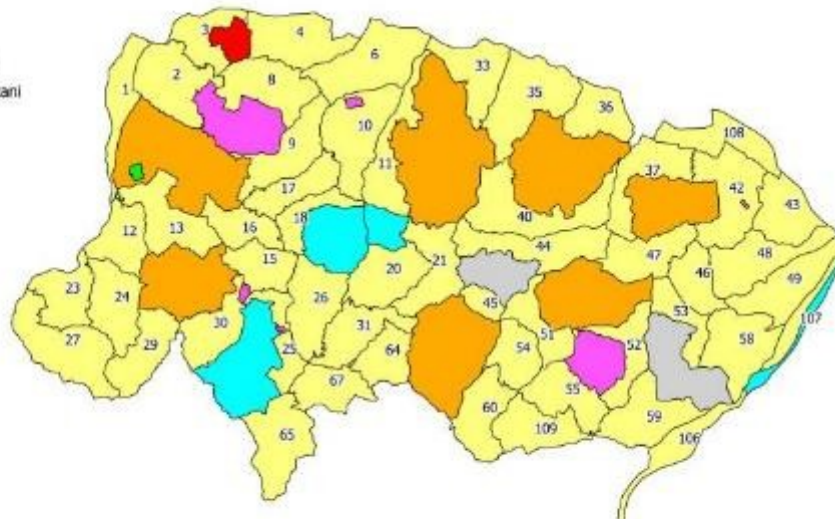


Figura RE6 – Istituti e aree di gestione del distretto DGRE04 (stagione 2016/17)

Organizzazione dei distretti, figure gestionali e punti di controllo

L'organizzazione dei distretti, le figure gestionali impegnate nella gestione del cervo e i punti di controllo dei capi prelevati sono stati quelli indicati nel PAO 2016/17.

Calendario venatorio

In provincia di Reggio Emilia il prelievo del cervo nella stagione 2016/17 è stato realizzato nei seguenti periodi:

- M1 - M2: 5 ottobre - 15 marzo
- M3: 5 ottobre - 15 febbraio
- F1 - F2 - M0 - F0: 1 gennaio - 15 marzo

Cacciatori abilitati e assegnatari

I cacciatori assegnatari di capi nella stagione 2016/17 nei due ATC reggiani sono stati complessivamente 240 (Tabella RE14a). Non sono stati assegnati capi in mobilità.

| ATC | Assegnatari iscritti all'ATC | Assegnatari in mobilità | Totale assegnatari |
|---------------|------------------------------|-------------------------|--------------------|
| ATC RE3 | 24 | 0 | 24 |
| ATC RE4 | 216 | 0 | 216 |
| Totale | 240 | 0 | 240 |

Tabella RE14a – Numero di cacciatori assegnatari di capi in ATC.

Aspetti economici

Il prospetto economico della stagione 2016/17 è presentato in Tabella RE14b.

| ATC | Introiti da iscritti all'ATC | Introiti da mobilità | Totale introiti |
|---------------|------------------------------|----------------------|------------------|
| ATC RE3 | 9.830,00 | 0 | 9.830,00 |
| ATC RE4 | 72.030,00 | 0 | 72.030,00 |
| Totale | 81.860,00 | 0 | 81.860,00 |

Tabella RE14b – Prospetto economico degli ATC

Modalità di assegnazione dei capi secondo graduatoria, cessione dei capi a cacciatori ospiti, contributi richiesti

Le informazioni degli ATC RE3 e RE4 sono riportate in allegato (**Allegato_RE**). Tutti i capi sono stati assegnati a cacciatori iscritti agli ATC RE3 e RE4.

Prelievo

Il quinto anno di gestione venatoria della specie si è concluso con un prelievo di 212 capi su 288 assegnati, con una percentuale di prelievo del 74%. Il resoconto è riportato in Tabella RE15.

| DATI TERRITORIALI | | PIANO DI PRELIEVO ASSEGNATO | | | | | | PIANO DI PRELIEVO REALIZZATO | | | | | | |
|-------------------|-----------|-----------------------------|----|----|-------|------|------|------------------------------|----|----|-------|------|------|------|
| ISTITUTO | DISTRETTO | M1 | M2 | M3 | F 1-2 | CL 0 | TOT. | M1 | M2 | M3 | F 1-2 | CL 0 | TOT. | %PDP |
| ATC RE4 | DGRE01 | 2 | 1 | 1 | 3 | 2 | 9 | 1 | 1 | 1 | 3 | 2 | 8 | 89 |
| AFV Ventasso | DGRE01 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 7 | 0 | 1 | 1 | 2 | 1 | 5 | 71 |
| ATC RE4 | DGRE02 | 24 | 17 | 20 | 87 | 62 | 210 | 19 | 13 | 19 | 65 | 46 | 162 | 77 |

| DATI TERRITORIALI | | PIANO DI PRELIEVO ASSEGNATO | | | | | | PIANO DI PRELIEVO REALIZZATO | | | | | | |
|-------------------|-----------|-----------------------------|-----------|-----------|------------|-----------|------------|------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|------------|-----------|
| ISTITUTO | DISTRETTO | M1 | M2 | M3 | F 1-2 | CL 0 | TOT. | M1 | M2 | M3 | F 1-2 | CL 0 | TOT | %PDP |
| AFV Strambiana | DGRE02 | 2 | 2 | 2 | 5 | 5 | 16 | 2 | 2 | 2 | 5 | 5 | 16 | 100 |
| ATC RE3 | DGRE03 | 3 | 2 | 2 | 10 | 7 | 24 | 2 | 4 | 0 | 11 | 2 | 19 | 80 |
| ATC RE3/AFV | DGRE04 | 4 | 2 | 2 | 8 | 6 | 22 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 9 |
| TOTALE | | 36 | 25 | 28 | 115 | 84 | 288 | 24 | 22 | 23 | 86 | 57 | 212 | 74 |

Tabella RE15 – Piano di prelievo assegnato e realizzato nella stagione 2016/17

Nel DGRE01 sono stati prelevati 13 capi su 16 assegnati (percentuale di prelievo del 81,2%), nel DGRE02 il prelievo è stato di 178 capi su 226 assegnati (percentuale di prelievo del 78,8%), nel DGRE03 il prelievo è stato di 19 capi su 22 assegnati (percentuale di prelievo del 80%), nel DGRE04, a gestione non conservativa, il prelievo è stato di 2 capi su 22 assegnati (percentuale di prelievo del 9%).

La distribuzione del prelievo nelle diverse classi è rappresentata in Figura RE7. Le classi in cui le percentuali di prelievo sono state più basse sono quella dei piccoli (CL0) e quella dei maschi giovani (M1), con percentuali di realizzazione rispettivamente del 68% e del 67%. Le classi in cui le percentuali di prelievo sono state invece più alte sono quella dei maschi Adulti (M3) e quella dei maschi Subadulti (M2), con percentuali di realizzazione rispettivamente del 82% e del 88%.

L'assegnazione dei piccoli ha previsto l'accorpamento tra maschie e femmine (M0 e F0), mentre quella delle femmine ha previsto l'accorpamento tra sottili e adulte (F1 e F2); ai soggetti gestori (ATC e AFV) è stata tuttavia anche fornita indicazione sulla corretta ripartizione del piano tra M0 e F0 e tra F1 e F2.

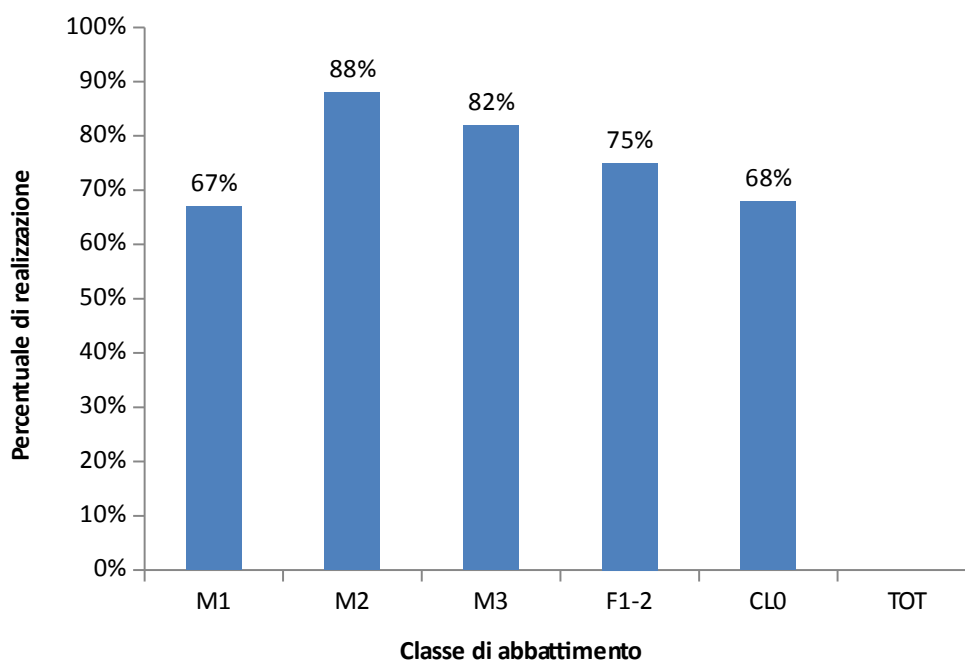


Figura RE7– Distribuzione del prelievo nelle classi di sesso ed età

La distribuzione geografica del prelievo è sinteticamente rappresentata in Figura RE08a per quanto riguarda i distretti DGRE01 e DGRE02, mentre il resoconto di dettaglio è fornito in Tabella RE16. Il prelievo nei DGRE03 E DGRE04 ha interessato 12 aree di gestione (Figura RE08b).

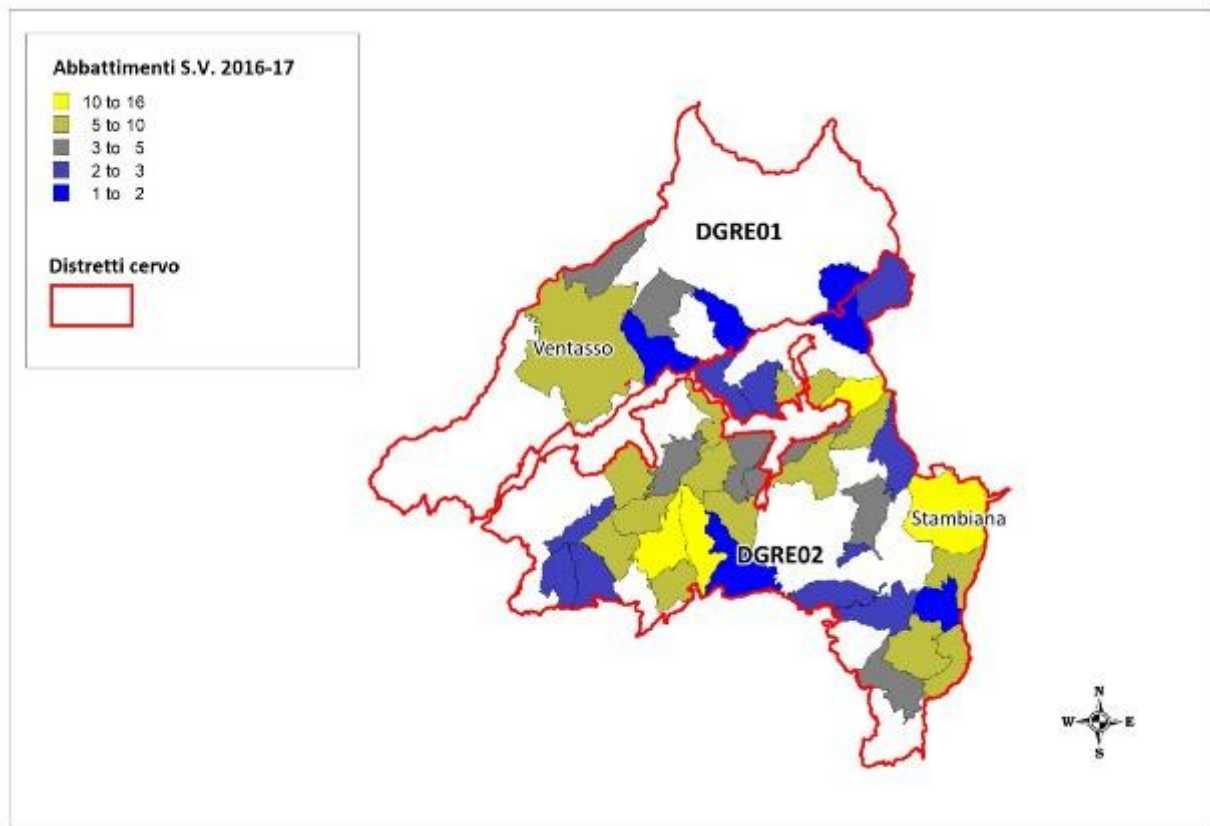


Figura RE08a – Numero di capi prelevati nelle aree di gestione dei distretti DGRE01 E DGRE02

Legenda

Capi prelevati

- 1
- 2
- 3



Figura RE08b – Numero di capi prelevati nelle aree di gestione dei distretti DGRE03 E DGRE04

Nel DGRE02 le densità di prelievo più alte sono state registrate nelle AG n° 34, 75 e 88 (Tabella RE16 e Figura RE9);. Nel DGRE03 la densità di prelievo più alta è stata realizzata nell'area 82 (1 capi/100 ha).

| Distretto | Area di gestione | Capi prelevati | Densità di prelievo (capi/100 ha) | Percentuale di prelievo riferita al distretto |
|-----------|------------------|----------------|-----------------------------------|---|
| DGRE01 | 10 | 3 | 0,58 | 23,1 |
| | 19 | 2 | 0,35 | 15,4 |
| | 22 | 1 | 0,31 | 7,7 |
| | 26 | 1 | 0,24 | 7,7 |
| | 35 | 1 | 0,18 | 7,7 |
| | AFV Ventasso | 5 | 0,19 | 38,5 |
| DGRE02 | 23 | 2 | 0,38 | 1,1 |
| | 28 | 1 | 0,25 | 0,6 |
| | 29 | 2 | 0,55 | 1,1 |
| | 32 | 6 | 1,98 | 3,4 |
| | 33 | 5 | 1,33 | 2,8 |
| | 34 | 15 | 4,42 | 8,4 |
| | 36 | 2 | 0,51 | 1,1 |
| | 57 | 4 | 0,89 | 2,2 |
| | 61 | 5 | 1,02 | 2,8 |
| | 63 | 2 | 0,72 | 1,1 |
| | 64 | 5 | 1,24 | 2,8 |
| | 66 | 2 | 0,51 | 1,1 |
| | 67 | 9 | 1,97 | 5,1 |
| | 68 | 2 | 0,41 | 1,1 |

| Distretto | Area di gestione | Capi prelevati | Densità di prelievo (capi/100 ha) | Percentuale di prelievo riferita al distretto |
|-----------|------------------|----------------|-----------------------------------|---|
| | 71 | 11 | 1,99 | 6,2 |
| | 72 | 5 | 1,16 | 2,8 |
| | 73 | 3 | 0,69 | 1,7 |
| | 74 | 3 | 0,90 | 1,7 |
| | 75 | 9 | 2,34 | 5,1 |
| | 76 | 2 | 0,41 | 1,1 |
| | 78 | 5 | 0,99 | 2,8 |
| | 80 | 9 | 2,00 | 5,1 |
| | 84 | 4 | 0,83 | 2,2 |
| | 86 | 11 | 1,87 | 6,2 |
| | 88 | 8 | 2,24 | 4,5 |
| | 89 | 1 | 0,13 | 0,6 |
| | 91 | 2 | 0,37 | 1,1 |
| | 94 | 1 | 0,26 | 0,6 |
| | 95 | 6 | 1,33 | 3,4 |
| | 97 | 2 | 0,39 | 1,1 |
| | 99 | 7 | 1,08 | 3,9 |
| | 101 | 4 | 0,70 | 2,2 |
| | 102 | 7 | 1,63 | 3,9 |
| | | AFV Strambiana | 16 | 1,23 |
| DGRE03 | 80 | 2 | 0.3 | 10.5 |
| | 82 | 5 | 1.0 | 26.3 |
| | 83 | 2 | 0.5 | 10.5 |
| | 84 | 1 | 0.3 | 5.3 |
| | 85 | 2 | 0.4 | 10.5 |
| | 86 | 1 | 0.2 | 5.3 |
| | 89 | 1 | 0.1 | 5.3 |
| | 91 | 1 | 0.2 | 5.3 |
| | 93 | 2 | 0.3 | 10.5 |
| | 99 | 1 | 0.4 | 5.3 |
| | 104 | 0 | 0.0 | 0.0 |
| DGRE04 | AFV PIANZO | 2 | 0.2 | 100 |

Tabella RE16 – Capi prelevati nelle varie aree di gestione, densità di prelievo e percentuale di prelievo riferita al distretto.

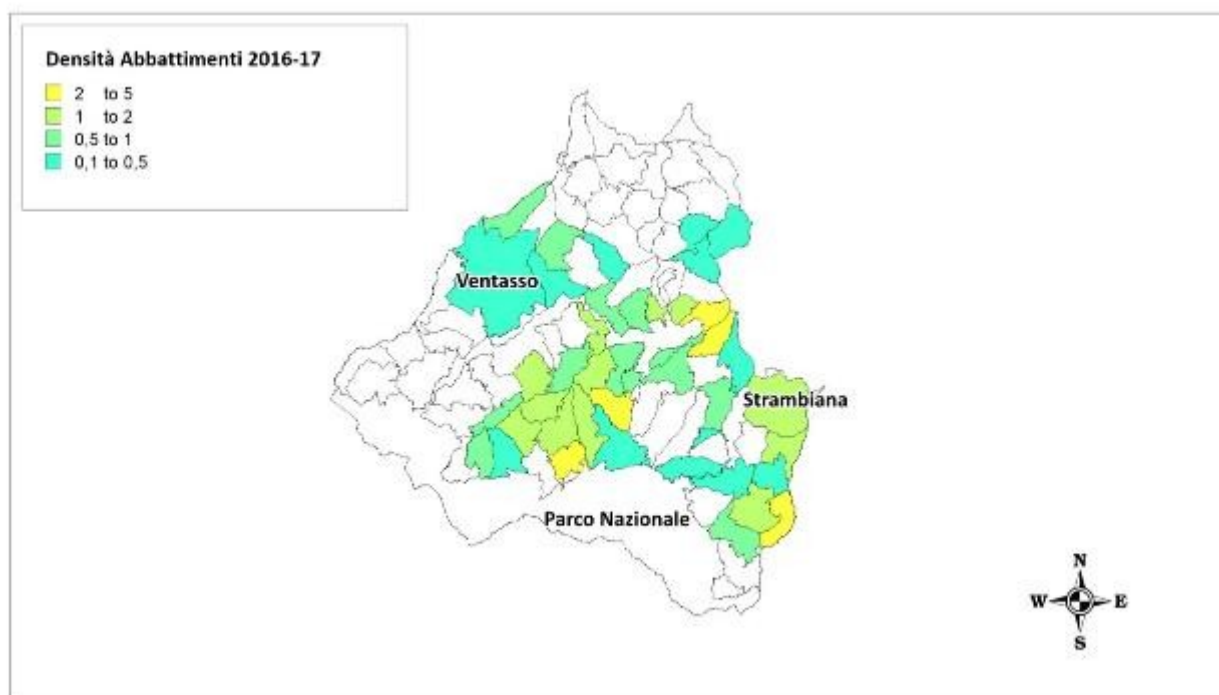


Figura RE9a – Densità di prelievo nelle aree di gestione DGRE01 e DGRE02 (capi/100 ha)

Le analisi sullo sforzo di caccia nei distretti DGRE01 e DGRE02 ha evidenziato un numero medio di 6,3 uscite per abbattere un capo. Nel corso dell'attività venatoria è stato necessario ricorrere al cane da traccia in 14 occasioni (Tabella RE17). I capi feriti non recuperati sono stati considerati abbattuti ed il bollino è stato ritirato. Le classi più difficoltose al prelievo sono state la M1 e la M2, con uno sforzo di caccia rispettivamente di 9,2 e 7,2 uscite per capo prelevato; lo sforzo di caccia più basso (5,2 uscite per capo prelevato) ha riguardato la classe delle femmine.

Nel corso dell'attività venatoria condotta nei DGRE01 E DGRE02 è stato necessario ricorrere al cane da traccia in 29 occasioni (15% circa dei capi prelevati). Nei DGRE03 una femmina ferita non è stata recuperata (Tabella RE17).

| ATC | Sesso e classe | Capi feriti recuperati | Capi feriti non recuperati | Totale capi feriti |
|-------------|----------------|------------------------|----------------------------|--------------------|
| RE03 | F1-2 | 0 | 1 | 1 |
| R03 | Totale | 0 | 0 | 1 |
| RE04 | CLO | 2 | 2 | 4 |
| RE04 | F2 | 2 | 2 | 4 |
| RE04 | M1 | 0 | 1 | 1 |
| RE04 | M3 | 5 | 1 | 6 |
| RE04 | Totale | 9 | 7 | 17 |

Tabella RE17 – Capi feriti nella stagione 2016/17 suddivisi per sesso e classe

La stagione nei DGRE03 E DGRE04 si è conclusa con un solo errore di prelievo, non si sono verificati errori nei Distretti DGRE01 e DGRE02 (Tabella RE18).

| Capo assegnato | Capo prelevato | Numero casi |
|----------------|----------------|-------------|
| M3 | M2 | 1 |

Tabella RE18 – Errori di prelievo nella stagione 2016/17 nei DGRE03 E DGRE04

Provincia di Parma

I dati riferiti all'attività venatoria evidenziano come la caccia al cervo comporti, rispetto alle abitudini ventennali di caccia al capriolo, la necessità continua di monitoraggio anche sulle metodiche di prelievo e assegnazione. Va evidenziata la necessità di attuare incontri propedeutici fra gli stessi cacciatori interessati al fine di scambiare informazioni utili. Il prelievo del 54,4% è legato in modo prevalente alla scarsa conoscenza dello spostamento che i cervi attuano specialmente nel periodo di caccia al cinghiale in braccata. Tale situazione si rende particolarmente evidente nelle AFV interessate specie se di piccole dimensioni.

| Dati territoriali | | PdP assegnato 2016 | | | | | | | PdP effettuato 2016 | | | | | | | | |
|----------------------------|---------------|--------------------|----|----|----|----|-----|------------|---------------------|----|----|----|----|-----|------------|-------|--------|
| ISTITUTO | Distretto | M1 | M2 | M3 | F1 | F2 | CL0 | sub totale | M1 | M2 | M3 | F1 | F2 | CL0 | sub totale | % pdp | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | ATCPR8 |
| ATCPR5 | PR5DC1 | 2 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 10 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 | 1 | 6 | 60% | |
| ATCPR5 | PR5DC3 | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 4 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 3 | 75% | |
| ATCPR4 | PR4DC1 | 2 | 1 | 1 | 2 | 2 | 3 | 11 | 1 | 1 | 0 | 0 | 2 | 2 | 6 | 55% | |
| ATCPR6 | PR6DC1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% | |
| ATCPR6 | PR6DC2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 4 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% | |
| ATCPR7 | PR7DC1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| ATCPR9 | PR9DC1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | |
| A.F.V. Angiola | PR8DC1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 100% | |
| A.F.V. Lama | PR8DC1-PR5DC1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% | |
| A.F.V. VSGP | PR4DC1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 4 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 4 | 100% | |
| A.F.V. Bazzano | PR4DC1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 | 100% | |
| A.F.V. Monte Sporno | PR4DC1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% | |
| A.F.V. Alta Val Parma | AC | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% | |
| A.F.V. Curatico | AC | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 4 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 4 | 100% | |
| A.F.V. Boschi di Credarola | AC | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% | |
| AFV Valle dei Cavalieri | PR5DC3 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0% | |
| AFV Val Parmossa | AC | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 3 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 33% | |
| AFV Belforte | PR6DC2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | |
| | | | | | | | | 68 | | | | | | | | 37 | 54,4% |

Tabella PR10 – Confronto tra piano di prelievo assegnato e realizzato

La distribuzione del prelievo nelle classi d'età è rappresentata nella figura PR7. Le classi più "problematiche", come era nelle aspettative, sono risultate essere quella delle F1 e dei classe 0, che, complice la non sempre facile riconoscibilità, sono state le meno prelevate. In ATCPR8 è stata abbattuta una F2 al posto di F1.

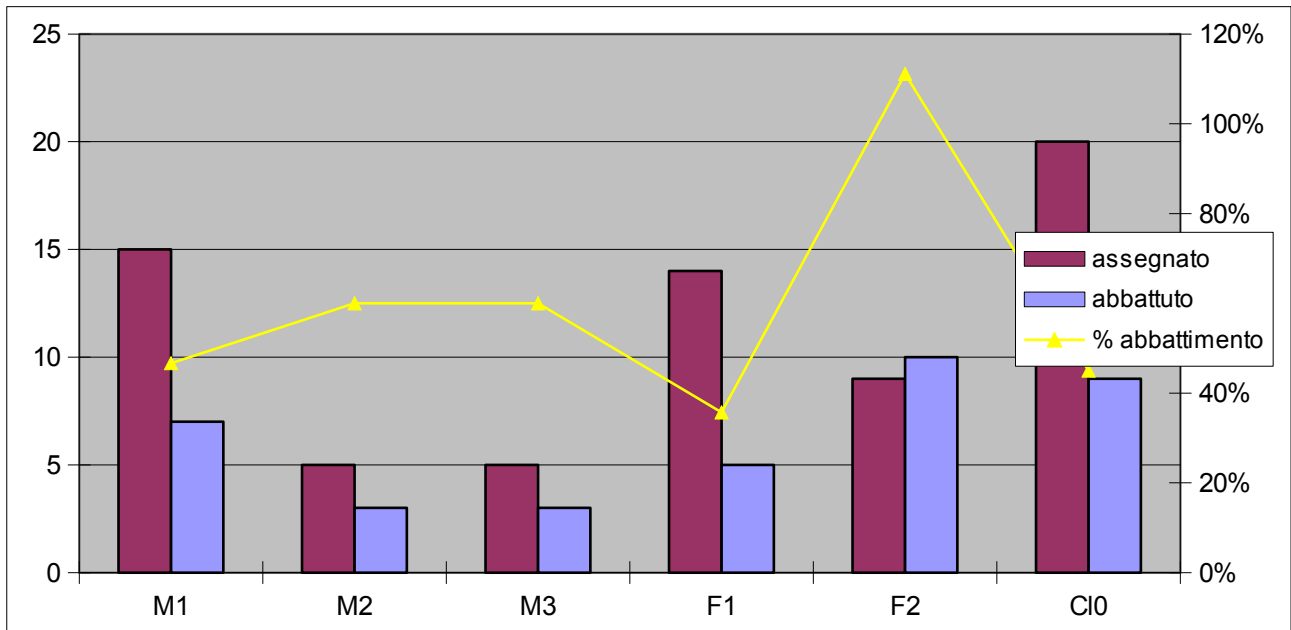


Figura PR7 –Grafico di confronto tra prelievo assegnato e realizzato nelle classi d’età.

La distribuzione geografica del prelievo evidenzia le aree a maggior presenza della specie. Rispetto alla distribuzione dei danni il prelievo risulta in maggior parte effettuato nel versante controlaterale del Fiume Taro (Figura PR8). Questo è dovuto al fatto che la popolazione si sposta continuamente fra i due versanti in relazione al disturbo antropico che si sviluppa durante l’anno. Il resoconto di dettaglio della distribuzione del prelievo è fornito in Tabella PR11.

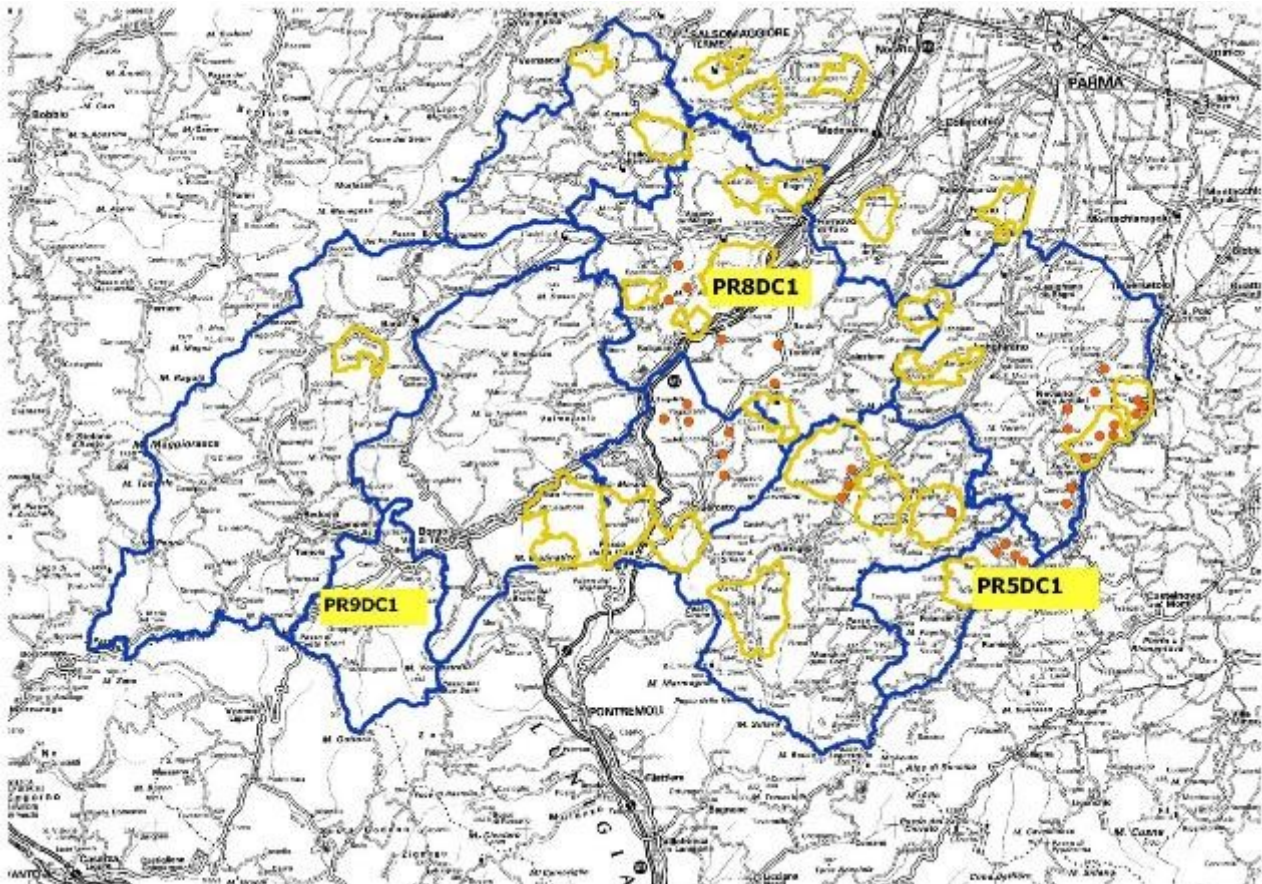


Figura PR8 – Distribuzione del piano di prelievo realizzato nelle Unità Territoriali di Gestione.

| D | N. capi abbattuti | Dis asp | D prelievo su distretto (capi/100ha) |
|---------------|-------------------|---------------|--------------------------------------|
| PR8DC1 | 9 | 31913 | 0,03 |
| PR5DC1 | 6 | 12514 | 0,05 |
| PR5DC3 | 3 | 7103 | 0,04 |
| PR4DC1 | 14 | 23960 | 0,06 |
| PR9DC1 | 0 | 10148 | 0,00 |
| A.C. | 5 | 30241 | 0,02 |
| PR6DC1 | 0 | 42487 | 0,00 |
| PR6DC2 | 0 | 32375 | 0,00 |
| TOTALE | 37 | 190741 | 0,02 |

Tabella PR11 – Distribuzione del prelievo nei distretti.

L'esame delle schede biometriche , ha permesso di evidenziare che:

- oltre il 54% dei capi prelevati è stato abbattuto tra la prima e la decima uscita di caccia (Fig. PR9);
- la distanza media di sparo è stata intorno a 164 (Fig. PR10);
- almeno il 72% del piano di prelievo realizzato è stato ottenuto esplodendo una sola munizione.

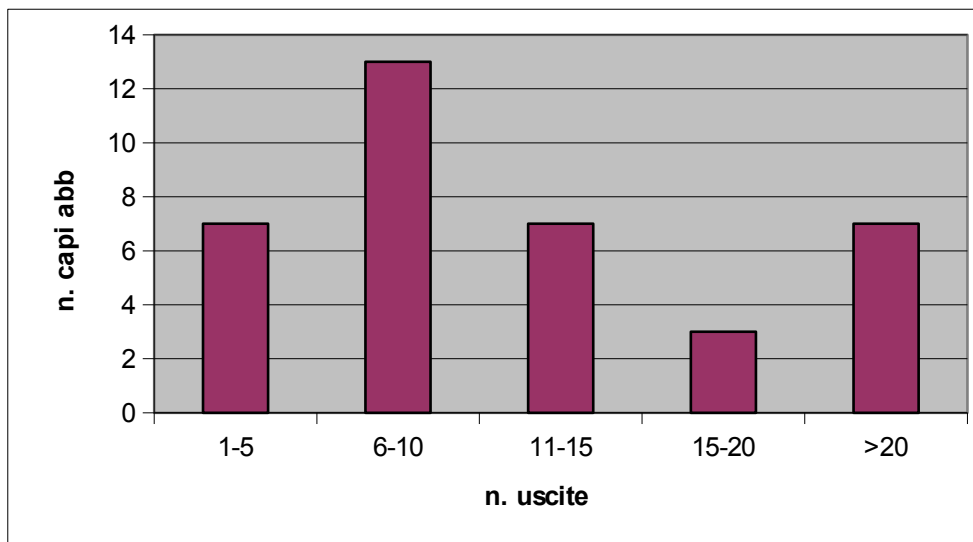


Figura PR9 – Numero di uscite necessarie per abbattere il capo assegnato.

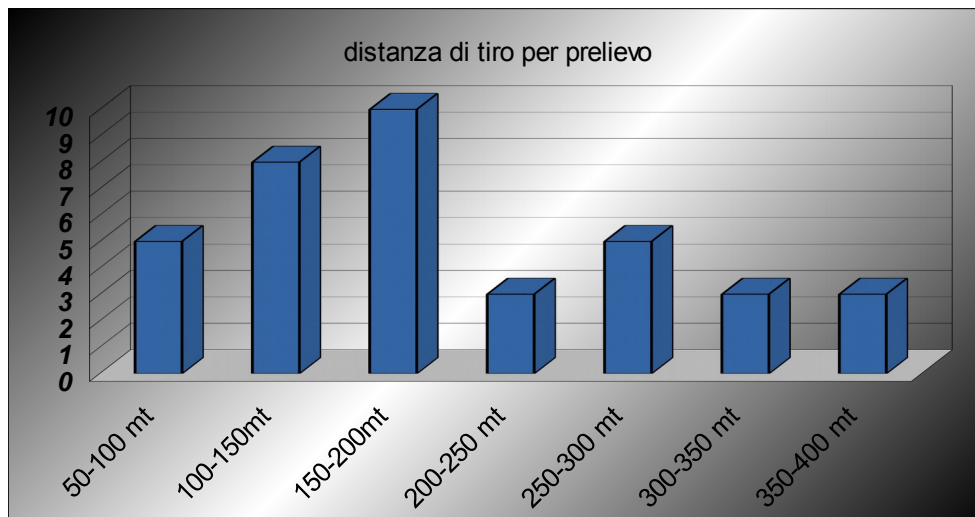


Figura PR10 – Distanza utile per realizzare il tiro.

Nella realizzazione del prelievo sono state utilizzate due metodologie; nel distretto PR8DC1 i capi sono stati assegnati ad ogni singolo cacciatore per tutto il periodo disponibile mentre nel distretto PR4DC1, PR5DC1 e PR5DC3 i capi sono stati assegnati per periodi settimanali a turno. Inoltre quattro capi sono stati prelevati con munizione priva di piombo. Per l'annata in corso sono stati effettuati tre ferimenti. Nonostante l'intervento del cane da traccia non è stato possibile recuperare i capi. Nel Distretto PR5DC3 il recupero è stato effettuato con tre diversi cane da traccia.

Fra il distretto PR5DC1 e PR8DC1 continuano ad essere presenti esemplari di cervo sika (*C. nippon*).





Figur

a PR11 – cervi sika fotografati in località Grontone

Calendario venatorio

In provincia di Parma il prelievo del cervo nella stagione 2015/16 è stato realizzato nei seguenti periodi:

- M1 - M2: 5 ottobre - 15 marzo
- M3: 5 ottobre - 15 febbraio
- F1 - F2 - M0 - F0: 1 gennaio - 15 marzo

Modalità di assegnazione dei capi secondo graduatoria, cessione dei capi a cacciatori ospiti, contributi richiesti

Nella provincia di Parma gli ATC hanno stabilito diverse modalità per la partecipazione al prelievo e per il contributo in abbattimento. In ATCPR5 e ATCPR4 è stata stabilita una somma base di ingresso e successiva integrazione in relazione alla classe e sesso dei capi abbattuti, In ATCPR8 e ATCPR6 il contributo era correlato al prelievo senza quota di ingresso.

| QUOTE | Unitari € | N | Tot € |
|--------------------------------------|-----------|----|--------------|
| Quota base di accesso | 30 | 39 | 1170 |
| Quota per assegnazione capi a ospiti | | | 0 |
| Quota accessoria M3 | 400 | 2 | 800 |
| Quota accessoria M2 | 300 | 0 | 0 |
| Quota accessoria M1-F2 | 250 | 5 | 1250 |
| Quota accessoria F1 | 200 | 1 | 200 |
| Quota accessoria CL0 | 150 | 1 | 150 |
| Totale | | | 3.570 |

Tabella PR12 - riepilogo quote versate dai cacciatori iscritti all'ATCPR5 st.ven. 16-17

| QUOTE | Unitari € | N | Tot € |
|--------------------------------------|-----------|----|--------------|
| Quota base di accesso | 10 | 33 | 330 |
| Quota per assegnazione capi a ospiti | | | 0 |
| Quota accessoria M3 | 400 | 0 | 0 |
| Quota accessoria M2 | 400 | 1 | 400 |
| Quota accessoria M1 | 150 | 1 | 150 |
| Quota accessoria F2 | 250 | 2 | 500 |
| Quota accessoria F1 | 200 | 0 | 0 |
| Quota accessoria CL0 | 150 | 2 | 300 |
| Totale | | | 1.680 |

Tabella PR13 - riepilogo quote versate dai cacciatori iscritti all'ATCPR4 st.ven. 16-17

| QUOTE | Unitari € | N | Tot € |
|--------------------------------------|-----------|---|-------|
| Quota base di accesso | 30 | 9 | 270 |
| Quota per assegnazione capi a ospiti | | 0 | 0 |
| Quota accessoria M3 | 600 | 0 | 0 |
| Quota accessoria M2 | 500 | 1 | 500 |
| Quota accessoria M1 | 400 | 1 | 400 |

| | | | |
|----------------------|-----|---|--------------|
| Quota accessoria F2 | 300 | 3 | 900 |
| Quota accessoria F1 | 200 | 1 | 200 |
| Quota accessoria CLO | 100 | 1 | 100 |
| Totale | | | 2.370 |

Tabella PR14 - riepilogo quote versate dai cacciatori iscritti all'ATCPR8 st.ven. 16-17

Provincia di Lucca

Organizzazione dei distretti, figure gestionali e punti di controllo

L'organizzazione dei distretti, le figure gestionali impegnate nella gestione del cervo e i punti di controllo dei capi prelevati sono stati quelli indicati nel PAO 2016/17. Nella tabella LU15 e figura LU4 sono riassunti i dati di superficie e la rappresentazione cartografica dei distretti DGLU11 e DGLU12 della passata stagione venatoria 16-17.

| Istituto | Distretto | Area di Gestione | ha |
|-----------------|------------------|-------------------------|---------------|
| AFV | DGLU11 | AG1/AFV MONTE PRUNESE | 4.610 |
| ATC LU 11 | DGLU11 | AG 1 | 7.970 |
| ATC LU 11 | DGLU11 | AG 2 | 5.774 |
| ATC LU 11 | DGLU11 | AG 3 | 7.463 |
| ATC LU 11 | DGLU11 | AG 4 | 4.566 |
| ATC LU 11 | DGLU11 | AG 5 | 4.340 |
| ATC LU 12 | DGLU12 | AG 1 | 11.751 |
| ATC LU 12 | DGLU12 | AG 2 | 10.338 |
| ATC LU 12 | DGLU12 | AG 3 | 15.502 |
| TOTALE | | | 72.314 |

Tabella LU15 – Istituti e aree di gestione dei distretti della provincia di Lucca S.V. 16-17

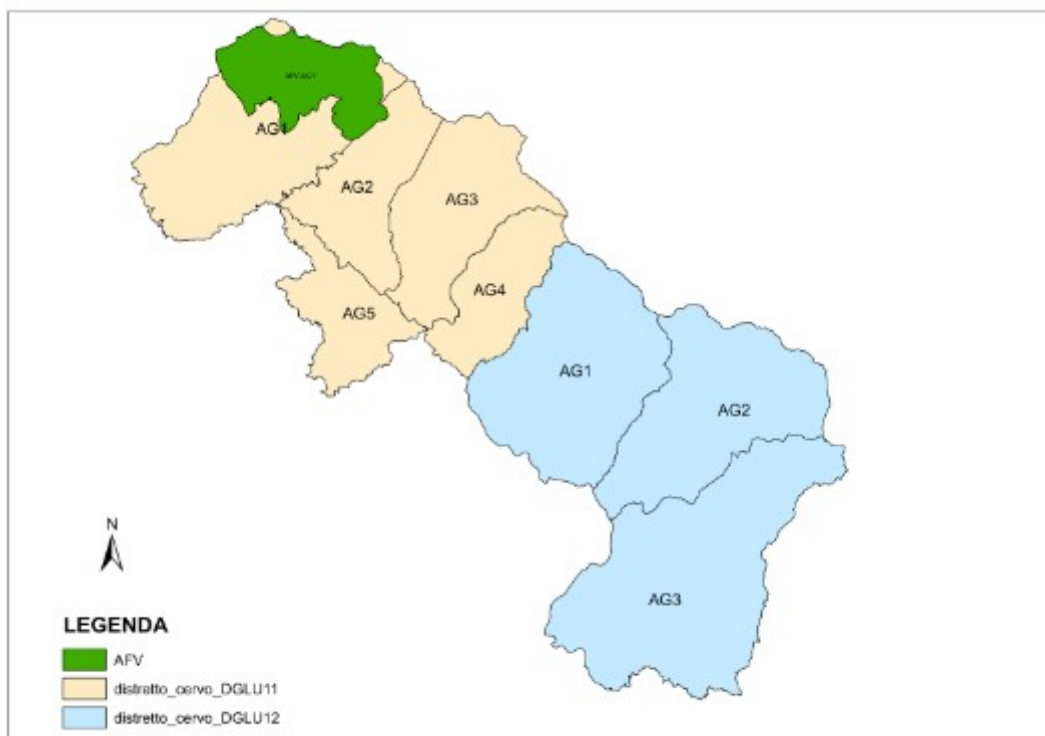


Figura LU4 – Istituti e aree di gestione dei distretti della provincia di Lucca s.v. 16-17

Calendario venatorio

In provincia di Lucca il prelievo del cervo nella stagione 2016/17 è stato realizzato nei seguenti periodi:

- M1 - M2: 5 ottobre - 15 marzo
- M3: 5 ottobre - 15 febbraio
- F1 - F2 - M0 - F0: 1 gennaio - 15 marzo

Prelievo

Anche il quarto anno di gestione venatoria del cervo nella provincia di Lucca è stato caratterizzato da un discreto risultato di attuazione del piano proposto, sono stati prelevati 43 capi su 86 previsti pari ad un tasso del 62,8%. Particolarmente positivo è stato il dato rilevato dal distretto DGLU11 con 43 capi prelevati su 43, pari al 69,4%. Nella successive tabelle LU16, LU17 e LU18 si riassumono i dati principali del piano 16-17 dei due distretti del cervo e nella AFV Monte Prunese.

| DATI TERRITORIALI | | PDP ASSEGNATO | | | | | | | PDP REALIZZATO | | | | | | | |
|----------------------|-----------------|---------------|----|----|----|----|---------|---------|----------------|----|----|----|----|-----|---------|--------|
| ISTITUTO | DISTRETTO CERVO | M1 | M2 | M3 | F1 | F2 | CL0 TOT | SUB-TOT | M1 | M2 | M3 | F1 | F2 | CL0 | SUB-TOT | %PDP |
| Sotto ambito 11 | DCLU11 | 7 | 6 | 8 | 7 | 16 | 18 | 62 | 5 | 2 | 3 | 1 | 15 | 17 | 43 | 69,4 % |
| Sotto ambito 12 | DCLU12 | 2 | 2 | 2 | 3 | 4 | 5 | 18 | 1 | 1 | 1 | - | 4 | - | 7 | 38,9 % |
| A.F.V. Monte Prunese | DCLU11 | 1 | - | 1 | - | 2 | 2 | 6 | 1 | - | 1 | - | - | 2 | 4 | 66,6 % |

| DATI TERRITORIALI | | PDP ASSEGNATO | | | | | | | PDP REALIZZATO | | | | | | | |
|-------------------|---------------------|---------------|----------|-----------|-----------|----------------|------------|-------------|----------------|----------|----------|----------|----------------|-----------|-------------|-------------------|
| ISTITUTO | DISTRETT O CERVO | M 1 | M2 | M 3 | F1 | F2 | CL0 TOT | SUB -TOT | M 1 | M 2 | M 3 | F1 | F2 | CL 0 | SUB -TOT | %PDP |
| Totale | Prov.Lucca | 10 | 8 | 11 | 10 | 2 2 | 25 | 86 | 7 | 3 | 5 | 1 | 1 9 | 19 | 54 | 62,8 % |

Tabella LU16– Piano di prelievo 16-17 distinto per Istituti e Distretti

| | Piano di prelievo | capi assegnati | capi abbattuti | % |
|---------------|------------------------------|---------------------------|---------------------------|-------------|
| CL0 | 18 | 18 | 17 | 94,4 |
| F1 | 7 | 7 | 1 | 14,3 |
| F2 | 16 | 16 | 15 | 93,8 |
| M1 | 7 | 7 | 5 | 71,4 |
| M2 | 6 | 6 | 2 | 33,3 |
| M3 | 8 | 8 | 3 | 37,5 |
| totale | 62 | 62 | 43 | 69,4 |

Tabella LU17 – Dettaglio piano di prelievo DGLU11

| | Piano di prelievo | capi assegnati | capi abbattuti | % |
|---------------|------------------------------|---------------------------|---------------------------|-------------|
| CL0 | 5 | 5 | - | 0,0 |
| F1 | 3 | 3 | - | 0,0 |
| F2 | 4 | 4 | 4 | 100,0 |
| M1 | 2 | 2 | 1 | 50,0 |
| M2 | 2 | 2 | 1 | 50,0 |
| M3 | 2 | 2 | 1 | 50,0 |
| totale | 18 | 18 | 7 | 38,9 |

Tabella LU18– Dettaglio piano di prelievo DGLU12

Dall'analisi delle tabelle precedenti si rileva equilibrata l'attuazione del piano delle classi maschili e femminili in ambedue i distretti, percentuali più basse si rilevano per la classe maschi adulti/subadulti (M3/M2) nel DGLU11, nella classe femmine giovani (F1) in ambedue i distretti e nei piccoli (CL0) nel DGLU12.

Le tabelle successive riassumono i principali dati relativi alle uscite di caccia e lo **sforzo di caccia** per distretto, dalle quali è possibile rilevare anche per questo aspetto un buon risultato della gestione anche in considerazione che siamo giunti solo al quarto anno di esperienza venatoria.

| GRUPPO | Capi assegnati | Capi prelevati | USCITE |
|----------------------------------|-----------------------|-----------------------|---------------|
| GRUPPO A – 13 cacciatori | 20 | 13 | 294 |
| GRUPPO B – 12 cacciatori | 19 | 15 | 244 |
| GRUPPO C – 13 cacciatori | 20 | 12 | 270 |
| CACCIATORI OSPITI ART. 100 | 3 | 3 | 43 |
| TOTALI DISTRETTO | 62 | 43 | 851 |
| USCITE PER CAPO ASSEGNATO | 13,7 | | |
| USCITE PER CAPO PRELEVATO | 19,8 | | |

Tabella LU19– DG LU11 uscite per gruppo di gestione, uscite totali, per capo assegnato e prelevato

| USCITE PER CACCIATORE | CAPO/I PRELEVATO/I | AG PRELIEVO |
|------------------------------|---------------------------|--------------------|
| 17 | P P MG | 1-1-2 |
| 35 | P MA | 4-4 |
| 27 | MA | - |
| 24 | P | - |
| 11 | MA P | 4-4 |
| 16 | MG | 3 |
| 23 | - | - |
| 39 | - | - |
| 12 | FA | 2 |
| 4 | P | 3 |
| 18 | FA MG | 3-3 |
| 11 | MG MS | 3-5 |
| 25 | FA | 2 |
| 20 | FA | 3 |
| 10 | FA | 3 |
| 26 | P | 2 |
| 45 | P | 3 |
| 11 | P | 3 |
| 17 | FA MS | 4-3 |
| 23 | - | - |
| 44 | MA | 4 |
| 20 | - | - |
| 28 | FG P | 3-2 |
| 11 | FA | 2 |
| 18 | P | 2 |
| 33 | FA P | 3-1 |
| 5 | FA P | 2-3 |

| USCITE PER CACCIATORE | CAPO/I PRELEVATO/I | AG PRELIEVO |
|-----------------------|--------------------|-------------|
| 22 | FA | 3 |
| 18 | FA P | 3-2 |
| 27 | MG | 2 |
| 21 | - | - |
| 28 | - | - |
| 26 | P | 2 |
| 16 | FA P | 2-2 |
| 57 | P | 3 |
| 23 | FA | 3 |
| 3 | FA | 3 |
| 13 | FA | 2 |
| 24 | FA | 3 |

Tabella LU20– DGLU11 uscite per cacciatore e AG di prelievo

* capo ferito non recuperato considerato abbattuto

| AG | USCITE | CAPI PRELEVATI | USCITE/CAPO |
|----------------------|------------|----------------|-------------|
| AG1 | 166 | 3 | 55,3 |
| AG2 | 245 | 14 | 17,5 |
| AG3 | 298 | 19 | 15,7 |
| AG4 | 108 | 6 | 18,0 |
| AG5 | 34 | 1 | 34,0 |
| Totale/ media | 851 | 43 | 19,8 |

Tabella LU21 – DGLU11 uscite e prelievi per Area di Gestione - sforzo di caccia per ADG

| GRUPPO | Capi assegnati | Capi prelevati | USCITE |
|----------------------------|----------------|----------------|--------|
| GRUPPO UNICO 16 cacciatori | 18 | 7 | 269 |
| USCITE PER CAPO ASSEGNATO | | | 14,9 |
| USCITE PER CAPO PRELEVATO | | | 38,4 |

Tabella 22– DGLU12 uscite per gruppo di gestione, uscite totali , per capo assegnato e prelevato

| USCITE PER CACCIATORE | CAPO PRELEVATO | AG PRELIEVO |
|-----------------------|----------------|-------------|
| 45 | - | - |
| 29 | - | - |
| 21 | - | - |
| 35 | MS | 2 |

| USCITE PER CACCIATORE | CAPO PRELEVATO | AG PRELIEVO |
|-----------------------|----------------|-------------|
| 0 | - | - |
| 25 | FA | 1 |
| 18 | MA | 2 |
| 1 | - | - |
| 0 | - | - |
| 5 | FA | 2 |
| 4 | - | - |
| 7 | - | - |
| 24 | - | - |
| 18 | FA MG | 1-1 |
| 16 | - | - |
| 21 | FA | 3 |

Tabella LU23– DGLU12 uscite per cacciatore e AG di prelievo

| AG | USCITE | CAPI PRELEVATI | USCITE/CAPO |
|----------------------|------------|----------------|-------------|
| AG1 | 89 | 3 | 29,7 |
| AG2 | 143 | 3 | 47,7 |
| AG3 | 37 | 1 | 37,0 |
| Totale/ media | 269 | 7 | 38,4 |

Tabella LU24 – DGLU12 uscite e prelievi per Area di Gestione - sforzo di caccia per AG

Nel distretto DGLU11 i prelievi risultano distribuiti in tutte le AG con un maggior numero di capi prelevati, anche quest'anno, nella AG2 e AG3 (77% del totale) con un numero più alto di uscite rispettivamente 245 e 298; nel distretto DGLU12 i prelievi sono avvenuti in tutte le AG con maggiore frequenza nella 1 e 2 dove si sono concentrate anche le uscite di caccia.

Gli indici di sforzo di caccia di 19,8 e 38,4 uscite per capo prelevato sono in linea a quelli ottenuti negli altri Acater Orientale e Centrale per il DGLU11, più alti della media regionale, quelli rilevati nell'DGL12. Va rilevato che in questo ultimo distretto 5 cacciatori hanno effettuato un numero molto basso di uscite o addirittura nessuna senza completare il piano assegnato.

Modalità di assegnazione dei capi secondo graduatoria, cessione dei capi a cacciatori ospiti, contributi richiesti

L' ATC Lucca ha stabilito una quota di accesso ai prelievi di 120 € e una quota accessoria per l'abbattimenti dei maschi di 430 € per l'adulto e 230 € per il subadulto, per i capi venduti a cacciatori ospiti ogni l'ATC ha definito le seguenti quote:

- Maschio adulto 1.500 + 300
- Maschio subadulto 1.000 + 200
- Maschio giovane 800
- Femmina adulta 500
- Piccolo 250

Nessuna quota accessoria era stata prevista in caso di prelievo di femmine, maschi giovani e piccoli; nella tabelle successive sono riassunti i contributi versati dai cacciatori nei distretti DGLU11 e DGLU12. Le assegnazioni sono state definite secondo le modalità previste nei regolamenti di distretto.

| QUOTE | € |
|--|--------------|
| Quota base di accesso (38 assegnazioni) | 7.080 |
| Quota per assegnazione capi a ospiti (3 capi) | 1.250 |
| Quota accessoria (maschi adulti e subadulti) | 1.520 |
| Totale | 9.850 |

Tabella LU25- riepilogo quote versate dai cacciatori iscritti al DGLU11 st.ven. 16-17

| QUOTE | € |
|--|--------------|
| Quota base di accesso (17 cacciatori) | 2.160 |
| Quota per assegnazione capi a ospiti | - |
| Quota accessoria (maschi adulti e subadulti) | 660 |
| Totale | 2.820 |

Tabella LU26 - riepilogo quote versate dai cacciatori iscritti al DGLU12 st.ven. 16-17

| | | 2013-14 | 2014-15 | 2015-16 | 2016-17 |
|---------------|----------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| | | € | € | € | € |
| DGLU11 | Iscritti | 4.120 | 5.620 | 6.340 | 8.600 |
| | Ospiti | - | 3.400 | 2.750 | 1.250 |
| | Totale | 4.120 | 9.020 | 9.090 | 9.850 |
| | % ospiti | 0,0 | 37,7 | 30,3 | 9,9 |
| DGLU12 | Iscritti | 2.100 | 2.100 | 2.380 | 2.820 |
| | Ospiti | - | 680 | - | - |
| | Totale | 2.100 | 2.780 | 2.380 | 2.820 |
| | % ospiti | 0,0 | 24,5 | 0,0 | 0,0 |

Tabella LU27 - riepilogo quote dei distretti del cervo di Lucca dalla s.v. 13-14 alla s.v. 16-17

2.6. ALTRE CAUSE DI MORTALITÀ

Provincia di Modena

Nell'anno 2016 risultano deceduti per causa diverse dal prelievo venatorio 7 esemplari (come da comunicazione del CRAS "Il Pettiroso"). In Tabella M013 il resoconto degli animali recuperati

| data | Causa Morte | località | Classe |
|-------------|----------------------|--------------------|---------------|
| 2-3-2016 | Incidente | Formica di Vignola | F2 |
| 2-3-2016 | Incidente | Serramazzoni | M3 |
| 4-9-2016 | Incidente | Prignano | M3 |
| 9-9-2016 | Intrappolato recinto | San Cesario | M1 |
| 22-9-2016 | Incidente | Prignano | M2 |
| 7-10-2016 | Incidente | Grotto-Riolunato | M3 |
| 23-12-2016 | sconosciuta | Serramazzoni | F2 |

Tabella M013– Cervi rinvenuti da CRAS anno 2016

Provincia di Reggio Emilia

Dall'anno 2005 all'anno 2016 sono stati registrati 40 casi di incidenti stradali in cui sono stati coinvolti cervi (Tabella RE19). Il tratto stradale critico è rappresentato dal "fondovalle del Secchia", in particolare presso le località di Colombaia, Cerredolo e Roteglia.

| Anno | Cervi morti per incidenti stradali | Cervi morti per altre cause |
|---------------|---|------------------------------------|
| 2005 | 3 | 1 |
| 2006 | 3 | 2 |
| 2007 | 1 | 2 |
| 2008 | 2 | 1 |
| 2009 | 0 | 0 |
| 2010 | 8 | 1 |
| 2011 | 5 | 1 |
| 2012 | 5 | 0 |
| 2013 | 4 | 2 |
| 2014 | 4 | 1 |
| 2015 | 1 | 0 |
| 2016 | 4 | 1 |
| Totale | 50 | 12 |

Tabella RE19 – Numero di cervi rinvenuti morti a seguito di incidenti stradali o per altre cause (bracconaggio, cause non precisabili, ecc.).

Nell'anno 2016 risultano deceduti, per causa diverse dal prelievo venatorio, 5 esemplari (come da comunicazione del CRAS). In Tabella RE20 il resoconto degli animali recuperati

| data | Causa Morte | località | Classe |
|-------------|--------------------|------------------------|---------------|
| 18-2-2016 | Incidente | Calizzo, Villa Minozzo | F2 |
| 21-5-2016 | Incidente | Castellarano | F2 |
| 29-7-2016 | Incidente | Pianello, Castelnuovo | F1 |
| 30-7-2016 | sconosciuta | Gatta, Castelnuovo | M3 |

| | | | |
|------------|-----------|--------------|----|
| 26-12-2016 | Incidente | Castellarano | F2 |
|------------|-----------|--------------|----|

Tabella RE20– Cervi rinvenuti da CRAS anno 2016

Provincia di Parma

Nell'anno 2015, risultano deceduti per causa diverse dal prelievo venatorio 2 esemplari maschi. La situazione è riepilogata nella tabella PR14 sottostante mentre nella figura PR12 si evidenzia la localizzazione degli stessi incidenti. Inoltre uno è avvenuto in coincidenza con incrocio semaforico in località Panocchia a nord delle aree distrettuali.

| DISTRETTO | SESSO | CAUSA DI MORTE |
|-----------|-----------------|--------------------|
| PR8DC1 | Maschio giovane | Incidente stradale |
| PR8DC1 | Maschio adulto | bracconaggio |
| PR4DC1 | Femmina | sconosciuta |
| PR4DC1 | Maschio adulto | Sconosciuta |
| Pr4DC1 | Femmina adulta | sconosciuta |
| PR6DC2 | Maschio adulto | Incidente stradale |

Tabella PR15 – Numero di cervi rinvenuti morti

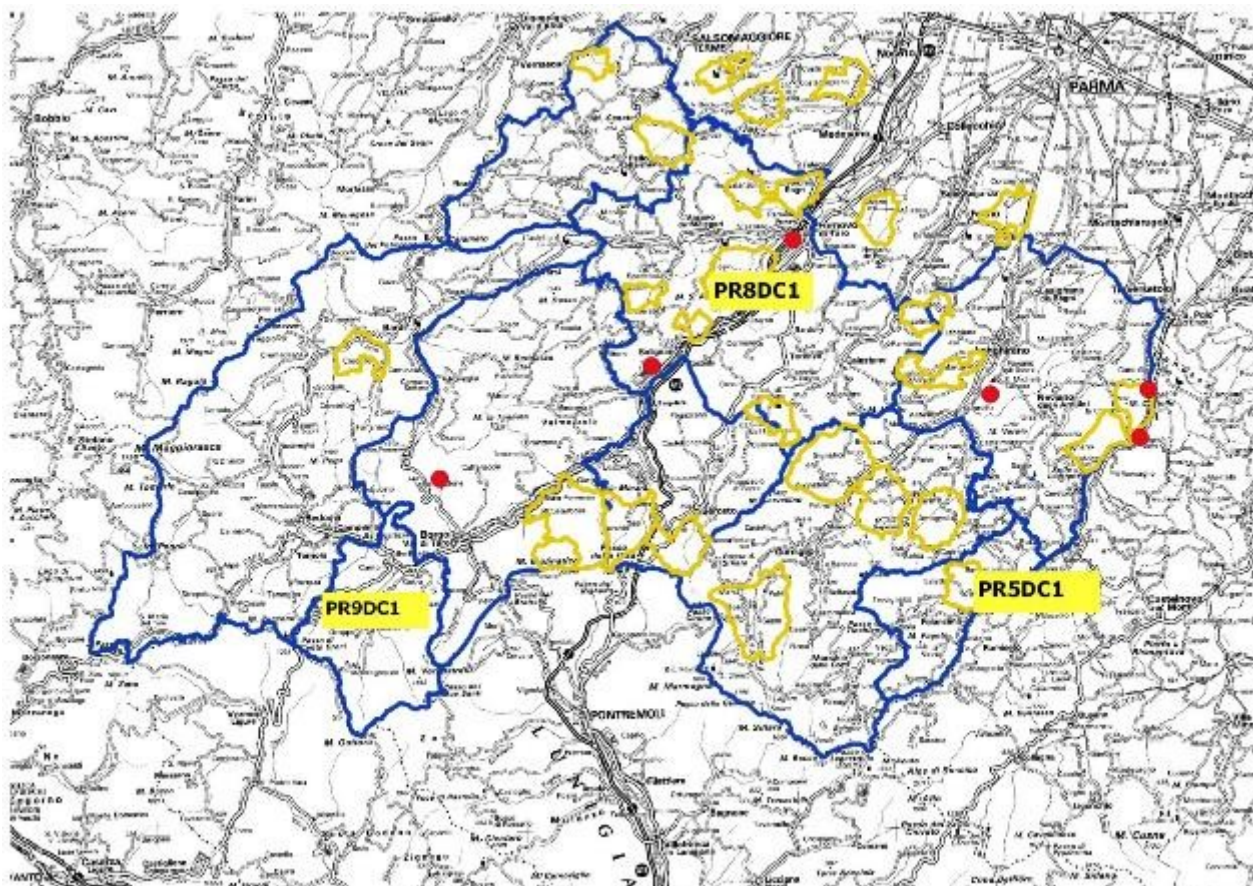


Figura PR12 – localizzazione incidenti stradali e cervi rinvenuti morti per cause sconosciute

Provincia di Lucca

Per la provincia di Lucca sono disponibili solo i casi di mortalità di cervi rinvenuti a seguito di incidenti stradali, nella seguente tabella sono riassunti i dati disponibili del 2014 e del primo semestre 2015. Non risultano pervenute segnalazioni relative all'anno 2016.

| data | località | strada |
|-------------|--------------------|---------------|
| 28-1-2014 | PIAZZA AL SERCHIO | SR 445 |
| 28-3-2014 | MASSAROSA | |
| 20-9-2014 | | SP LUDOVICA |
| 3-12-2014 | VILLA COLLEMANDINA | SP 48 |
| 2-3-2015 | CANIPALETTI | SP 34 |
| 23-3-2015 | SAN ROMANO G. | SP 16 |

Tabella LU28 – cause di mortalità per incidenti stradali

2.7. INTERVENTI DI CATTURA

Gli interventi di cattura realizzati nell'ambito del progetto d'indagine relativo all'eco-etologia del cervo appenninico nelle province di Reggio Emilia e Modena sono terminati nell'anno 2015. Nessun capo è stato catturato nell'anno 2016. La ricerca è finalizzata alla pianificazione delle attività gestionali delle popolazioni di cervo, anche sulla base delle informazioni ricavate dal monitoraggio mediante radio-collari del tipo GPS-GSM.

3. PROGRAMMA ANNUALE OPERATIVO 2017-2018

3.1. AGGIORNAMENTO DEGLI AREALI RIPRODUTTIVO E ANNUALE DELLA POPOLAZIONE.

L'areale di distribuzione del cervo nel comprensorio Acater Occidentale, stimato con i dati del monitoraggio realizzato nel periodo 2012-2017, si estende su una superficie complessiva di 219.592 ettari, ed è illustrato in Figura 1. In Figura 1, l'areale è rappresentato sulla base di una griglia a maglia quadrata con celle di 1 km², utilizzata per rappresentare in modo uniforme la superficie fruita dalla popolazione di cervo. Tuttavia nell'ambito del comprensorio, vengono utilizzate diverse modalità di raccolta dati: in particolare nelle Province di Modena, Reggio Emilia i dati sono raccolti sulla base delle Aree di Gestione (UTG), in riferimento alle quali vengono effettuati i calcoli di densità (vedi dettaglio successivo). Per l'annata 2016 anche Parma ha utilizzato la griglia a maglie quadre di 1 km². In Tabella 6, sono riportati i valori di superficie e le modalità impiegate per calcolarli. Considerando le quattro province, il 22% circa dell'areale distributivo ricade nella Provincia di Parma, il 26 % in quella di Reggio Emilia, il 32 % in quella di Modena e il restante 20 % in quella di Lucca. Nel Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano la presenza del cervo è stata accertata nell'area più meridionale ricadente nelle province di Lucca e Reggio Emilia mentre non sono ancora disponibili dati affidabili relativi alla presenza della specie nel territorio dell'area protetta ricadente in provincia di Parma. Complessivamente si rileva un areale abbastanza compatto e ben distribuito su tutta la dorsale appenninica. Nella porzione più meridionale della provincia di Lucca, ricadente nell'ATC LU12, è probabile che all'espansione della specie abbiano contribuito individui provenienti dall'Acater Centrale della confinante provincia di Pistoia. L'areale riproduttivo, ovvero le maglie ricadenti nelle unità di gestione (AG) in cui sono stati censiti maschi in bramito nel settembre 2016, è di circa 114.649 ha, pari al 52,4 % dell'areale distributivo complessivo.

I criteri necessari alla definizione dell'areale distributivo e riproduttivo sono confermati anche per il prossimo ciclo gestionale: sarà quindi utilizzata l'articolazione territoriale in uso nelle quattro province dell'Acater Occidentale per la gestione degli ungulati selvatici. Per garantire una uniforme visione d'insieme le informazioni raccolte saranno trasferite su una maglia di 1 Km², facendo riferimento al reticolato UTM. Al fine di definire l'area occupata saranno tenute in considerazione le aree di gestione utilizzate dalla specie per almeno 3 stagioni su quattro.

| Province | Areale Distributivo ha | Estensione % | Areale Riproduttivo ha | Estensione % |
|------------------------|------------------------|--------------|------------------------|--------------|
| Modena* | 70.809 | 30 | 42.365 | 35 |
| Reggio E. e Parco N. * | 57.058 | 24 | 42.340 | 35 |
| Parma ** | 61.969 | 26 | 15.732 | 14 |
| Lucca e Parco N. ** | 44.400 | 20 | 18.800 | 16 |
| Totale | 234.236 | 100 | 119.237 | 100 |

Tabella 6 - Estensione dell'areale distributivo e riproduttivo del cervo dell' Acater Occidentale. * Superfici calcolate in base alle AG; ** Superfici calcolate sommando le celle di 1 Km².

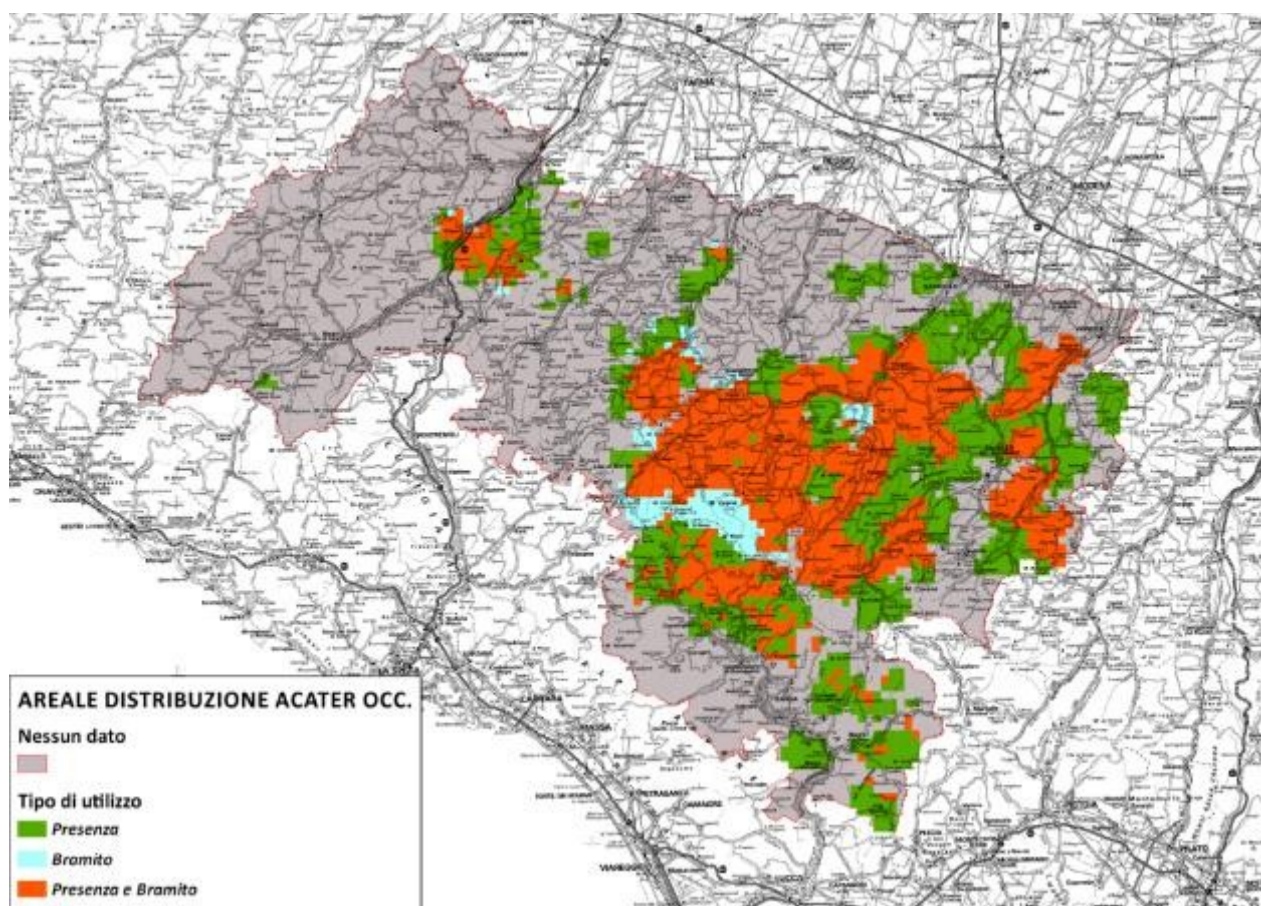


Figura 1 - Areale distributivo e riproduttivo

Provincia di Modena

L'areale distributivo 2017 è stato aggiornato integrando le informazioni scaturite dalle uscite mensili di monitoraggio, con quanto emerso dai:

- censimenti al primo verde condotti nel mese di marzo 2017;
- conteggi dei maschi al bramito del settembre dell'anno 2016;
- aree in cui si sono verificati danni alle attività agricole nell'anno 2016;
- aree in cui sono state realizzate opere di prevenzione dei danni alle attività agricole nell'anno 2016;
- aree nelle quali sono stati prelevati esemplari nella S.V. 2016-2017;

Nel complesso i dati ricavati per l'anno 2017 risultano in linea con quanto ricavato nel 2016, si ipotizza quindi una stabilizzazione dell'areale distributivo e riproduttivo.

Le informazioni sull'utilizzo dello spazio, articolate per distretto, sono riepilogate in Tabella MO14 e illustrate in Figure MO06 e MO07.

| Distretto | Superficie Distretto | Areale (ha) | Areale riproduttivo (ha) |
|-----------|----------------------|-------------|--------------------------|
| MODC01 | 19.702 | 19.657 | 14.577 |
| MODC02 | 29.734 | 13.436 | 6.388 |
| MODC04 | 43.709 | 20.349 | 10.006 |
| MODC05 | 28.581 | 17.367 | 11.394 |

Tabella MO14 – Utilizzo dello spazio (anno 2016).

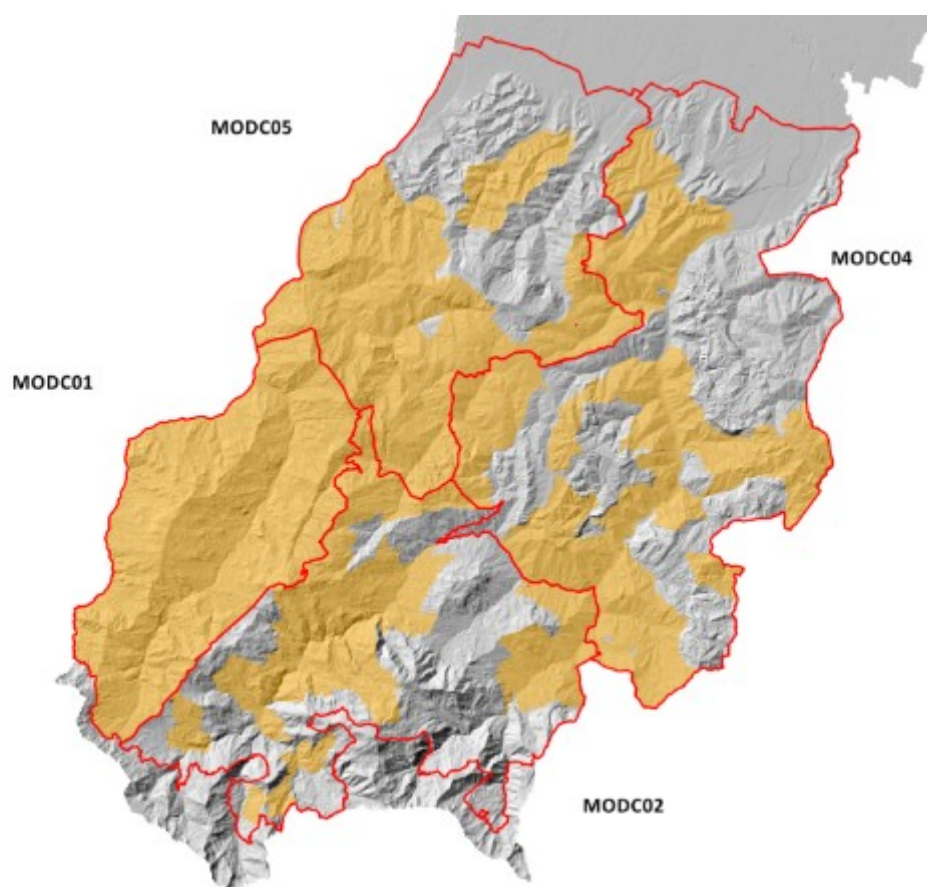


Figura MO06 – Areale del cervo in Provincia di Modena (Anno 2016)

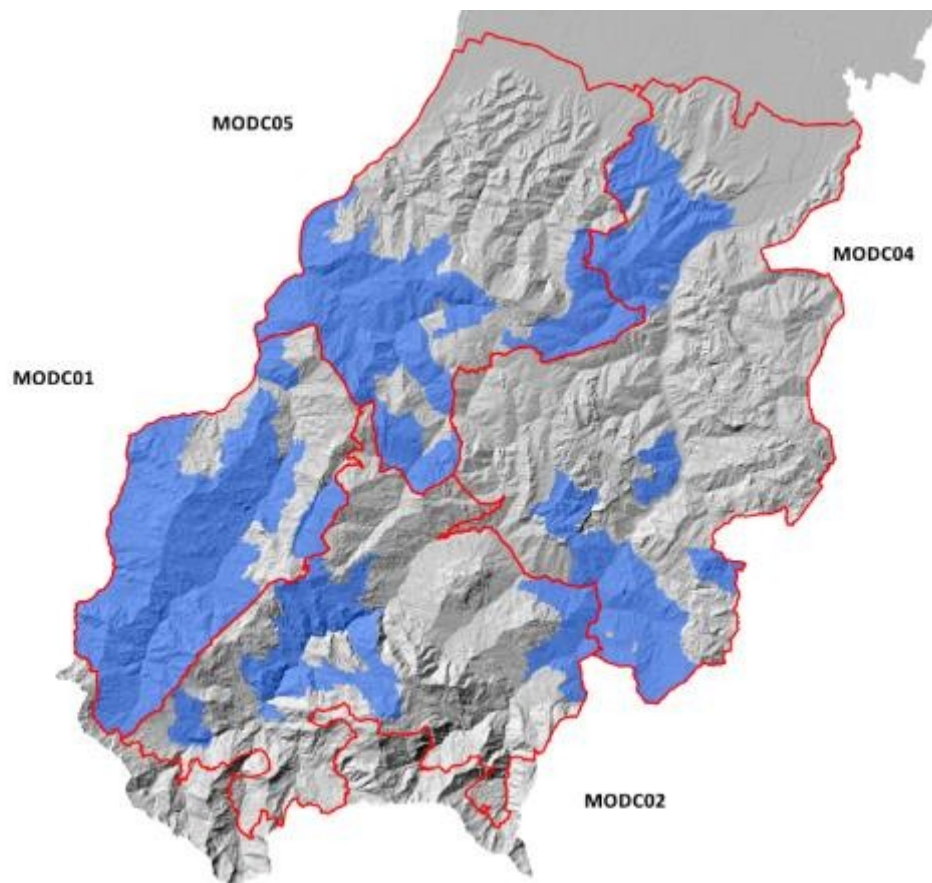


Figura MO07 – Areale riproduttivo del cervo in Provincia di Modena (Anno 2016)

Provincia di Reggio Emilia e Parco nazionale

L'areale distributivo 2017 è stato aggiornato integrando le informazioni scaturite dalle uscite mensili di monitoraggio, con quanto emerso dai:

- censimenti al primo verde condotti nel mese di marzo-aprile 2017;
- conteggi dei maschi al bramito del settembre dell'anno 2016;
- aree in cui si sono verificati danni alle attività agricole nell'anno 2016;
- aree in cui sono state realizzate opere di prevenzione dei danni alle attività agricole nell'anno 2016;
- aree nelle quali sono stati prelevati esemplari nella S.V. 2016-2017;

Nel complesso i dati ricavati per l'anno 2017 risultano in linea con quanto ricavato nel 2016, si ipotizza quindi una stabilizzazione dell'areale distributivo e riproduttivo.

| Distretto | Superficie distretto (ha) | Areale complessivo (ha) | Areale riproduttivo (ha) |
|------------------|----------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|
| DGRE01 | 21.467 | 9.832 | 4.479 |
| DGRE02 | 34.586 | 30.615 | 30.615 |
| DGRE03 | 17.066 | 10.624 | 7.246 |

| | | | |
|---------------|----------------|---------------|---------------|
| DGRE04 | 37.849 | 5.987 | 0 |
| TOTALE | 110.968 | 57.058 | 42.340 |

Tabella RE21 – Areale complessivo e riproduttivo in provincia di Reggio Emilia

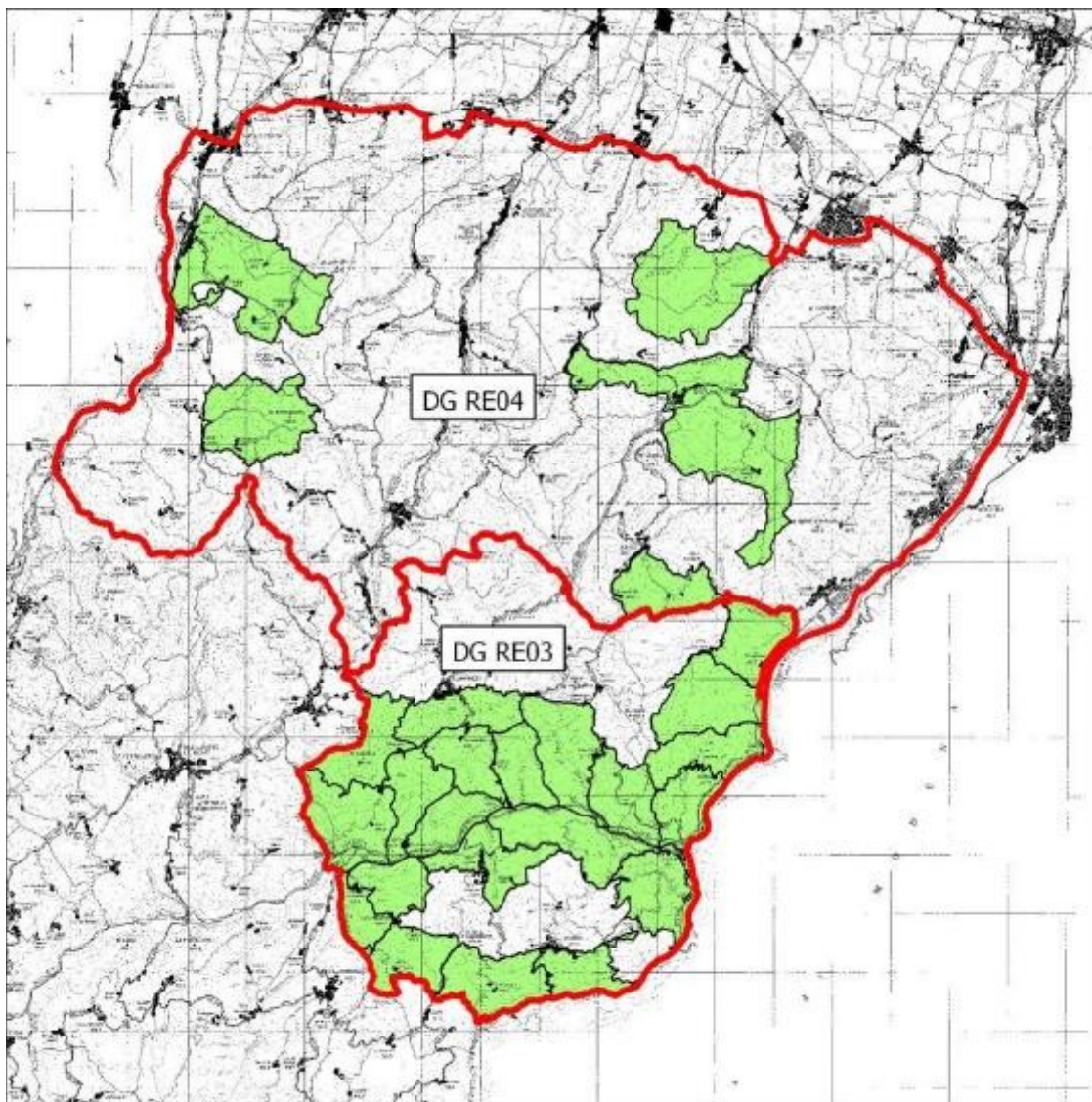


Figura RE11 – Areale distributivo DGRE03 DGRE04

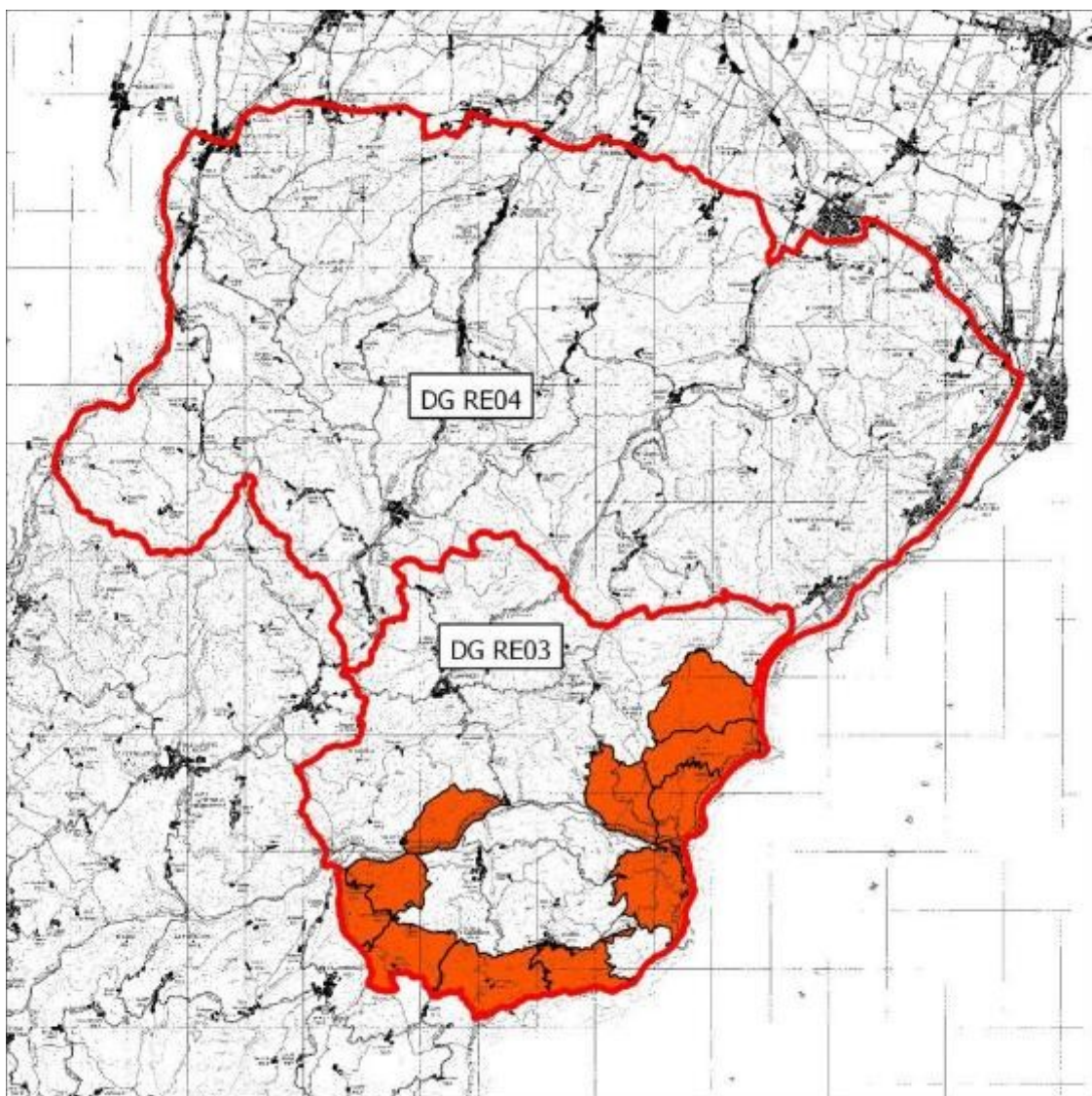


Figura RE12 – Areale riproduttivo DGRE03 DGRE04

Provincia di Parma

L'areale di presenza e riproduttivo per il presente P.A.O. viene calcolato in relazione alle celle di presenza di 1 Km. L'areale di presenza è stato calcolato tramite comunicazioni periodiche fornite dai vari Enti di competenza sia con avvistamenti diretti, sia con rinvenimento di segni di presenza. Nell'anno 2017 il cervo ha occupato in modo stabile una superficie pari a 61.969 ettari (Fig PR13), facendo registrare un incremento pari al 24% circa rispetto all'anno 2016 e un areale riproduttivo di 15.732 pari ad un incremento del 29% (Figura PR14), (Tabella PR16). Va comunque considerato che nel calcolo della superficie frequentata, nell'annata 2016 sono state utilizzate le celle di presenza analogamente alla Provincia Lucca e non più le singole utg di presenza. La metodologia comporta una migliore valutazione territoriale e non è legata alle modifiche effettuate nelle utg. Anche nel caso del bramito il territorio è stato misurato ricorrendo alle celle della griglia. I dati comparativi rispetto alle scorse stagioni sono state ricalcolate in relazione alla griglia.

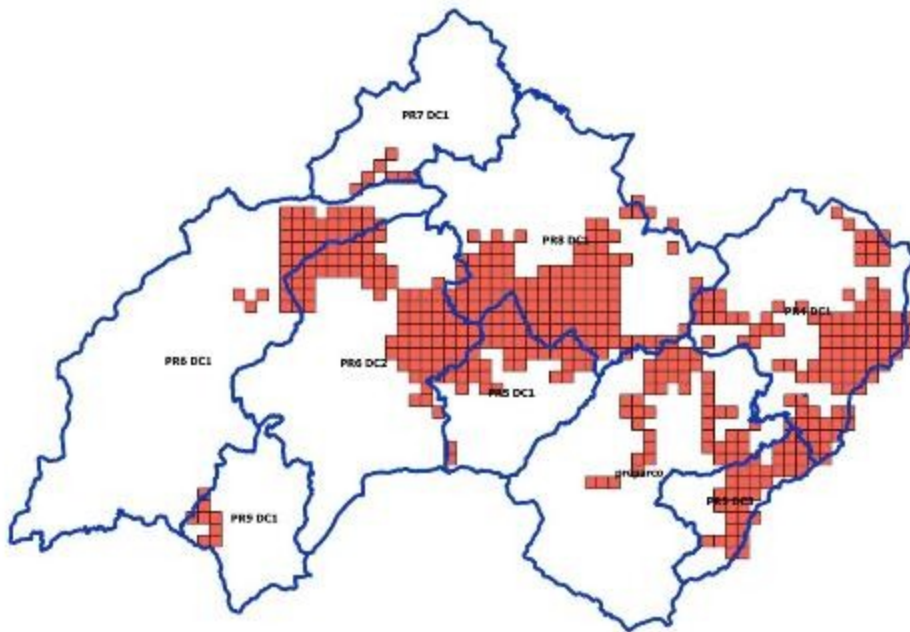


Fig PR13 - Areale di presenza

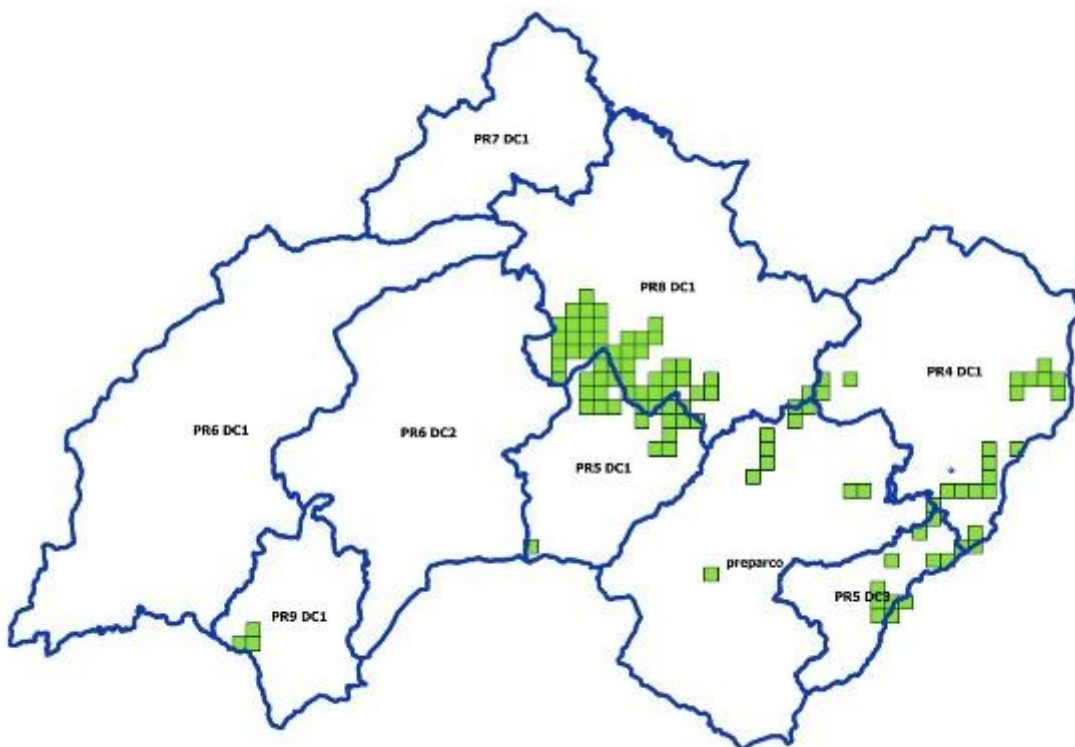


Fig PR14- Areale riproduttivo

| Distretto | Superficie distretto | celle presenze ha | Variazione % rispetto annata precedente | Celle bramito ha | Variazione % rispetto annata precedente |
|---------------|----------------------|-------------------|---|------------------|---|
| PR8DC1 | 31913 | 15101 | 27% | 5100 | 19% |
| PR5DC1 | 12514 | 6800 | 33% | 2900 | 32% |
| PR5DC3 | 7103 | 4900 | 28% | 1300 | 53% |
| PR4DC1 | 23960 | 12500 | 20% | 2400 | 65% |
| PR9DC1 | 10148 | 1700 | 59% | 300 | 1% |
| Area contigua | 30241 | 8400 | 41% | 1400 | 34% |
| PR6DC1 | 42487 | 3639 | 0% | 2332 | 0% |
| PR6DC2 | 32375 | 8314 | 0% | 0 | 0% |
| PR7DC1 | 14466 | 615 | 0% | 0 | 0% |
| TOTALE | 205207 | 61969 | 24% | 15732 | 29% |

Tabella PR16 – Areale distributivo complessivo e riproduttivo in provincia di Parma

Provincia di Lucca e Parco Nazionale

L'areale distributivo complessivo e riproduttivo è stato ottenuto attraverso l'utilizzo delle seguenti informazioni:

- censimenti al primo verde del mese di aprile dell'anno 2017;
- conteggi dei maschi al bramito del settembre dell'anno 2016;
- schede di avvistamento della stagione venatoria 2016/17 per la struttura della popolazione;
- aree in cui si sono verificati danni alle attività agricole nell'anno 2016;
- altri segni di presenza (palchi, ritrovamento animali morti, incidenti stradali);

L'aggiornamento degli areali 2016-17 indicherebbe una sostanziale stabilità dell'areale complessivo della popolazione dell'areale riproduttivo rispetto al precedente monitoraggio.

| Distretto | Superficie distretto (ha) | Areale complessivo (ha) | Areale riproduttivo (ha) |
|---------------|---------------------------|-------------------------|--------------------------|
| DGLU11 | 34.723 | 27.500 | 14.700 |
| DGLU12 | 37.591 | 16.900 | 4.100 |
| TOTALE | 72.314 | 44.400 | 18.800 |

Tabella LU29 – Areale complessivo distributivo e riproduttivo in provincia di Lucca

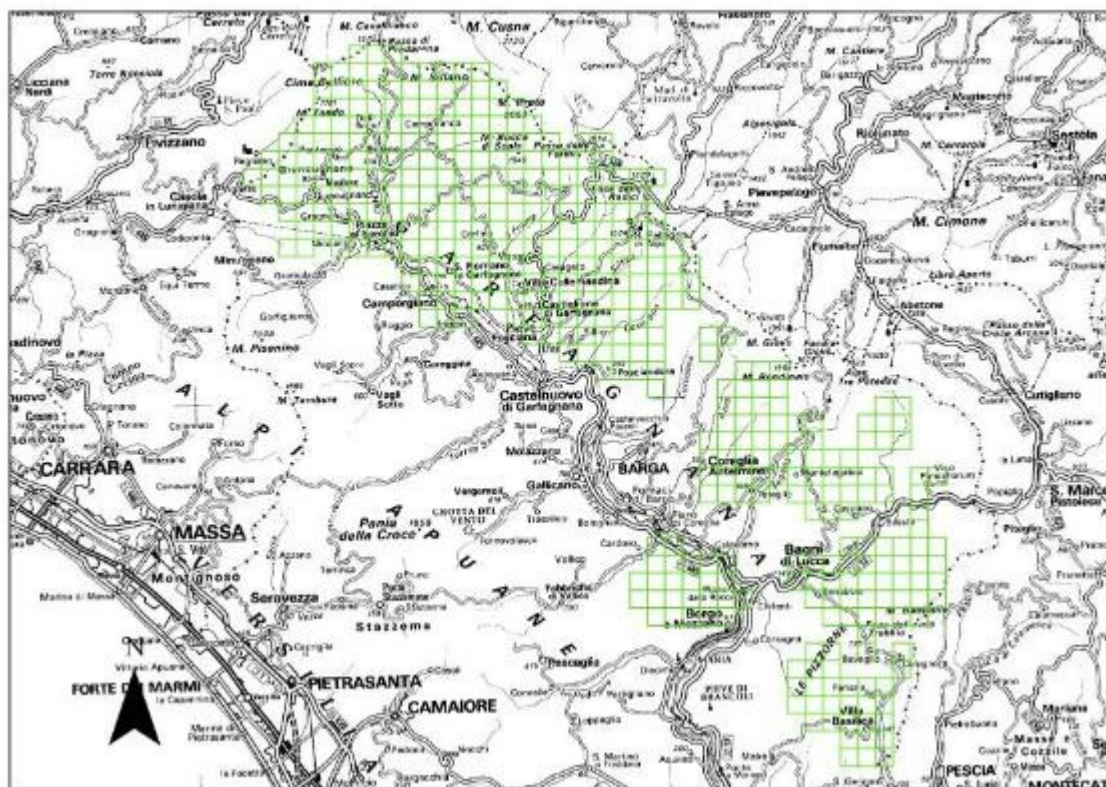


Figura LU5 -Aree distributive aggiornamento 16-17

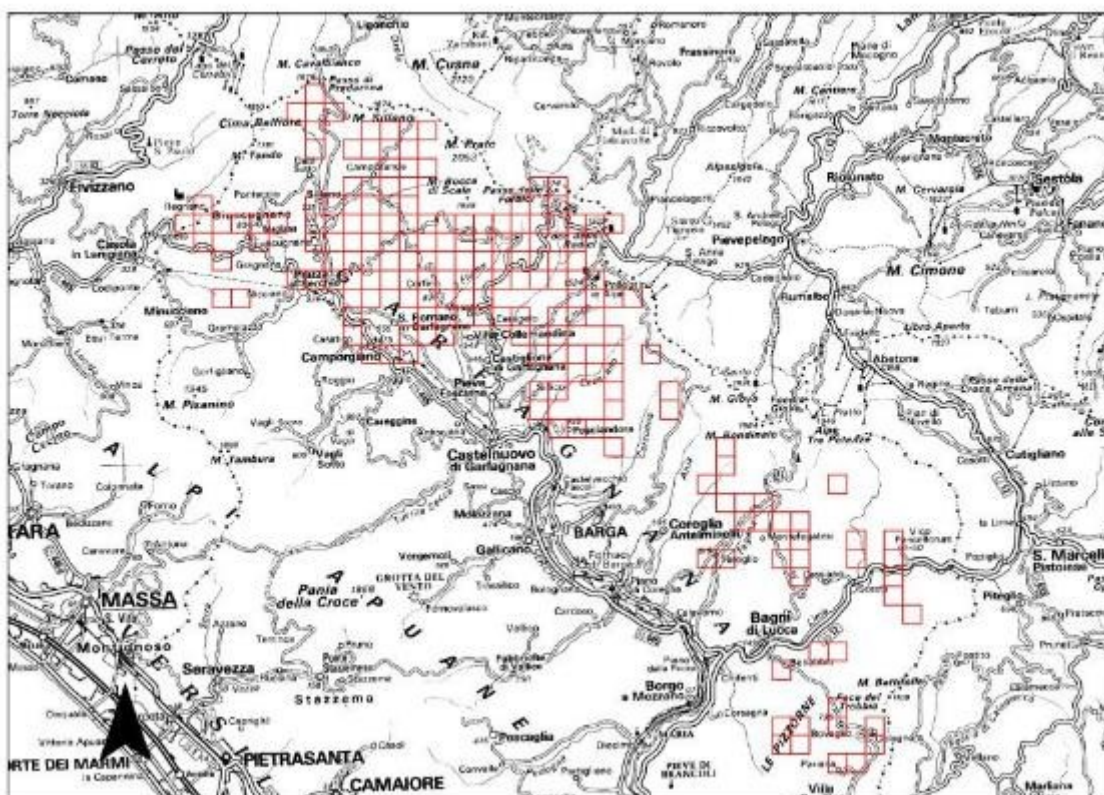


Figura LU6- Aree riproduttive aggiornamento 2016

3.2. INDIVIDUAZIONE DEI DISTRETTI DI GESTIONE, E DELLE ZONE E SUB-ZONE DI PRELIEVO.

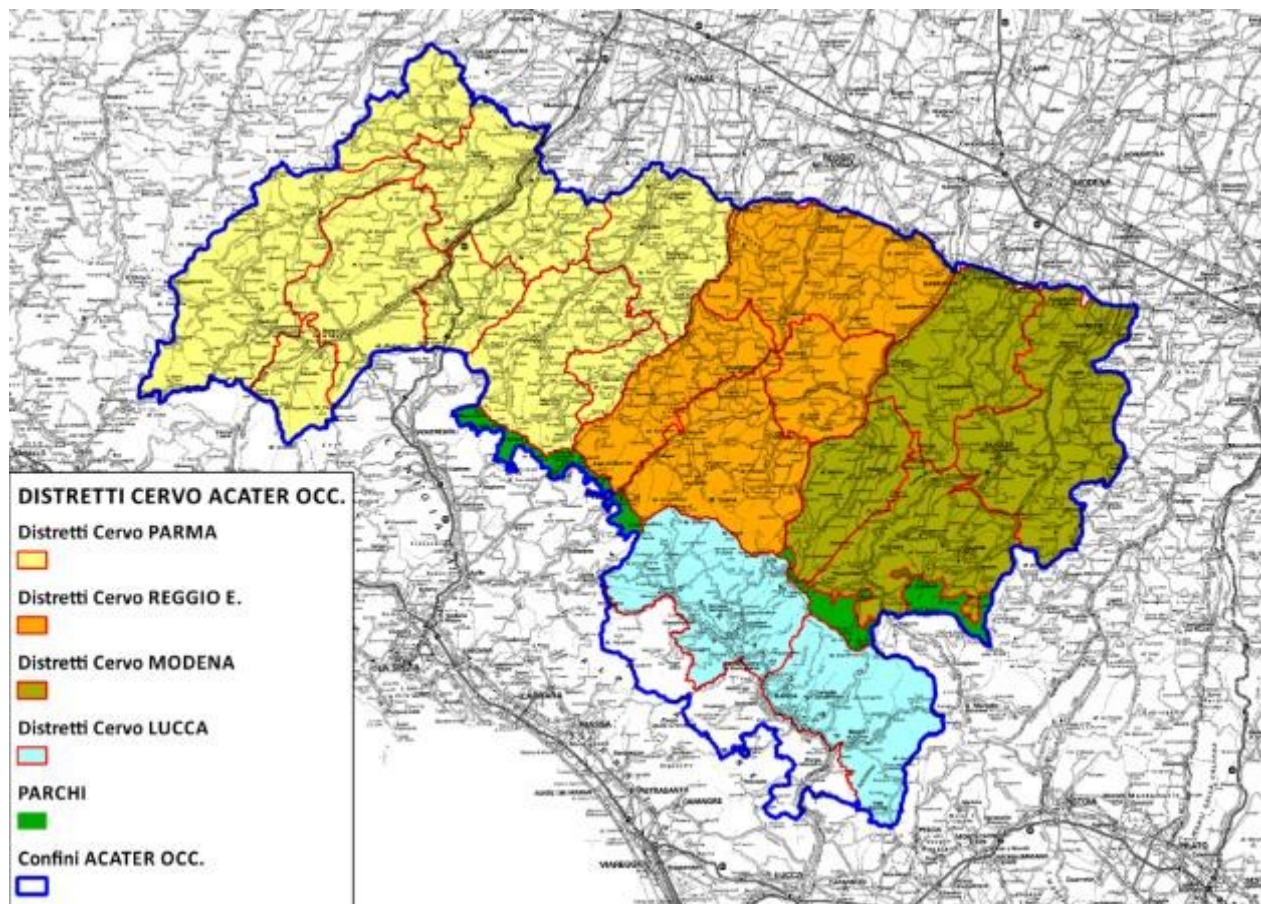


Figura 2 – Distretti di gestione del Comprensorio Acater Occidentale s.v. 2016-17

Provincia di Modena

L'articolazione territoriale in uso per la gestione del cervo non ha subito modifiche rispetto all'anno scorso.

Provincia di Reggio Emilia e Parco nazionale

Al fine di una migliore gestione interna, per quanto riguarda i distretti DGRE01 e DGRE02, afferenti all'ATC RE4, è stato deciso di unirli in un unico distretto (Figura 13). Il distretto sarà diviso internamente in tre aree di coordinamento comunale, corrispondenti ai confini degli attuali distretti di gestione degli ungulati (Figura 14) ed ulteriormente gestito tramite settori di prelievo (Figura 15). La perimetrazione e numerazione delle UTG non ha subito variazioni rispetto alle stagioni precedenti. Gli istituti e le aree di gestione di pertinenza dei distretti afferenti all' ATC RE03 non hanno subito modifiche rispetto alla passata stagione. La perimetrazione dei distretti e la loro suddivisione in aree di gestione e istituti per la stagione 2016/17 è illustrata nelle Figure, RE5, RE6. In tabella RE22 le superfici dei distretti di gestione.

| Distretto | Superficie (ha) |
|---------------|-----------------|
| DGRE01 | 56.053 |
| DGRE03 | 17.066 |
| DGRE04 | 37.849 |
| Totale | 110.968 |

Tabella RE22 – Distretti di gestione della stagione 2017/18 e relativa superficie

Legenda

■ Distretto DGRE01 2017-18

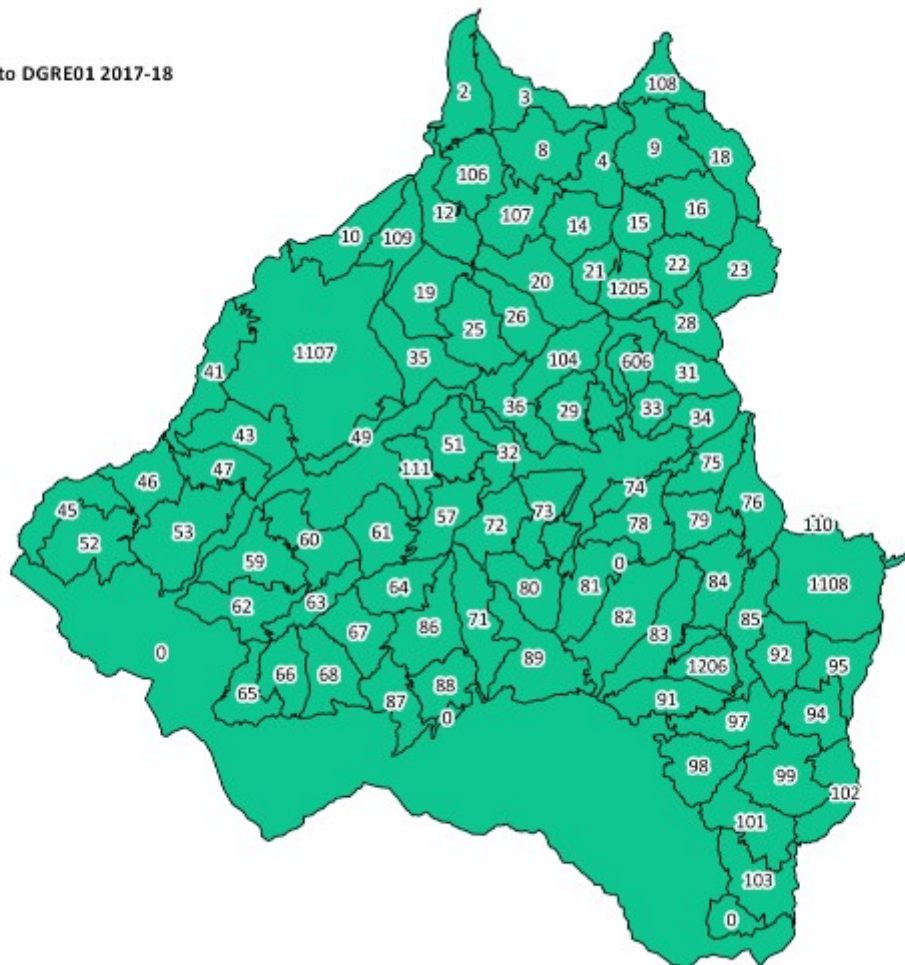


Figura RE13 – Distretti di gestione DGRE01 della stagione 2017/18

Legenda

Aree di coordinamento comunali 2017-18

- Parco
- Ventasso
- Vetto-Castelnovo
- Villaminozzo

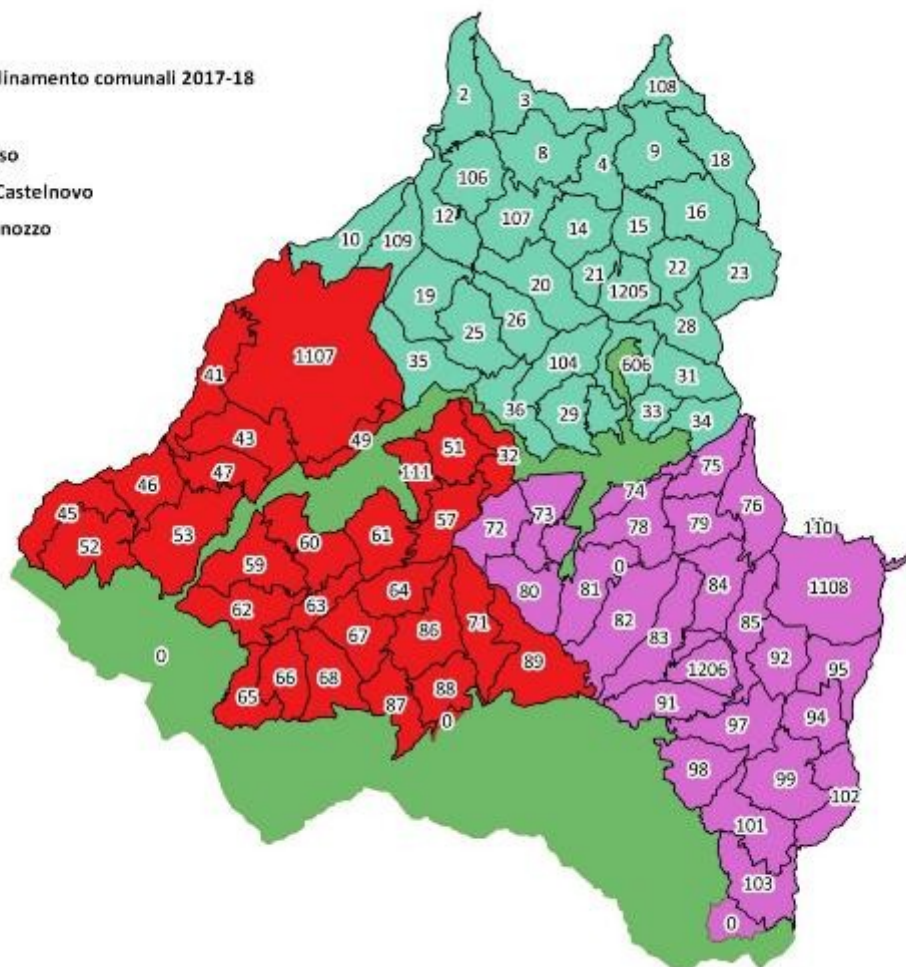


Figura RE14 – Aree di coordinamento comunale DGRE01 della stagione 2017/18

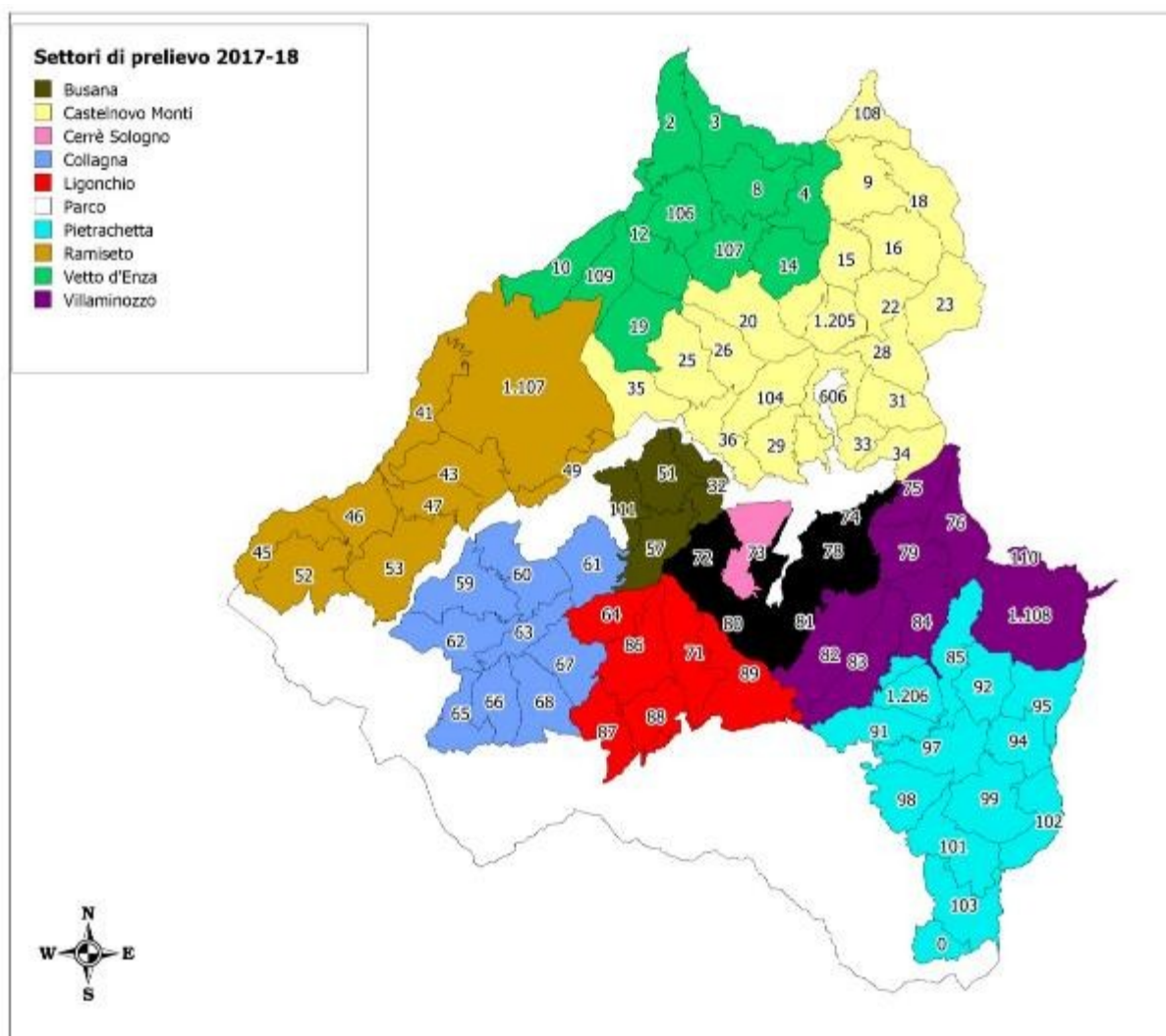


Figura RE15 – Settori di prelievo DGRE01 della stagione 2017/18

Provincia di Parma

Per la stagione 2017/2018 non sono previste modifiche nella perimetrazione dei distretti. Nella tabella PR17 sono elencati i distretti per la stagione 2017/2018

| Distretto | Superficie (ha) |
|------------------|------------------------|
| PR4 DC1 | 25718,604 |
| PR5 DC1 | 12805,789 |
| PR5 DC3 | 7276,517 |
| PR8 DC1 | 32932,225 |
| PR9 DC1 | 10380,198 |
| Area Contigua | 31399,056 |

| | |
|---------------|-------------------|
| PR6 DC1 | 43296,354 |
| PR6 DC2 | 33018,845 |
| PR7 DC1 | 14851,693 |
| Totale | 211679,281 |

Tabella PR17 – distretti nella Provincia di Parma

Le zone di prelievo interessano il distretto PR8DC1, PR5DC1, PR5DC3, PR4DC1, PR6DC1, PR9DC1 e Area Contigua con le relative AFV incluse (Tabella PR18 – Figura da PR15 a PR24). Per quanto concerne l'area contigua (ex Parco Regionale Valli del Cedra e Parma) il prelievo sarà subordinato all'autorizzazione dell'Ente Gestore.

La valutazione delle zone e sub-zone di prelievo tiene conto della nuova carta delle vocazioni e inoltre privilegia le zone di collina e bassa collina

| Distretto | UTG | ZONA | Ha |
|---------------|----------------|------|----------|
| Area Contigua | C1 | | 189,900 |
| Area Contigua | C2 | | 186,387 |
| Area Contigua | C3 | | 136,137 |
| Area Contigua | C4 | | 239,225 |
| Area Contigua | CURATICO | AFV | 2248,479 |
| Area Contigua | PARMOSSA | AFV | 1184,067 |
| Area Contigua | Alta Val Parma | AFV | 2174 |
| PR4DC1 | 64b | | 63,702 |
| PR4DC1 | 64 | | 209,863 |
| PR4DC1 | 55 | | 123,048 |
| PR4DC1 | 7 | | 180,828 |
| PR4DC1 | 58 | | 112,514 |
| PR4DC1 | 56 | | 129,103 |
| PR4DC1 | 4 | | 237,822 |
| PR4DC1 | 57 | | 140,117 |
| PR4DC1 | 5 | | 187,837 |
| PR4DC1 | 6 | | 161,112 |
| PR4DC1 | 8 | | 320,631 |
| PR4DC1 | 20 | | 290,111 |
| PR4DC1 | 19 | | 193,103 |
| PR4DC1 | 21 | | 346,167 |
| PR4DC1 | 66 | | 318,650 |
| PR4DC1 | 9 | | 234,839 |
| PR4DC1 | 26 | | 172,617 |
| PR4DC1 | zrc | | 411,725 |
| PR4DC1 | 30 | | 324,374 |
| PR4DC1 | 34 | | 165,966 |
| PR4DC1 | 35 | | 160,778 |
| PR4DC1 | 22 sud-est | | 146,000 |
| PR4DC1 | 22 nord-ov | | 341,299 |
| PR4DC1 | 37 ovest | | 221,922 |
| PR4DC1 | 37 est | | 85,728 |
| PR4DC1 | 60 | | 173,656 |
| PR4DC1 | 36 | | 265,819 |
| PR4DC1 | 39 | | 570,863 |
| PR4DC1 | zrc | | 114,911 |
| PR4DC1 | 27 | | 234,771 |
| PR4DC1 | 53 | | 467,045 |
| PR4DC1 | 51 | | 324,750 |

| | | | |
|--------|------------------|-----|---------|
| PR4DC1 | BAZZANO | AFV | 645,269 |
| PR4DC1 | VILLA S.GIOVANNI | AFV | 913,391 |
| PR4DC1 | MONTE SPORNO | AFV | 979,868 |
| PR5DC1 | B1 | | 109,865 |
| PR5DC1 | B13 | | 117,653 |
| PR5DC1 | B14 | | 171,486 |
| PR5DC1 | B15 | | 74,780 |
| PR5DC1 | B16 | | 127,696 |
| PR5DC1 | B17 | | 101,503 |
| PR5DC1 | B18 | | 140,634 |
| PR5DC1 | B2 | | 232,463 |
| PR5DC1 | B26 | | 130,958 |
| PR5DC1 | B27 | | 121,755 |
| PR5DC1 | B28 | | 151,780 |
| PR5DC1 | B29 | | 129,436 |
| PR5DC1 | B3 | | 110,616 |
| PR5DC1 | B30 | | 148,513 |
| PR5DC1 | B34 | | 186,142 |
| PR5DC1 | B4 | | 105,963 |
| PR5DC1 | B44 | | 202,997 |
| PR5DC1 | B45 | | 138,045 |
| PR5DC1 | B5 | | 67,422 |
| PR5DC1 | B50 | | 102,265 |
| PR5DC1 | B7 | | 118,767 |
| PR5DC1 | B8 | | 136,881 |
| PR5DC1 | B6 | | 90,604 |
| PR5DC1 | B20 | | 175,186 |
| PR5DC1 | B46 | | 122,987 |
| PR5DC1 | B46 | | 0,002 |
| PR5DC1 | B32 | | 114,968 |
| PR5DC1 | B10 | | 111,642 |
| PR5DC1 | B12 | | 155,404 |
| PR5DC1 | B11 | | 254,423 |
| PR5DC1 | B25 | | 252,846 |
| PR5DC1 | B31 | | 150,044 |
| PR5DC1 | B47 | | 156,868 |
| PR5DC3 | T11 | | 70,376 |
| PR5DC3 | T15 | | 50,862 |
| PR5DC3 | T17 | | 59,094 |
| PR5DC3 | T19 | | 117,465 |
| PR5DC3 | T23 | | 60,672 |
| PR5DC3 | T41 | | 137,987 |
| PR5DC3 | T10 | | 132,527 |
| PR5DC3 | T12 | | 81,235 |
| PR5DC3 | T48 | | 55,353 |
| PR5DC3 | t49 | | 78,490 |
| PR5DC3 | t50 | | 53,425 |
| PR5DC3 | T13 | | 132,567 |
| PR5DC3 | T18 | | 47,533 |
| PR5DC3 | T16 | | 63,726 |
| PR5DC3 | T20 | | 60,547 |
| PR5DC3 | T24 | | 189,235 |
| PR5DC3 | T22 | | 95,911 |
| PR5DC3 | T34 | | 71,214 |
| PR5DC3 | T35 | | 81,815 |

| | | | |
|--------|------------------------|-----|----------|
| PR5DC3 | T36 | | 100,226 |
| PR5DC3 | T42 | | 119,771 |
| PR5DC3 | T4 | | 185,002 |
| PR5DC3 | T38 | | 106,563 |
| PR5DC3 | T9 | | 79,598 |
| PR5DC3 | T8 | | 98,310 |
| PR5DC3 | T6 | | 57,321 |
| PR5DC3 | T7 | | 64,432 |
| PR5DC3 | T5 | | 124,329 |
| PR5DC3 | T3 | | 97,560 |
| PR5DC3 | T2 | | 114,925 |
| PR5DC3 | T31 | | 322,242 |
| PR5DC3 | T32 | | 233,608 |
| PR5DC3 | T1 | | 149,639 |
| PR5DC3 | VALLE DEI CAVALIERI | AFV | 919,384 |
| PR6DC1 | Tosca | | 4842,842 |
| PR6DC2 | BELFORTE | AFV | 2180,694 |
| PR6DC2 | Valmozzola | | 3605,255 |
| PR8DC1 | 708 | | 816,483 |
| PR8DC1 | 704 | | 456,967 |
| PR8DC1 | 709 | | 430,681 |
| PR8DC1 | 705 | | 669,155 |
| PR8DC1 | 706 | | 820,450 |
| PR8DC1 | 702 | | 579,695 |
| PR8DC1 | 703 | | 367,392 |
| PR8DC1 | 401 | | 382,341 |
| PR8DC1 | 402 | | 245,706 |
| PR8DC1 | 410 | | 240,869 |
| PR8DC1 | 407 | | 264,273 |
| PR8DC1 | 405 | | 147,970 |
| PR8DC1 | 408 | | 269,675 |
| PR8DC1 | 409 | | 317,828 |
| PR8DC1 | 415 | | 412,063 |
| PR8DC1 | 416 | | 354,306 |
| PR8DC1 | 417 | | 415,670 |
| PR8DC1 | 414 | | 521,548 |
| PR8DC1 | 406 | | 236,970 |
| PR8DC1 | 411 | | 234,128 |
| PR8DC1 | 412 | | 289,272 |
| PR8DC1 | 413 | | 362,166 |
| PR8DC1 | zrc | | 261,398 |
| PR8DC1 | 403 | | 244,031 |
| PR8DC1 | 404 | | 182,075 |
| PR8DC1 | 418 | | 245,700 |
| PR8DC1 | 302 | | 296,191 |
| PR8DC1 | 303 | | 429,483 |
| PR8DC1 | 304 | | 452,871 |
| PR8DC1 | 305 | | 299,970 |
| PR8DC1 | 307 | | 239,783 |
| PR8DC1 | 308 | | 401,211 |
| PR8DC1 | 309 | | 386,143 |
| PR8DC1 | 310 | | 741,681 |
| PR8DC1 | 311 | | 396,231 |
| PR8DC1 | 312 | | 306,481 |
| PR8DC1 | 315 | | 280,254 |

| | | | |
|--------|------|-----|----------|
| PR8DC1 | 316 | | 351,085 |
| PR8DC1 | 204 | | 1186,600 |
| PR8DC1 | 121 | | 125,032 |
| PR8DC1 | 141 | | 218,358 |
| PR8DC1 | LAMA | AFV | 671,785 |
| PR9DC1 | | | 10380 |

Tabella PR18 – Unità Territoriali di Gestione

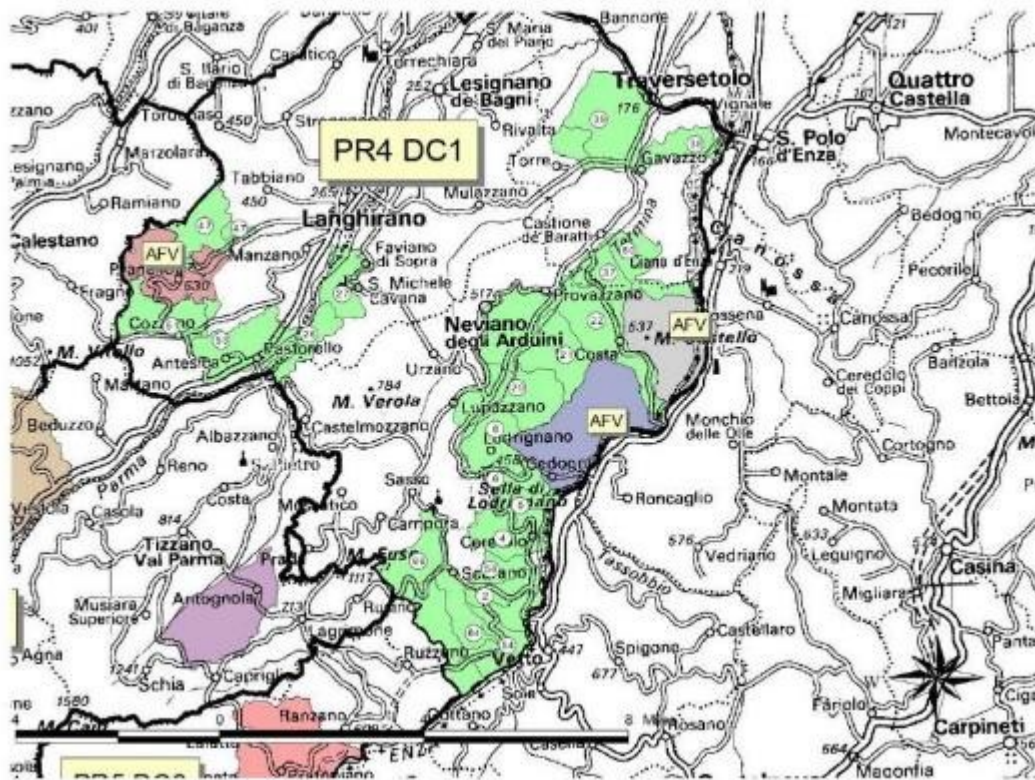


Figura PR15 – Area Gestione ATCPR4 – DC1



Figura PR16 – Area Gestione ATCPR5 – DC1

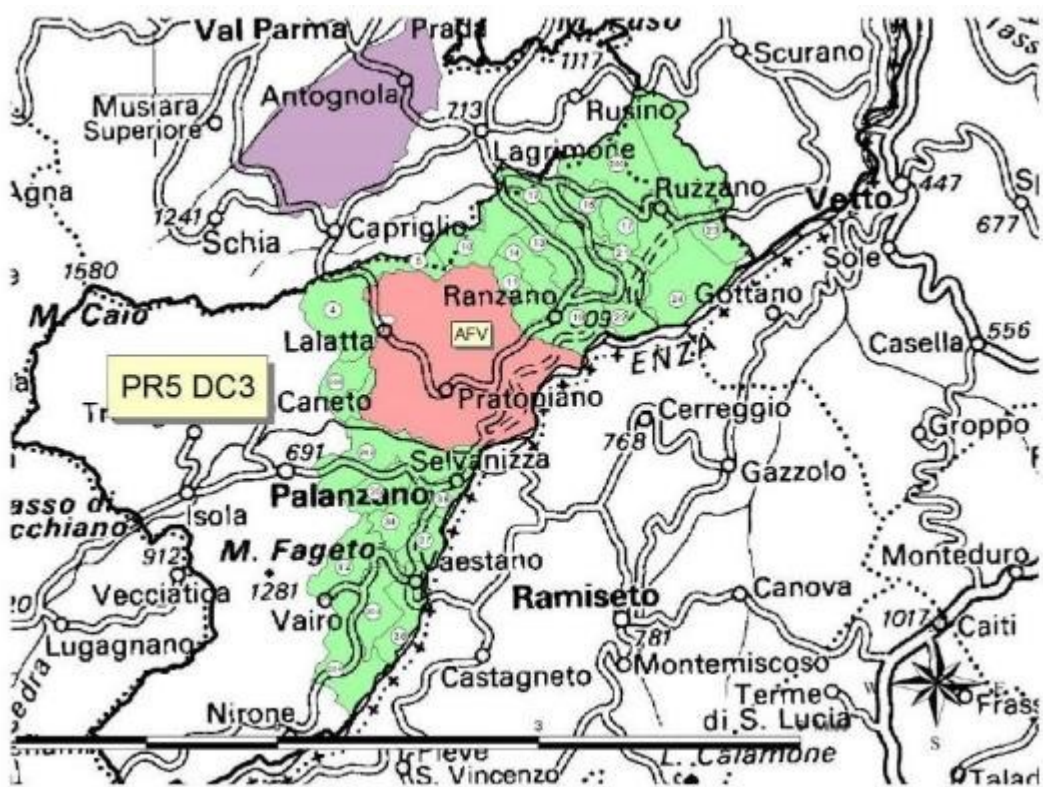


Figura PR17 – Area Gestione ATCPR5 – DC3



Figura PR18 – Area Gestione ATCPR6 – DC1

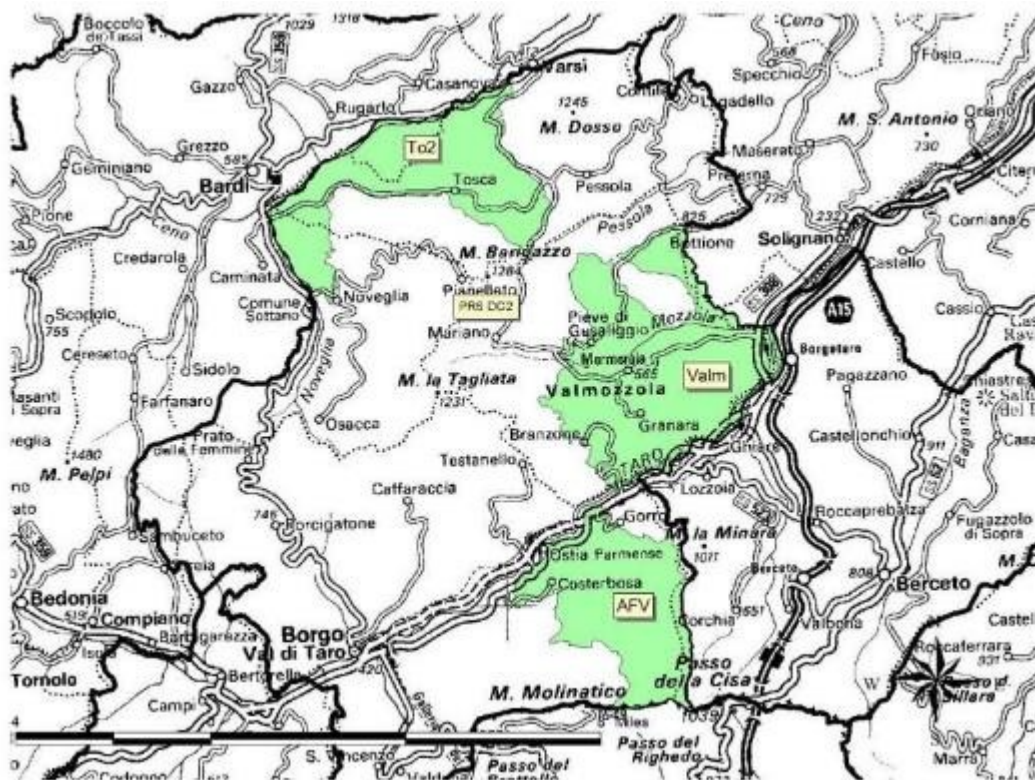


Figura PR19 – Area Gestione ATCPR6 – DC2

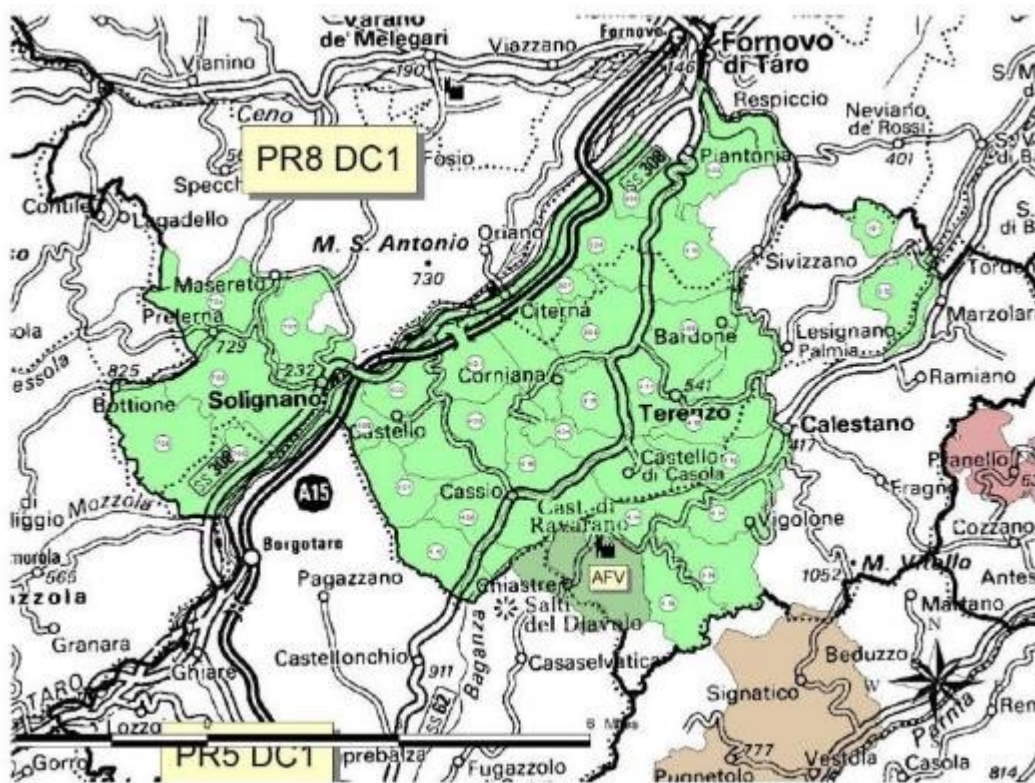


Figura PR20 Area Gestione ATCPR8 – DC1



Figura PR21 – Area Gestione ATCPR9 – DC1

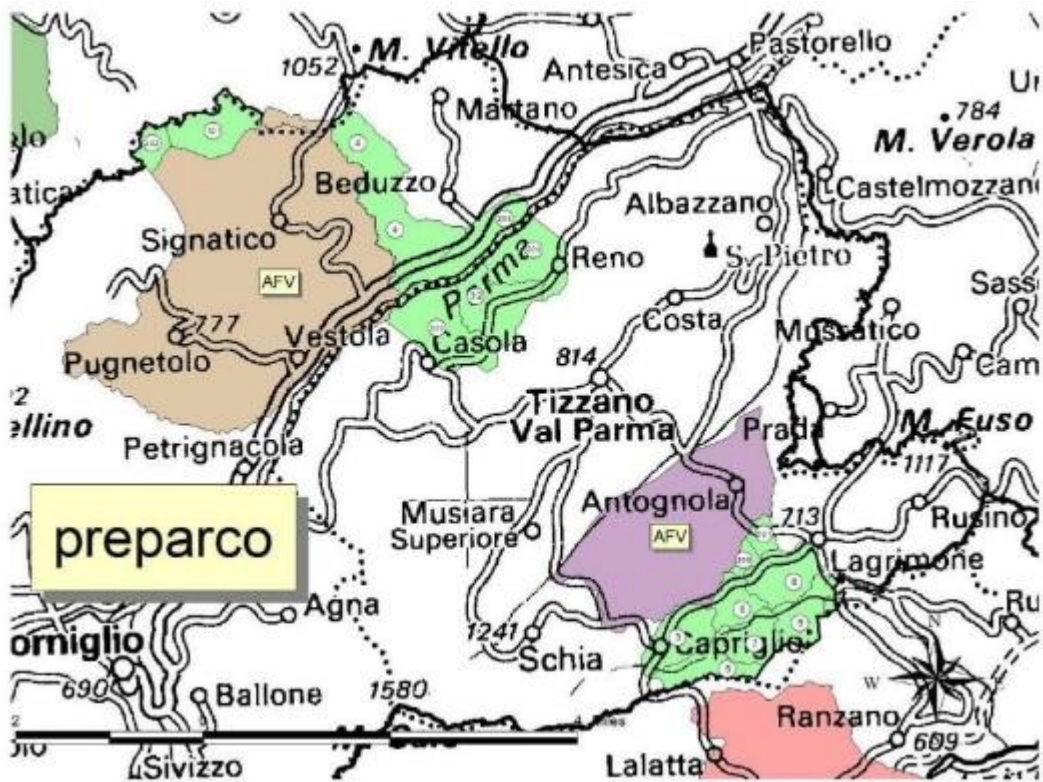


Figura PR22 – Area Gestione Area Contigua

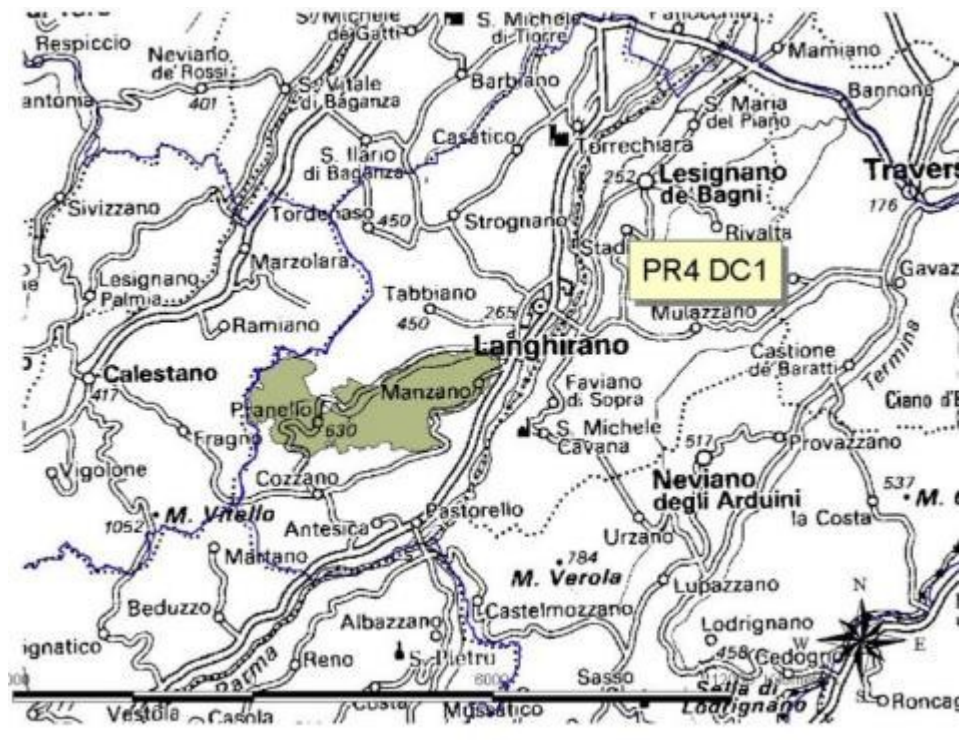


Figura PR23 – Area Gestione ATCP R4 DC1 – AFV Monte Sporno



Figura PR24 – Area Gestione Area Contigua – AFV Alta Val Parma

Provincia di Lucca

I distretti del cervo della provincia di Lucca rimarranno invariati rispetto al precedente PAO 16-17. Una parte territorio del comprensorio Acater ricadente nella provincia di Lucca rimane ancora in parte non definito con distretti di gestione, potranno essere inserite nuove porzioni di territorio nelle AG attuali o la creazione di nuove quando saranno disponibili ulteriori dati di presenza/assenza in queste aree attraverso l'attività di monitoraggio con la collaborazione un numero maggiore di operatori abilitati. Nella successiva tabella LU26 sono indicate le Aree di gestione per distretto e la relativa superficie.

| Istituto | Distretto | Area di Gestione | ha |
|---------------|-----------|-----------------------|---------------|
| AFV | DGLU11 | AG1/AFV MONTE PRUNESE | 4.610 |
| ATC LU 11 | DGLU11 | AG 1 | 7.970 |
| ATC LU 11 | DGLU11 | AG 2 | 5.774 |
| ATC LU 11 | DGLU11 | AG 3 | 7.463 |
| ATC LU 11 | DGLU11 | AG 4 | 4.566 |
| ATC LU 11 | DGLU11 | AG 5 | 4.340 |
| ATC LU 12 | DGLU12 | AG 1 | 11.751 |
| ATC LU 12 | DGLU12 | AG 2 | 10.338 |
| ATC LU 12 | DGLU12 | AG 3 | 15.502 |
| TOTALE | | | 72.314 |

Tabella LU26 – Istituti e aree di gestione dei distretti della provincia di Lucca S.V. 17-18

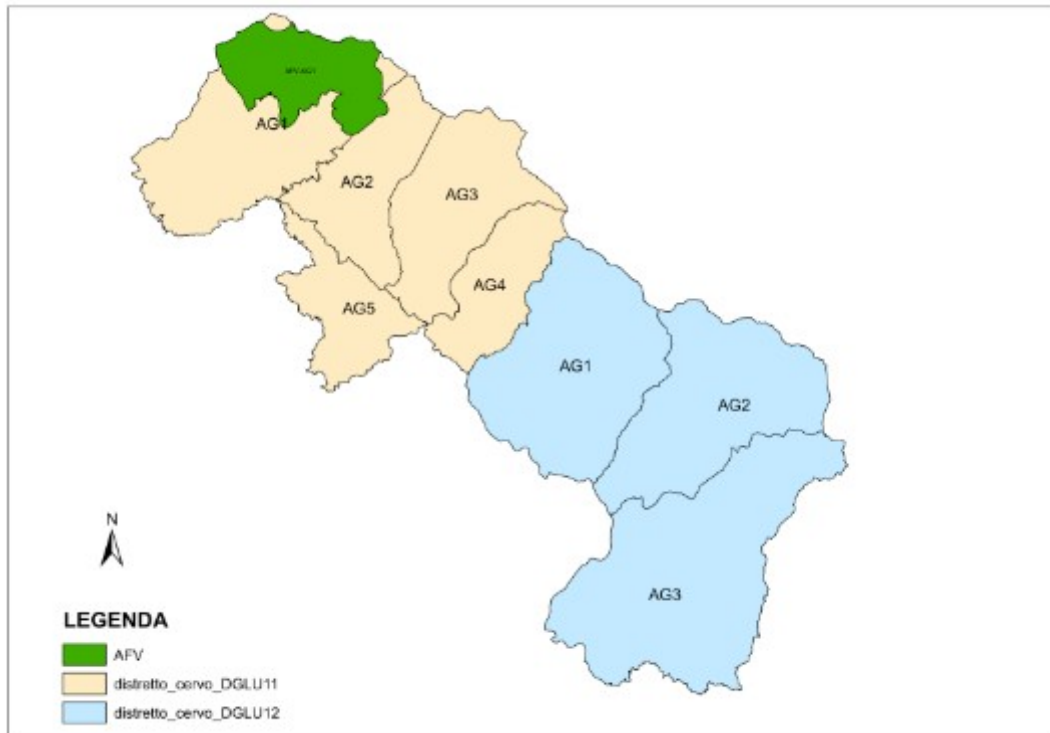


Figura LU7 – Istituti e aree di gestione dei distretti della provincia di Lucca S.V. 17-18

3.3. ATTIVITÀ NECESSARIE ALLA VALUTAZIONE DELLA CONSISTENZA E DELLA STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

La gestione del cervo nel Comprensorio ACATER Occidentale si basa sulla conoscenza della popolazione in tutti i suoi aspetti, sia quelli strettamente legati alla specie, sia quelli legati ai rapporti che intercorrono tra il cervo e l'ambiente in cui lo stesso svolge il proprio ciclo biologico.

Per questo principio devono essere messi in atto protocolli di monitoraggio per tutti gli aspetti che possono permettere una più corretta gestione della specie nel breve e lungo periodo, in armonia con l'ambiente e nel rispetto del principio della conservazione definito dagli obiettivi gestionali. Per tutte le azioni di monitoraggio rimane inteso che lo stesso deve essere effettuato all'interno del Comprensorio indipendentemente dalla tipologia di istituto sia pubblico che privato; i tecnici nominati dalle province e dal Parco nazionale hanno il compito di raccordare le diverse figure al fine di garantire l'omogeneità della raccolta dei dati.

Per stimare la consistenza della popolazione nel Comprensorio ACATER Occidentale e definirne la struttura di popolazione, nel ciclo gestionale 2017-2018 verranno utilizzati i seguenti metodi:

Conte al bramito, come previsto nel protocollo operativo (vedi PPG 2011-15), vengono stabilite dalla Commissione Tecnica per la sessione 2017 del monitoraggio al bramito, possibilmente in contemporanea su tutto il comprensorio, le seguenti date 16-17 settembre e/o 22-23 settembre, dalle ore 20,30-23,30. Eventuali ulteriori date di recupero, per motivi meteorologici, potranno essere concordate dalla CTI dal 24 al 30 settembre.

Conte da punti vantaggiosi (al primo verde), da svolgere in simultanea su tutta l'area oggetto di indagine nel periodo marzo-aprile 2017, ricorrendo a quattro repliche, nelle province di Modena, Reggio Emilia e Parma;

Conte notturne con faro da automezzo, da svolgere indicativamente nei mesi di marzo e aprile 2017 nelle provincie di Lucca e Parma. È auspicabile che siano svolti in contemporanea con i conteggi al primo verde, realizzati nel versante emiliano del comprensorio;

Conte diurne durante le uscite di caccia, da svolgere nel periodo di pre-bramito, nel corso della attività venatoria al capriolo, e dal 1 di ottobre al 15 marzo durante le uscite di caccia al cervo.

3.4. PROGRAMMA DELLE ANALISI PREVISTE PER VALUTARE LE CONDIZIONI SANITARIE E LE CARATTERISTICHE BIOMETRICHE DELLA POPOLAZIONE

Per la valutazione delle caratteristiche biometriche della popolazione, il campione rappresentato dagli esemplari abbattuti rappresenta la migliore opportunità possibile al momento. Essendo il piano di prelievo realizzato, di norma, una quota significativa del volume complessivo della popolazione stimata, i dati ricavati sono sufficienti a consentire di descrivere la popolazione sottoposta a gestione nel Comprensorio ACATER Occidentale.

Riguardo la valutazione delle condizioni sanitarie, facendo riferimento al Piano regionale di monitoraggio della fauna selvatica, è possibile sfruttare l'opportunità offerta dalla cosiddetta "sorveglianza passiva", ovvero, il conferimento ai Servizi Veterinari o agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, degli esemplari portatori di "alterazione dello stato di salute", che originino dal prelievo venatorio, rinvenuti morti o soccorsi perché in difficoltà.

3.5. TEMPI E METODI DI RACCOLTA DEI DATI INERENTI L'IMPATTO DELLA SPECIE SULLE ATTIVITÀ ANTROPICHE

Gli impatti principali che il cervo causa alle attività antropiche sono:

- danni alle produzioni agricole;
- incidenti stradali

Nel primo caso esiste una filiera consolidata che garantisce l'archiviazione di tutte le informazioni necessarie ad una proficua analisi dei dati di questa natura, sia relativi ai danni prodotti alle produzioni agricole, sia relativamente alle attività di prevenzione realizzate. Resta irrisolto il nodo rappresentato dalle Aziende Venatorie, che raramente trasmettono queste informazioni.

Circa gli incidenti stradali la situazione è meno strutturata e merita quindi maggiore attenzione. Gli episodi che vedono quale specie responsabile il cervo, è opportuno, qualora noti, che siano archiviati registrando:

- ✓ Data e ora della collisione;
- ✓ Sesso e classe d'età dell'esemplare;
- ✓ Coordinate del luogo dell'impatto;
- ✓ Danni provocati alle persone e ai materiali.

Sarebbe inoltre opportuna la compilazione della scheda biometrica degli esemplari deceduti. Ovviamente tutte le informazioni dovranno pervenire alla CTI.

Provincia di Modena

La Regione Emilia Romagna e gli ATC, provvedono a raccogliere i dati relativi agli impatti provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed agli interventi di prevenzione, utilizzando l'apposita applicazione informatica, sviluppata dalla Regione Emilia-Romagna, in base agli standard richiesti. Le Aziende Venatorie, inviano i dati di competenza solo a seguito di specifica richiesta.

Relativamente agli incidenti stradali che vedono coinvolta fauna selvatica, ormai da anni l'attività era oggetto di una specifica convenzione tra Provincia di Modena ed il Centro Fauna Selvatica "il Pettiroso". Il Centro è un C.R.A.S. di Tipo A, che fornisce soccorso 24 ore su 24, su tutto il territorio provinciale, occupandosi anche della raccolta delle informazioni. Per il ciclo gestionale 2017-2018, tuttavia, complice la riforma istituzionale, non si hanno garanzie circa la continuità di tale servizio.

Provincia di Reggio Emilia

È auspicabile che ATC e AFV provvedano a georeferenziare e raccogliere i dati relativi agli impatti provocati dal cervo alle produzioni agricole e agli interventi di prevenzione, utilizzando esclusivamente l'apposita applicazione informatica, sviluppata dalla Regione Emilia-Romagna.

Esisteva una specifica convenzione tra Provincia di Reggio Emilia e il Centro di recupero fauna selvatica "Rifugio Matildico" per il recupero degli ungulati coinvolti in incidenti stradali, che prevede la georeferenziazione degli eventi. Tuttavia, complice la riforma istituzionale, non si hanno garanzie circa la continuità di tale servizio.

Provincia di Parma

È auspicabile che ATC e AFV provvedano a georeferenziare e raccogliere i dati relativi agli impatti provocati dal cervo alle produzioni agricole e agli interventi di prevenzione, utilizzando l'apposita applicazione informatica, sviluppata dalla Regione Emilia-Romagna.

Provincia di Lucca

È necessario che Parco Nazionale, Regione Toscana, ATC e AFV provvedano a georeferenziare e raccogliere i dati relativi agli impatti alle produzioni agricole-forestali, agli interventi di prevenzione, agli incidenti stradali provocati da cervo e al ritrovamento di carcasse comunicando tempestivamente tutti i dati in tempo reale al tecnico CTI incaricato. I dati riepilogativi dell'anno 2016 dovranno inviati al Tecnico della CTI entro il mese di aprile 2017, comunque in tempo utile per poter predisporre il Pao 17-18.

3.6. ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA DEI DISTRETTI DI GESTIONE

Provincia di Modena

In provincia di Modena, risultano in possesso del titolo di cacciatore di selezione abilitato al prelievo del cervo del cervo 752 persone. Per la stagione 2017/18 l'organizzazione dei distretti è riportata in Tabella MO15.

| ATC | DISTRETTO | COGNOME | NOME | QUALIFICA |
|-----|-----------|------------|------------|-----------------------------------|
| MO3 | MODC01 | Linari | Roby | Responsabile di distretto |
| MO3 | MODC01 | Righi | Ferdinando | Vice responsabile di distretto |
| MO3 | MODC01 | Rossini | Marco | Vice responsabile di distretto |
| MO3 | MODC01 | Ferrarini | Ezio | Vice responsabile di distretto |
| MO3 | MODC01 | Linari | Roby | Referente Rilevatori Biometrici |
| MO3 | MODC01 | Linari | Roby | Referente conduttori cani traccia |
| MO3 | MODC02 | Arrighi | Albano | Responsabile di distretto |
| MO3 | MODC02 | Fraulini | Elia | Vice responsabile di distretto |
| MO3 | MODC02 | Battaglia | Alessandro | Vice responsabile di distretto |
| MO3 | MODC02 | Berri | Roberto | Vice responsabile di distretto |
| MO3 | MODC02 | Arrighi | Albano | Referente Rilevatori Biometrici |
| MO3 | MODC02 | Volpi | Fabio | Referente conduttori cani traccia |
| MO2 | MODC04 | Casagranti | Augusto | Responsabile di distretto |
| MO2 | MODC04 | Casarini | Sergio | Vice responsabile di distretto |
| MO2 | MODC04 | Ghiddi | Valter | Vice responsabile di distretto |
| MO2 | MODC04 | Bertoni | Moreno | Referente Rilevatori Biometrici |
| MO2 | MODC04 | Corni | Claudio | Referente conduttori cani traccia |
| MO2 | MODC05 | Grossi | Luciano | Responsabile di distretto |
| MO2 | MODC05 | Serri | Gianfranco | Vice responsabile di distretto |
| MO2 | MODC05 | Serri | Paolo | Vice responsabile di distretto |
| MO2 | MODC05 | Macchioni | Massimo | Referente Rilevatori Biometrici |
| MO2 | MODC05 | Miglioli | Giovanni | Referente conduttori cani traccia |

Tabella MO15 – Figure gestionale dei DG della provincia di Modena

I punti di controllo provinciali per la stagione 2017/18 sono elencati in Tabella MO16.

| ATC | CENTRO MISURAZIONE | CENTRO DI RACCOLTA/SOSTA AUTORIZZATO AUSL |
|-----|--|---|
| MO2 | Abit. Ferrari Aronne Via Provinciale Vignola Sassuolo, 311 (Spilamberto) | SI |
| MO2 | Abit. Ferrari Giuseppe Via Roncovecchio 2578 (Serramazzoni) | SI |
| MO2 | Abit. Magnani Achille Via Canalina, 1 (Polinago) | |
| MO2 | Abit. Roberto Lusetti Via Montagnano, 11/A (Fiorano M.) | SI |
| MO2 | Campo Sportivo Comunale Via G. Berti, 634 (Prignano s/S) | SI |
| MO2 | Casa di caccia "La Piuma" di Gualmini Fernando Via del Fiorentino, 40 (Polinago) | |
| MO2 | Casagranti Giovanni via Zocchese, 2732 Samone (Guiglia) | |
| MO2 | Ex Caseificio Via Casa Morri, 6 Castagneto (Pavullo n/F) | SI |
| MO2 | Ex depuratore Via del Bacino, 49/A San Michele (Sassuolo) | SI |

| ATC | CENTRO MISURAZIONE | CENTRO DI RACCOLTA/SOSTA AUTORIZZATO AUSL |
|-----|---|---|
| MO2 | Ex Scuola Maserno (Montese) | |
| MO2 | Presso Frat. Scarabelli Via Cantone, Gaiato (Pavullo n/F) | |
| MO2 | Susini Adriano via Magazzeno, 587 Savignano s P. | |
| MO2 | Via Castiglione, 3500 Betocchi (Montese) | |
| MO2 | Via Dismano, 2305 I Rondoni (Montese) | |
| MO2 | Via Montalto Vecchio, 803 Montalto (Montese) | |
| MO3 | Abit. Arrighi Albano Via Scoltenna, 8 Vaglio Lama Mocogno | SI |
| MO3 | Abit. Fraulini Elia Via Casa Manzi, 22 San Michele Riolunato | |
| MO3 | Abit. Rioli Glicerio Via Riolo, 15 Palagano | |
| MO3 | Casa Caccia Via Fondovalle Dolo, sn Gaggio di Rovolo Frassinoro | SI |
| MO3 | Casa Caccia Via per Romanoro, 82 Gusciola Montefiorino | SI |
| MO3 | Casa Caccia Via Porretana, 5090 Fanano | SI |
| MO3 | Casa Caccia Via Riccini, 2 Sestola | |
| MO3 | Casa Caccia Via Ronco la Croce,sn Montecreto | |
| MO3 | Casa di Caccia di Lago Via Provinciale n°123, Montefiorino | |
| MO3 | Centro Raccolta Via Tagliata, 8 Riccovolto Frassinoro | SI |
| MO3 | Macello Fontanini Via Casa Annamaria, 17 Pievepelago | SI |
| MO3 | Rist. La Tigella Via Centocroci, 2 Riolunato | |

Tabella MO16 - Punti di controllo degli ATC della Provincia di Modena

Modalità di assegnazione dei capi secondo graduatoria, cessione dei capi a cacciatori ospiti, contributi richiesti

Al momento non risultano modifiche rispetto a quanto descritto negli atti deliberativi degli ATC MO2 e MO3, allegati al presente PAO (**Allegato_MO**).

Provincia di Reggio Emilia

Per la stagione 2017/18 l'organizzazione dei distretti è riportata in Tabella RE23.

| DISTRETTO | NOME | QUALIFICA |
|-----------|----------------------|---|
| DGRE01 | Grisanti Giuliano | Responsabile di distretto |
| | Grisanti Giuliano | Referente Rilevatori Biometrici |
| | Grisanti Giuliano | Referente conduttori cani traccia |
| | Schenetti Roberto | Responsabile area di coordinamento Comunale Vetto-Castelnuovo |
| | Bertini Domenico | Responsabile area di coordinamento Comunale Villa Minozzo |
| | Scaruffi Enzo | Responsabile area di coordinamento Comunale Ventasso |
| DGRE03 | Lusetti Roberto | Responsabile di distretto |
| | Ferrari William | Vice responsabile di distretto |
| | Lombardi Luigi | Vice responsabile di distretto |
| | Galeotti Gian Pietro | Vice responsabile di distretto |

| | | |
|--------|---------------------|-----------------------------------|
| | Bondi Gian Piero | Referente Rilevatori Biometrici |
| | Lusetti Roberto | Referente conduttori cani traccia |
| DGRE04 | Fontanili Francesco | Responsabile di distretto |
| | Cassinadri Oreste | Vice responsabile di distretto |
| | Corradini Cristian | Vice responsabile di distretto |
| | Corradini Cristian | Referente Rilevatori Biometrici |
| | Fontanili Francesco | Referente conduttori cani traccia |

Tabella RE23 – Figure gestionali dei DG della provincia di Reggio Emilia

I punti di controllo provinciali per la stagione 2017/18 sono elencati in Tabella RE 24.

| Centro | Ubicazione | Referente | Possibilità di conferimento |
|--|---|---|---|
| Rosano | Via Rosano 61, Vetto | Grisanti Giuliano | Maschi M2 ed M3, ATC Re04 ed AFV Ventasso e AFV Strambiana; Maschi M1, Femmine e Piccoli ATC Re04 |
| Pietrachetta | Via Case Pelati, Villa Minozzo | Merciadri Olinto | Maschi M1, Femmine e Piccoli ATC Re04 |
| Villa Minozzo | Via Secchiello, Villa Minozzo | Falasci Giuliano | Maschi M1, Femmine e Piccoli ATC Re04 |
| Ligonchio | Macello comunale | Venturi Giuseppe | Maschi M1, Femmine e Piccoli ATC Re04 |
| Collagna | Casa di caccia ATC | Bottazzi Moreno | Maschi M1, Femmine e Piccoli ATC Re04 |
| Costabona | Casa di Caccia AFV | Campolunghi Andrea | Maschi M1, Femmine e Piccoli AFV Strambiana |
| Ramiseto | Casa di Caccia AFV | Gaspari Pietro | Maschi M1, Femmine e Piccoli AFV Ventasso e ATC Re04 |
| Vesallo | Via S. Andrea 41, Carpinetti | Lusetti Roberto | Tutti i capi dei DGRE03 Maschi del DGRE04 prelevati in ATC RE03 |
| Canicchio | Via Canicchio 9, Castellarano | Corradini Cristian | Femmine e piccoli del DGRE04 prelevati in ATC RE03 |
| Centri di controllo delle AFV del DGRE04 | Punti di controllo delle AFV del DGRE04: Pianzo, Canossa, Vendina Lupo, Cà del Vento, Monte Evangelo, Visignolo, San Giovanni di Querciola | Referenti dei punti di controllo delle rispettive AFV | Tutti i capi del DGRE04 prelevati nelle rispettive AFV |

Tabella RE24 – Punti di controllo con indicazione delle possibilità di conferimento

Modalità di assegnazione dei capi secondo graduatoria, cessione dei capi a cacciatori ospiti, contributi richiesti.

Le informazioni riguardanti gli ATC RE3 e RE4 sono riportate in allegato (**Allegato_RE**).

Provincia di Parma

L'organizzazione dei distretti di gestione viene rimandata ai singoli C.D. degli ATC interessati. I nominativi previsti dalle qualifiche presenti nel R.R. 1/2008 sono in via di nomina da parte dei vari istituti interessati. In provincia di Parma, alla data del 30/06/17, risultano abilitati al prelievo del cervo 280 cacciatori. Per l'ATCPR9, che inizia il prelievo nell'annata in corso, le figure previste dal RR 1/2008 sono da definire come anche il centro di controllo.

| Centro | Ubicazione | Referente | Possibilità di conferimento |
|---------------|---|------------------|------------------------------------|
| Palanzano | ATCPR5 – Loc. Palanzano | Ferrari Matteo | Tutte le classi di sesso ed età |
| Berceto | ATCPR5 – AFV Lama – Ghiare Loc. Campo Roberto | Tessoni Daniele | Tutte le classi di sesso ed età |
| Seghignola | ATCPR4 - AFV Bazzano-AFV Villa San Giovanni e Paolo-Boschi di Cregarola | Da definire | Tutte le classi di sesso ed età |
| Medesano | ATCPR8- Loc. Felegara | Da definire | Tutte le classi di sesso ed età |
| Bardi | ATCPR6 – Osacca di Bardi, via Le Pesche | Alessio Bertei | Tutte le classi di sesso ed età |
| Valmozzola | ATCPR6 – Via Valfiorania, 1 | Alessio Bertei | Tutte le classi di sesso ed età |
| Le Mole | ATCPR4 – le Mole | Roncai Antonio | Tutte le classi di sesso ed età |

Tabella PR19 – Punti di controllo della provincia di Parma con indicazione delle possibilità di conferimento

| | |
|---|-------------------|
| Qualifica | Nome |
| Capodistretto | Adorni Pier Luigi |
| Vice Capodistretto | Labadini Renzo |
| Referente per il Recupero dei Capi Feriti | Isi Antonio |

Tabella PR20 – Figure Responsabili Distretto PR8DC1

| NOME | Qualifica |
|-------------------|---------------------------|
| TESSONI DANIELE | Capo Distretto |
| PEDRETTI LUIGI | Vice Capo Distretto |
| VALENTI PIERLUIGI | Vice Capo Distretto |
| TESSONI DANIELE | Referente Biometrico |
| ANDINA LORENZO | Referente cane da traccia |

Tabella PR21 – Figure Responsabili Distretto PR5DC1

| NOME | Qualifica |
|-----------------------|---------------------------|
| FERRARI MATTEO | Capo Distretto |
| BERNINI NERIO | Vice Capo Distretto |
| FERRARI MATTEO | Referente Biometrico |
| PELLINGHELLI MARCO | Referente cane da traccia |

Tabella PR22 – Figure Responsabili Distretto PR5DC3

| Qualifica | Nome |
|---------------------------------|--------------------|
| Capodistretto | Roncai Antonio |
| Vice Capodistretto | Reverberi Romeo |
| Vice capodistretto | Salsi Angelo |
| Referente Centro di Raccolta | Roncai Antonio |

Tabella PR23 – Figure Responsabili Distretto PR4DC1

Provincia di Lucca

In provincia di Lucca, alla data del 31/07/2017, risultano aventi diritto al prelievo del cervo ed iscritti ai distretti 40 cacciatori nel DGLU11 e 17 cacciatori nel DGLU12 . Per la stagione 2017/18 l'organizzazione dei distretti è riportata in Tabella LU31. Nella successiva tabella LU32 sono riepilogati i centri di controllo utilizzabili dai cacciatori iscritti ai distretti e dagli ospiti AFV Monte Prunese.

| DISTRETTO | NOME | QUALIFICA |
|-----------|--------------------|--|
| DGLU11 | Alberto Saisi | Responsabile di distretto |
| | Artemisio Bertucci | Vice responsabile di distretto e responsabile del Gruppo 1 |
| | Giorgio Pedrini | Vice responsabile di distretto e responsabile del Gruppo 2 |
| | Antonio De Cesari | Vice responsabile di distretto e responsabile Gruppo 3 |
| | Pietro Salatti | Responsabile Valutatori Biometrici |
| | Da definire | Responsabile dei conduttori cani da traccia |
| DGLU12 | Alfredo Cagnacci | Responsabile di distretto |
| | Alberto Clerici | Vice responsabile di distretto e responsabile del Gruppo 1 |
| | Della Nina Danilo | responsabile del Gruppo 2 |
| | Bacci Roberto | responsabile del Gruppo 3 |
| | Da definire | Responsabile Valutatori Biometrici |
| | Da definire | Responsabile dei conduttori cani da traccia |

Tabella LU31 – Figure gestionale dei DG della provincia di Lucca

| Centro | Ubicazione | Referente | Possibilità di conferimento |
|--------|------------|-----------|-----------------------------|
|--------|------------|-----------|-----------------------------|

| | | | |
|-----------------|---|----------------|---------------------------------|
| San Romano | DG Lu 11 – Loc. San Romano – Il Reattin | Pietro Salatti | Tutte le classi di sesso ed età |
| Borgo a Mozzano | DG Lu 12 – Loc. Il Mezzano | Da definire | Tutte le classi di sesso ed età |
| Sillano | DG Lu 11 Loc. Brica – AFV Monte Prunese | Da definire | Tutte le classi di sesso di età |

Tabella LU32 – Punti di controllo della provincia di Lucca con indicazione delle possibilità di conferimento

Cessione dei capi a cacciatori ospiti e contributi richiesti ai cacciatori iscritti

L'ATC Lucca non ha approvato al momento quali saranno i contributi richiesti ai cacciatori iscritti e agli eventuali ospiti per la s.v. 2017-2018, che, salvo diverse indicazioni, potrebbero essere gli stessi della passata stagione venatoria.

3.7. DEFINIZIONE CARTOGRAFICA E PROGETTUALE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E DI PREVENZIONE DEI DANNI ALLE PRODUZIONI AGRICOLE

Provincia di Modena

Nell'anno 2016, i pochi danni rendicontati causati dal cervo, si sono concentrati in 2 distretti dei quattro in uso in provincia (cfr. Fig. MO2). La localizzazione degli impatti registrati l'anno passato conferma le cinque macro-aree a rischio di danni da cervo individuate nel PAO 2016-2017. È all'interno di questi sub-ambiti che risulta opportuno concentrare le attività di prevenzione e di miglioramento ambientale; queste ultime con la finalità di dissuadere gli esemplari dall'alimentarsi negli appezzamenti agricoli coltivati con finalità di reddito.



Figura MO 8 –Macro-aree (azzurro) che mostrano criticità relativamente al rischio di impatto da parte del cervo nelle quali è opportuno concentrare gli interventi dissuasivi e di prevenzione. Sono evidenziati in blu i confini dei SIC-ZPS di interesse (dettagli nel testo).

Al fine di allontanare i cervi dalle aree a maggiore rischio di danneggiamento, il ricorso alla realizzazione/mantenimento di prati da foraggio gestiti con finalità faunistiche, appare la soluzione da privilegiare.

Le Misure Specifiche di Conservazione e i Piani di Gestione dei Siti Rete Natura:

- IT4040004 Sassoguidano, Gaiato;
- IT4040005 Alpesigola, Sasso Tignoso e Monte Cantiere;
- IT4040006 Poggio Bianco Dragone;

risultano di interesse in tal senso.

I tre Siti elencati, infatti si sovrappongono alle macro-aree illustrate in Fig. MO17, non includono coltivazioni ad elevato rischio di danneggiamento (frutteti e vigneti), non hanno fatto registrare al loro interno episodi di danni alle coltivazioni agricole, si caratterizzano per avere elevati indici di boscosità. Oltre a ciò godono di promozioni ed incentivazioni relativamente alle seguenti azioni, previste nelle MSC e nei PDG (<http://www.provincia.modena.it/page.asp?IDCategoria=7&IDSezione=5914&ID=101522>):

- mantenimento delle attività agro-silvo-pastorali estensive e, in particolare, il recupero e la gestione delle aree a prato permanente e a pascolo;
- ripristino di prati e pascoli mediante la messa a riposo di aree coltivate
- mantenimento dei prati polifiti (arrenatereti) attraverso lo sfalcio annuale in data successiva al 1 luglio, con concimazione almeno biennale.

Tali azioni trovano riscontro nel nuovo Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020>), che prevede specifiche misure per la Rete Natura 2000, anche per compensare i costi aggiuntivi e/o la perdita di reddito nel rispettare i vincoli previsti nei piani di gestione e nelle misure di conservazione dei siti Natura 2000.

I Soggetti responsabili della gestione del cervo, possono inoltre beneficiare degli strumenti finanziari previsti all'Art.15 della legge 157/92.

Le medesime macro-aree rappresentate in figura MO16 sono gli ambiti elettivi nei quali concentrare gli interventi di prevenzione, tra i quali si suggerisce il ricorso ai seguenti:

- recinzione elettrificata, di altezza non inferiore a metri 2,50 a 5/6 nastri di 3-5 cm di altezza con elettrificatore di potenza adeguata;
- recinzioni metalliche, a maglia annodata di altezza non inferiore a metri 2,50;
- repellenti olfattivi.

Provincia di Reggio Emilia

Interventi ambientali

Al fine di allontanare i cervi dalle aree a maggiore rischio di danneggiamento, la soluzione di più immediata efficacia pare essere la realizzazione/mantenimento di prati da foraggio gestiti con finalità faunistiche. Secondariamente potranno essere realizzati interventi quali la messa a dimora di piante da frutto appetite dal cervo. Le aree dove indirizzare gli interventi ambientali sono state identificate tra quelle in cui è maggiore la copertura boschiva (Tabella RE25 e Figura RE16). Le possibili fonti di finanziamento sono principalmente da ricercarsi in:

- Legge n. 157/94, art. 15;
- Programma di Sviluppo Rurale
- Azioni di conservazione previste dalle Misure Specifiche di Conservazione e dai Piani di Gestione dei Siti Rete Natura

| Distretto | Area di gestione |
|------------------|-------------------------|
| DGRE01 | 59 |
| | 60 |
| | 91 |
| | 89 |
| | 64 |
| | 67 |
| | 68 |
| | 34 |
| DGRE03 | 84 |
| | 82 |
| | 91 |
| | 80 |
| | 87 |
| | 104 |
| | 89 |

Tabella RE25 – Aree di gestione dove indirizzare gli interventi ambientali

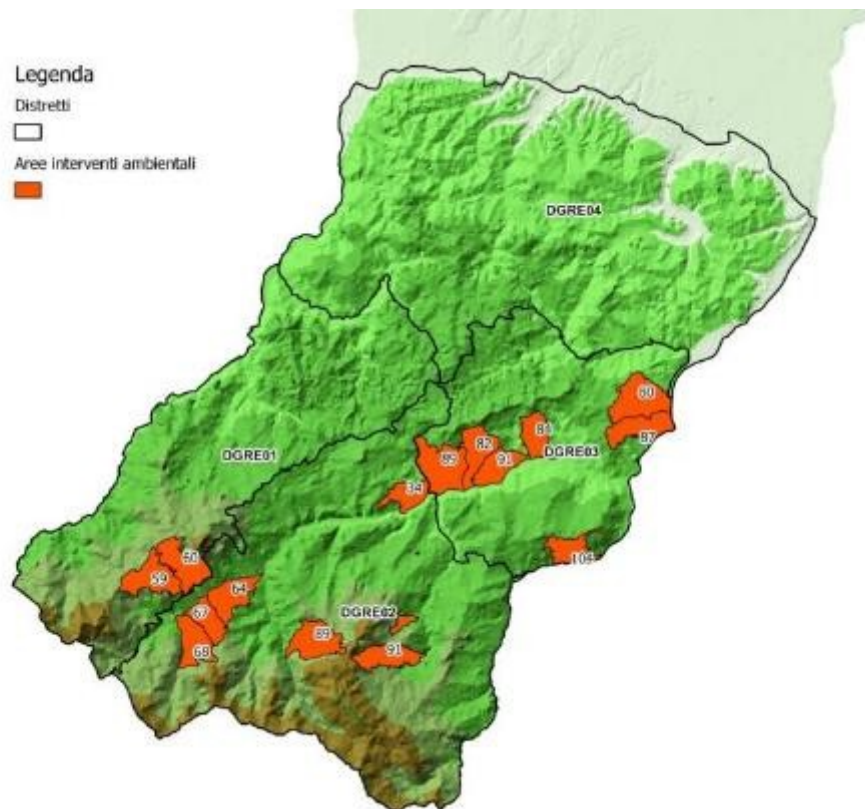


Figura RE16 – Localizzazione cartografica delle aree di gestione dove indirizzare gli interventi ambientali

Prevenzione dei danni

Per la prevenzione dei danni (principalmente per la difesa di foraggiere, vigneti e seminativi) si suggerisce il ricorso ai seguenti metodi:

- recinzione elettrificata, di altezza non inferiore a metri 2,30 a 5/6 nastri di 3-5 cm di altezza con elettrificatore di potenza adeguata;
- recinzioni metalliche, a maglia annodata di altezza non inferiore a metri 2,30;
- Repellenti olfattivi.

Le zone in cui concentrare gli interventi sono rappresentate dalle aree di gestione in cui si sono registrati danni nell'anno 2016 o ripetuti episodi di danneggiamento nel triennio 2013-2016 (Tabella RE26).

| Istituto | Area di gestione | Distretto |
|----------------|------------------|-----------|
| AFV Ventasso | 1107 | DGRE01 |
| ATC RE4 | 104 | DGRE01 |
| AFV Strambiana | 1108 | DGRE01 |
| ATC RE4 | 64 | DGRE01 |
| ATC RE4 | 86 | DGRE01 |
| ATC RE4 | 80 | DGRE01 |
| ATC RE4 | 89 | DGRE01 |
| ATC RE4 | 74 | DGRE01 |
| ATC RE4 | 83 | DGRE01 |
| ATC RE4 | 71 | DGRE01 |
| ATC RE4 | 57 | DGRE01 |
| ATC RE4 | 73 | DGRE01 |

| | | |
|---------|----|--------|
| ATC RE4 | 78 | DGRE01 |
| ATC RE4 | 84 | DGRE01 |
| ATC RE4 | 97 | DGRE01 |
| ATC RE4 | 85 | DGRE01 |
| ATC RE4 | 95 | DGRE01 |
| ATC RE3 | 83 | DGRE03 |
| ATC RE3 | 82 | DGRE03 |
| ATC RE3 | 87 | DGRE03 |
| ATC RE3 | 88 | DGRE03 |
| ATC RE3 | 89 | DGRE03 |
| ATC RE3 | 91 | DGRE03 |
| ATC RE3 | 93 | DGRE03 |

Tabella RE26 – Aree di gestione prioritarie per gli interventi di prevenzione dei danni

Provincia di Parma

La descrizione che segue non si discosta in modo rilevante da quanto descritto in sede di PAO 2015-2016, essendo le dinamiche registrate, tutto sommato, invariate.

A livello locale, tenendo conto dei dati sinora disponibili, va valutata l'estensione dell'areale verso nord al limite del distretto. L'areale prevede ambienti ad alto impatto faunistico vista la presenza di aree ad elevato pregio colturale e antropico.

Al fine di allontanare i cervi dalle aree a maggiore rischio, si reputa il ricorso alla realizzazione/mantenimento di prati da foraggio gestiti con finalità faunistiche. Secondariamente potranno essere realizzati interventi come la messa a dimora di piante da frutto, altamente appetite dal cervo, da impiantare al fine di aumentare le risorse trofiche nelle aree di gestione. La scelta di privilegiare i prati da foraggio dipende dalla più semplice realizzazione dell'intervento, oltre che dalla possibilità di sfruttare sinergie derivanti da altre attività. La realizzazione delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Rete Natura, ad esempio, rappresenta un'occasione da sfruttare in tal senso. Nell'area interessata dalla presenza del Cervo o in aree contigue, vi sono almeno cinque Siti che risultano strategici, (figura PR25, figura PR26):

- IT4020021 Medio Taro
- IT4020006 Monte Prinzerà
- IT4020014 Monte Capuccio, Monte Sant'Antonio
- IT4020015 Monte Fusò
- IT4030013 Fiume Enza da La Mora a Compiano.

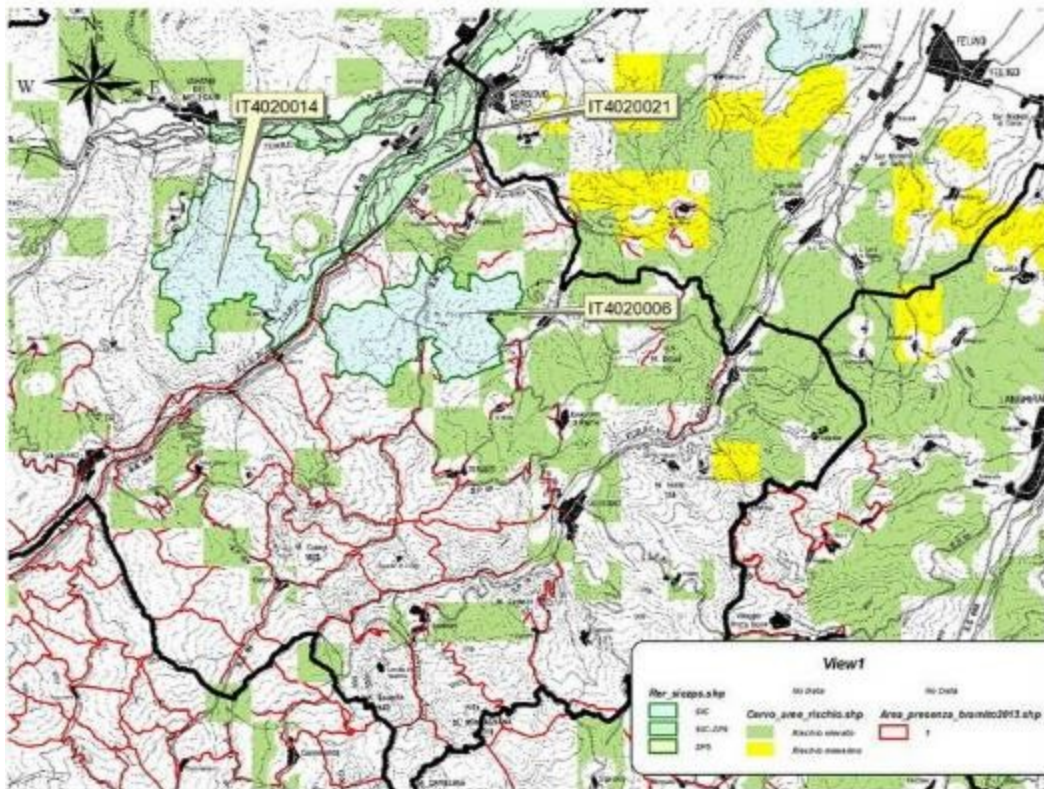


Figura PR25 - Localizzazione dei siti Rete Natura 2000 in relazione all'area di presenza del cervo e carta del rischio nel Distretto PR8DC1

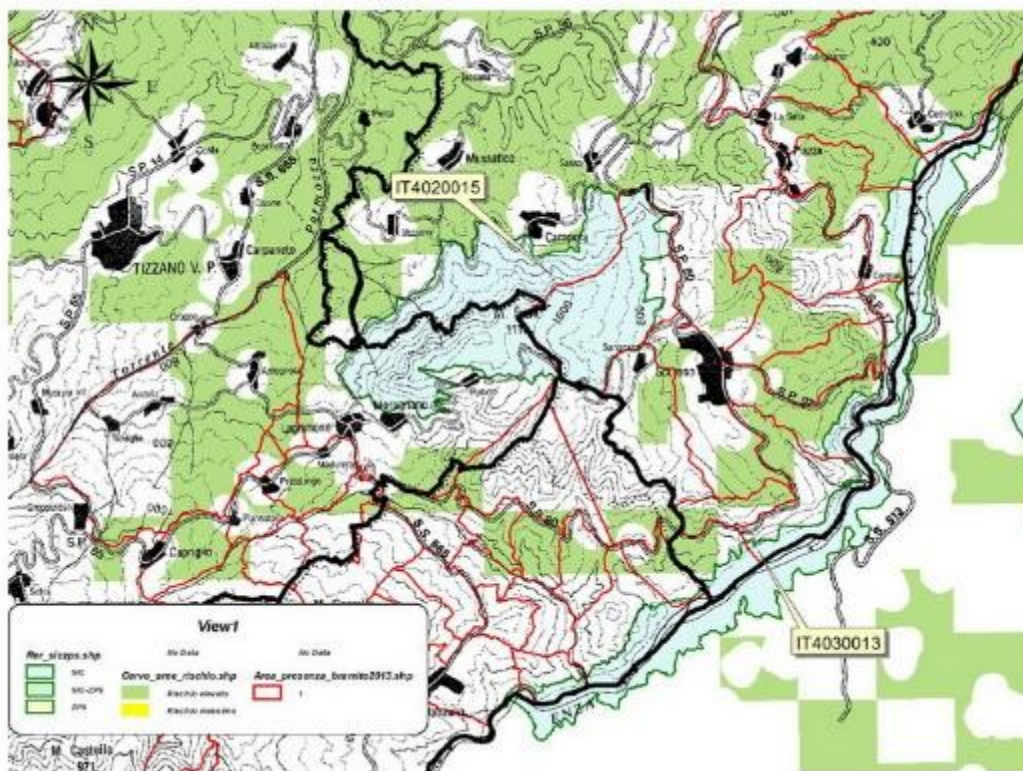


Figura PR26 - Localizzazione dei siti Rete Natura 2000 in relazione all'area di presenza del cervo e carta del rischio nel Distretto PR5DC3 e PR4DC1

La valutazione della nuova carta di vocazione faunistica permette di individuare le UTG dove effettuare interventi di prevenzione (Figura PR27)

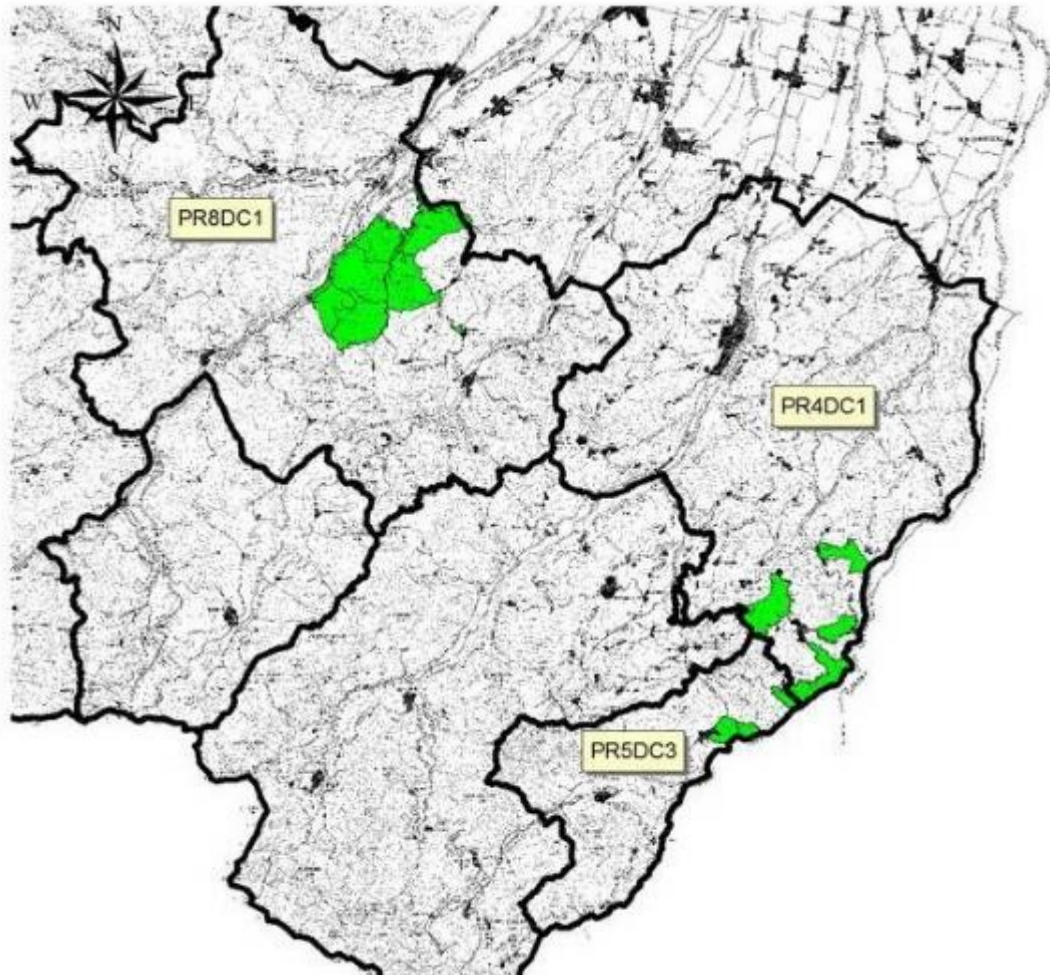


Figura PR27 – Localizzazione cartografica delle aree di gestione dove indirizzare gli interventi ambientali

Prevenzione dei danni

Per la prevenzione dei danni (principalmente per la difesa di foraggere, vigneti e seminativi) si suggerisce il ricorso ai seguenti metodi:

- recinzione elettrificata, di altezza non inferiore a metri 2,30 a 5/6 nastri di 3-5 cm di altezza con elettrificatore di potenza adeguata;
- recinzioni metalliche, a maglia annodata di altezza non inferiore a metri 2,30;
- Repellenti olfattivi.

Provincia di Lucca

Prevenzione dei danni

Per la prevenzione dei danni, per la difesa di foraggere, vigneti, uliveti e seminativi, si suggerisce il ricorso ai seguenti metodi realizzabili in particolare nelle aree maggiormente danneggiate negli ultimi anni (vedi capitolo danni):

- recinzione elettrificata, di altezza non inferiore a metri 2,30 a 5/6 nastri di 3-5 cm di altezza con elettrificatore di potenza adeguata;
- recinzioni metalliche, a maglia annodata di altezza non inferiore a metri 2,30;
- Repellenti olfattivi.

Interventi ambientali

Il programma non si discosta da quanto indicato nel precedente PAO 15-16 in quanto non realizzato. L'elenco seguente individua le aree in cui indirizzare gli interventi di miglioramento ambientale:

- Zona Sillano: Alpe di Dalli, Alpe di Camporanda, Alpe di Corte, Sargiana
- Zona Piazza al Serchio: La Ripa, Camporzano
- Zona San Romano: Vernasco, Alpe di Caprignana, Alpe di Vibbiana, Patatai
- Zona Villa Collemantina: Campaiana
- Zona Camporgiano: Puglianella
- Zona Giuncugnano: Lemme
- Zona Bagni di Lucca: Siviglioli, Luggiana, Trafossi, Col dei Cerri, Capanne a Palmi, Capanne dell'Aie, Monte Mosca, Serini, Le Campora
- Zona Montefegatesi: Colle a Serra, Castro, Le Vigne
- Zona Barga: Lucignana
- Zona Limano: Cavallino
- Zona Pizzorne: Falciprato

Le azioni di miglioramento ambientale programmate per il presente Pao sono:

- 1- Mantenimento delle aree attraverso sostegno della attività agricola tradizionale, con tempi e modalità che consentano la riproduzione della fauna
- 2- Recupero di ex coltivi e/o prati pascoli attraverso le operazioni di sfalcio e di controllo della vegetazione erbacea spontanea ed eventuali semina di foraggere, con tempi e modalità che consentano la riproduzione della fauna.
- 3- Recupero di ex coltivi e/o prati pascoli invasi da vegetazione arbustiva attraverso trinciatura ripetuta.
- 4- Ripristino e realizzazione di punti di abbeverata .
- 5- Incremento dell'offerta alimentare attraverso la messa a dimora di piante da frutto autoctone
- 6- Recupero di castagneti da frutto.

I costi di realizzazione dei sopra indicati interventi potranno essere reperiti attraverso il PSR 2007-2013, Fondi Regionali Toscana, Risorse di bilancio dell'Ente Parco Nazionale, risorse degli ATC, risorse delle AFV e fondi regionali assegnati alle Province sulla base dell'Art.15 della legge 157/92.

3.8. PIANO DI PRELIEVO VENATORIO

La Commissione Tecnica propone per la stagione venatoria 2017-2018 un piano di prelievo comprensoriale di 732 capi, come riassunto nella tabella successiva. Segue dettaglio dei piani di prelievi delle singole provincie.

| Provincia | Modena | Reggio E. | Parma | Lucca | TOT | % per classe * |
|----------------------------------|------------|------------|-----------|-----------|------------|----------------|
| M1 | 39 | 41 | 13 | 10 | 99 | |
| M2 | 27 | 30 | 10 | 9 | 61 | |
| M3 | 25 | 31 | 7 | 11 | 63 | |
| F1-2 | 122 | 125 | 26 | 32 | 280 | |
| CL0 | 105 | 94 | 24 | 25 | 229 | |
| Totale Provincia | 318 | 321 | 80 | 87 | 732 | 100% |
| Totale Acater Occidentale | 732 | | | | | |

Tabella 7 - Piano di prelievo 2017-18 del Comprensorio Acater Occidentale. * tasso medio per classe di sesso ed età

Calendario venatorio 2017-2018

Il prelievo nel Comprensorio Acater Occidentale verrà realizzato nei tempi previsti dai rispettivi Calendari venatori regionali.

Provincia di Modena

Il piano di prelievo per la Provincia di Modena è stato predisposto sulla base delle seguenti variabili:

- consistenza rilevata nell'anno corrente tramite l'applicazione dei conteggi da punti fissi vantaggiosi, delle relative densità e del trend demografico fatto segnare dalla popolazione;
- percentuali di abbattimento realizzate confrontate anche con quelle rilevate negli anni passati;
- caratteristiche ambientali e sociali che contraddistinguono i distretti.

Come si è scritto in precedenza (cfr. § 2.1), nell'anno in corso, considerando il dato cumulato raccolto nei distretti di gestione, si è registrato un aumento numerico abbastanza consistente rispetto al 2016 (+12%). Analizzando in dettaglio i risultati dei conteggi si osservano andamenti discordanti, con distretti in aumento (MODC01 e MODC02), distretti stabili (MODC04) e distretti in leggero calo (MODC05).

Le percentuali di abbattimento hanno fatto registrare nel complesso un discreto miglioramento, anche se in alcuni distretti non risultano ancora soddisfacenti.

La predisposizione del Piano di prelievo ha tenuto quindi conto della ubicazione territoriale dei distretti applicando percentuali di prelievo maggiori nella zone che potrebbero diventare problematiche dal punto di vista gestionale, così come previsto dal Piano Poliennale di Gestione. Su scala provinciale si è applicato un tasso pari al 26% della consistenza stimata.

La ripartizione del prelievo nelle classi di sesso e d'età è stata predisposta in conformità alle indicazioni dell'I.S.P.R.A. contenute nelle "Linee guida per la gestione degli Ungulati. Cervidi e Bovidi"; si è tenuto inoltre conto dei valori assunti dai principali parametri demografici che caratterizzano la popolazione e della struttura del prelievo realizzato nella scorsa stagione venatoria.

| DISTRETTO | M 1 | M 2 | M 3 | F1-F2 | CL 0 | TOT |
|-------------------------|-----------|-----------|-----------|------------|------------|------------|
| MODC01 | 9 | 7 | 6 | 33 | 30 | 85 |
| MODC02 | 5 | 3 | 3 | 14 | 12 | 37 |
| MODC04 | 13 | 8 | 8 | 36 | 31 | 96 |
| MODC05 | 12 | 9 | 8 | 39 | 32 | 100 |
| TOTALE PROVINCIA | 39 | 27 | 25 | 122 | 105 | 318 |

Tabella MO17 – Piano di prelievo per la stagione 2017/18 ripartito per distretto

Il piano di prelievo riportato in tabella MO17 è stato ripartito Tra ATC e negli AFV (cfr. tabella MO 18) tenendo conto:

- del rapporto tra superficie dell'areale di competenza degli Istituti ed il totale della superficie dell'areale di presenza nel Distretto;
- degli avvistamenti riscontrati in ciascun Istituto;
- del tasso di prelievo realizzato dagli Istituti nella stagione venatoria 2016-2017;
- dello storico delle assegnazioni, anche dal punto di vista della struttura di popolazione.

| DISTRETTO | ISTITUTO | M 1 | M 2 | M 3 | F1-F2 | CL0 | TOT |
|-------------------------|-----------------------|-----------|-----------|-----------|------------|------------|------------|
| MODC01 | ATCMO3 | 9 | 7 | 6 | 33 | 30 | 85 |
| MODC02 | ATCMO3 | 5 | 3 | 3 | 14 | 12 | 37 |
| MODC04 | ATCMO2 | 7 | 4 | 4 | 23 | 20 | 58 |
| MODC05 | ATCMO2 | 9 | 6 | 5 | 30 | 27 | 77 |
| MODC04 | AFV Castagneto | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| MODC04 | AFV La Selva | 3 | 2 | 2 | 6 | 5 | 18 |
| MODC04 | AFV Ospitaletto | 2 | 2 | 2 | 5 | 5 | 16 |
| MODC04 | AFV Gasparossa | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| MODC04 | AFV Frignano | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 |
| MODC05 | AFV La Mandria | 1 | 1 | 1 | 3 | 2 | 8 |
| MODC05 | AFV La Quercia | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 6 |
| MODC05 | AFV S. Antonio | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 4 |
| MODC05 | AFV Puianello | 0 | 1 | 0 | 2 | 1 | 4 |
| MODC05 | AFV Rocca Santa Maria | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| TOTALE PROVINCIA | | 39 | 27 | 25 | 122 | 105 | 318 |

Tabella MO18 – Piano di prelievo per la stagione 2017/18 ripartito per istituto

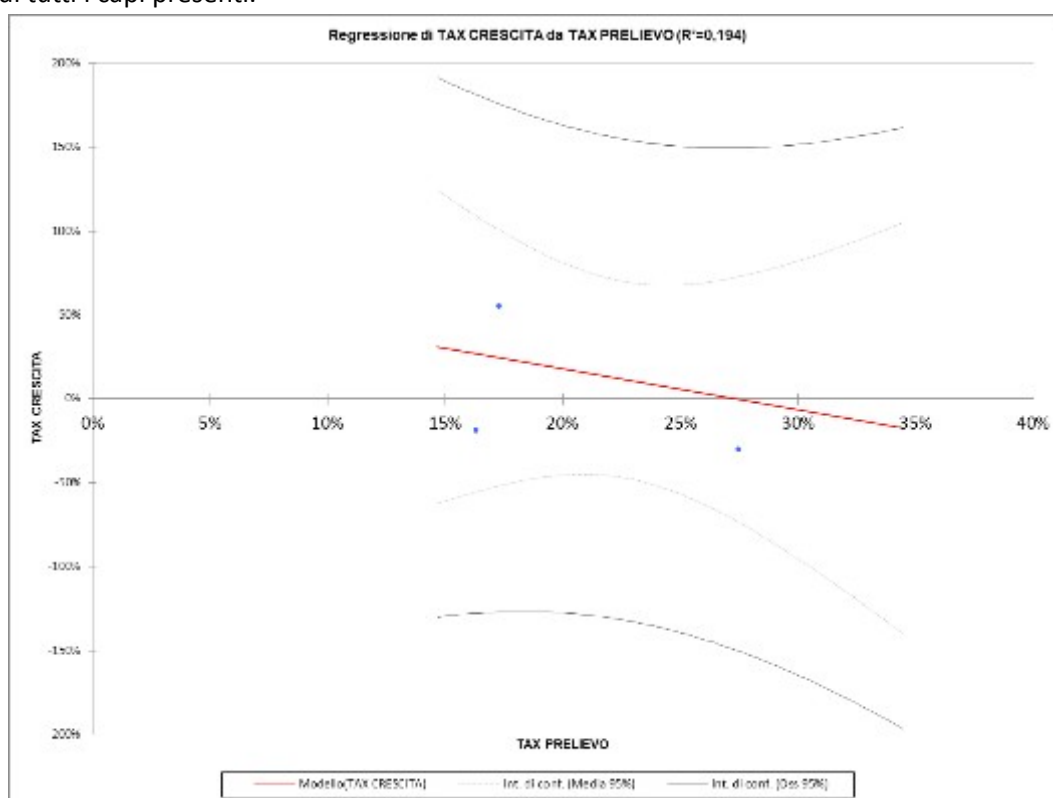
Provincia di Reggio Emilia

Il piano di prelievo per la Provincia di Reggio Emilia è stato predisposto sulla base delle seguenti variabili:

- consistenza rilevata nell'anno corrente tramite l'applicazione dei conteggi da punti fissi vantaggiosi, delle relative densità e del trend demografico fatto segnare dalla popolazione;
- percentuali di abbattimento realizzate confrontate anche con quelle rilevate negli anni passati;
- caratteristiche ambientali e sociali che contraddistinguono i distretti.

Su scala provinciale si è applicato un tasso di prelievo pari a circa il 36% della consistenza ricavata dai censimenti a vista (893 capi). Il tasso di prelievo applicato nei singoli distretti è del 37% nel DGRE01, del 25% nel DGRE03 e del 100% nel DGRE04.

Per la predisposizione del piano di prelievo del distretto DGRE03 è stata condotta un'analisi di regressione lineare, sulla scorta di tasso di crescita e di tasso di prelievo del periodo 2012-2017, per individuare quale fosse la percentuale di prelievo necessaria a garantire la stabilizzazione della popolazione. Considerato che la stabilizzazione della popolazione di cervo nel DGRE03 si ottiene con una percentuale di prelievo sui censiti pari al 27% (Figura sottostante), il piano di prelievo del distretto è stato predisposto con una percentuale di prelievo del 25%. Il piano di prelievo del DGRE04, a gestione non conservativa, è finalizzato invece a impedire la colonizzazione del distretto ad elevato rischio agro-forestale e pertanto punta al prelievo di tutti i capi presenti.



La ripartizione del prelievo nelle classi di sesso e d'età è stata predisposta in conformità alle indicazioni dell'I.S.P.R.A. contenute nelle "Linee guida per la gestione degli Ungulati. Cervidi e Bovidi"; ha tenuto conto dei valori assunti dai principali parametri demografici che caratterizzano la popolazione [Rapporto tra numero di femmine e numero di maschi (RS) e rapporto tra numero di adulti e numero di giovani (AJ)]. Per le classi femminili (F1 e F2) e per quelle dei piccoli (M0 e F0) è previsto l'accorpamento al prelievo. Il piano di prelievo 2017/18 ripartito per distretto e per istituto è riportato in Tabella RE27 e Tabella RE28. Il piano del distretto DGRE04 a gestione non conservativa, viene ripartito tra ATC RE3 e tutte le AFV presenti (AFV: Cà del Vento, Vendina Lupo, Canossa, Visignolo, Pianzo, Monte Evangelo, San Giovanni di Querciola). Il piano di prelievo assegnato alle AFV del distretto DGRE04 è a scalare, con obbligo di comunicazione del prelievo al Tecnico della CTI immediatamente dopo l'abbattimento.

| DISTRETTO | M1 | M2 | M3 | F1-2 | CL0 | TOT |
|-----------|----|----|----|------|-----|-----|
| DGRE01 | 31 | 25 | 26 | 101 | 75 | 258 |
| DGRE03 | 6 | 3 | 3 | 18 | 13 | 43 |
| DGRE04 | 4 | 2 | 2 | 6 | 6 | 20 |

| | | | | | | |
|---------------|-----------|-----------|-----------|------------|-----------|------------|
| TOTALE | 41 | 30 | 31 | 125 | 94 | 321 |
|---------------|-----------|-----------|-----------|------------|-----------|------------|

Tabella RE27 – Piano di prelievo per la stagione 2017/18 ripartito per distretto.

Il piano di prelievo riportato in tabella RE25 è stato ripartito tra ATC e AFV (tabella RE 26) tenendo conto:

- del rapporto tra superficie dell'areale di competenza degli Istituti ed il totale della superficie dell'areale di presenza nel Distretto;
- degli avvistamenti riscontrati in ciascun Istituto;
- del tasso di prelievo realizzato dagli Istituti nella stagione venatoria 2016-2017;
- dello storico delle assegnazioni, anche dal punto di vista della struttura di popolazione

| ISTITUTO | DISTRETTO | M1 | M2 | M3 | F1-2 | CLO | TOT |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|------------|-----------|------------|
| ATC RE4 | DGRE01 | 28 | 22 | 22 | 94 | 68 | 234 |
| AFV VENTASSO | DGRE01 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 7 |
| AFV STRAMBIANA | DGRE01 | 2 | 2 | 3 | 5 | 5 | 17 |
| ATC RE3 | DGRE03 | 6 | 3 | 3 | 18 | 13 | 43 |
| ATC RE3 | DGRE04 | 2 | 1 | 1 | 3 | 3 | 10 |
| AFV: CÀ DEL VENTO, VENDINA LUPO, CANOSSA, VISIGNOLO, PIANZO, MONTE EVANGELO, SAN GIOVANNI DI QUERCIOLA | DGRE04 | 2 | 1 | 1 | 3 | 3 | 10 |
| TOTALE | | 41 | 30 | 31 | 125 | 94 | 321 |

Tabella RE28 – Piano di prelievo per la stagione 2017/18 ripartito per istituto

Provincia di Parma

Il piano della Provincia di Parma è stato predisposto sulla base del numero dei soggetti conteggiati al primo verde applicando un tasso di prelievo prudenziale complessivo del 12%. Le percentuali di prelievo sono differenziate nei vari distretti e negli istituti che li compongono in relazione alla consistenza stimata, alle diverse caratteristiche ambientali e sociali che contraddistinguono i distretti e ai risultati di prelievo ottenuti nella scorsa stagione. Viene ampliato inoltre l'areale di gestione. Per la classe dei piccoli (M0 e F0) è previsto l'accorpamento al prelievo.

Il piano di prelievo 2017/18 ripartito per distretto e per istituto è riportato in Tabella PR24 e Tabella PR25.

| DISTRETTO | M1 | M2 | M3 | F1 | F2 | M0/F0 | TOT |
|------------------|----|----|----|----|----|-------|-----|
| PR8DC1 | 2 | 2 | 1 | 2 | 3 | 4 | 14 |
| PR5DC1 | 2 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 10 |
| PR5DC3 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 | 8 |
| PR4DC1 | 5 | 2 | 3 | 5 | 4 | 9 | 28 |
| PR6DC1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 3 |
| PR6DC2 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 3 |
| Area Contigua | 1 | 1 | 1 | 3 | 1 | 4 | 11 |
| PR7DC1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| PR9DC1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 3 |

| | | | | | | | |
|---------------|-----------|-----------|----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| TOTALE | 13 | 10 | 7 | 15 | 11 | 24 | 80 |
|---------------|-----------|-----------|----------|-----------|-----------|-----------|-----------|

Tabella PR24 – Piano di prelievo 2017/2018 ripartito per distretto

| ISTITUTO | Distretto | M1 | M2 | M3 | F1 | F2 | CL0 | Sub-Tot |
|-------------------------|------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|------------|----------------|
| ATCPR8 | PR8DC1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 9 |
| AFV Lama | PR8DC1 | 1 | | | | 1 | 1 | 3 |
| AFV Angiola | PR8DC1 | | 1 | | 0 | | 1 | 2 |
| ATCPR5 | PR5DC1 | 2 | 1 | 1 | 2 | 2 | 2 | 10 |
| ATCPR5 | PR5DC3 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 6 |
| AFV Valle dei Cavalieri | PR5DC3 | | 1 | | | | 1 | 2 |
| ATCPR4 | PR4DC1 | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | 4 | 14 |
| AFV Villa San Giovanni | PR4DC1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 2 | 6 |
| AFV Bazzano | PR4DC1 | 1 | | 0 | 1 | 1 | 2 | 5 |
| AFV Monte Sporno | PR4DC1 | 1 | | | 1 | | 1 | 3 |
| AFV Curatico | AC | 0 | 1 | | 1 | 1 | 2 | 5 |
| AFV Alta Val Parma | AC | 1 | | | 1 | | 1 | 3 |
| AFV Val Parmossa | AC | 0 | 0 | 1 | 1 | | 1 | 3 |
| ATCPR6 | PR6DC1 | 1 | 1 | | | | 1 | 3 |
| ATCPR6 | PR6DC2 | 0 | 1 | | 1 | 0 | 1 | 3 |
| ATCPR9 | PR9DC1 | 1 | | | 1 | | 1 | 3 |
| TOTALE | | 13 | 10 | 7 | 15 | 11 | 24 | 80 |

Tabella 25 – Piano di prelievo 2017/2018 ripartito per Istituto di Gestione

Provincia di Lucca

Il piano dei distretti nella Provincia di Lucca è stato predisposto sulla base del numero dei soggetti stimati con la modalità del conteggio al bramito delle densità presunte, applicando un tasso di prelievo medio di circa il 15 %.

Il Piano di prelievo nei due distretti e negli istituti che li compongono sono pertanto, per quanto possibile, proporzionali al numero dei soggetti stimati. Per le classi dei piccoli (M0 e F0) è previsto l'accorpamento al prelievo.

Sono autorizzati piani a scalare almeno fino al raggiungimento del 70% del piano previsto per ciascuna classe, ai sensi della L.R. 9-2-16 nr.10. Eventuali assegnazioni fisse a cacciatori iscritti e/o ospiti verranno stabilite in base alla graduatoria del distretto e/o in base alle "Norme di accesso ai distretti e alle graduatorie per la caccia di selezione al cervo appenninico", scaricabili dai rispettivi siti dei Sotto Ambiti Lu 11 e Lu 12.

Il piano di prelievo 2016/17 ripartito per distretto e per istituto è riportato in Tabella LU33 e Tabella LU34.

| DISTRETTO | M1 | M2 | M3 | F1 | F2 | M0-F0 | TOT |
|------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|--------------|------------|
| DGLU11 | 8 | 7 | 9 | 7 | 18 | 20 | 69 |
| DGLU12 | 2 | 2 | 2 | 3 | 4 | 5 | 18 |
| TOTALE | 10 | 9 | 11 | 10 | 22 | 25 | 87 |

Tabella LU33 – Piano di prelievo per la stagione 2017/18 ripartito per distretto

| ISTITUTO | DISTRETTO | M1 | M2 | M3 | F1 | F2 | M0-FO | TOT |
|--------------------|-----------|-----------|----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Sotto ambito LU 11 | DGLU11 | 7 | 6 | 8 | 7 | 16 | 18 | 62 |
| AFV MONTE PRUNESE | DGLU11 | 1 | 1 | 1 | - | 2 | 2 | 7 |
| Sotto ambito LU 12 | DGLU12 | 2 | 2 | 2 | 3 | 4 | 5 | 18 |
| TOTALE | | 10 | 9 | 11 | 10 | 22 | 25 | 87 |

Tabella LU34 – Piano di prelievo per la stagione 2017/18 ripartito per istituto

3.9. INTERVENTI DI CATTURA

Alla data di presentazione del PAO non risultano programmate operazioni di cattura.

3.10. SOGGETTI RESPONSABILI DELLE ATTIVITÀ PREVISTE, TEMPSTICA E MODALITÀ

Provincia di Modena

Nella tabella successiva sono indicate le attività previste nel PAO 2017/18, i soggetti responsabili del loro corretto svolgimento, le modalità operative ed i termini temporali. Al fine di rispettare i tempi previsti per la stesura del PAO, i dati necessari alla redazione dello stesso, di competenza di Provincia, ATC, AFV, devono essere consegnati alla CTI, nei formati concordati, entro e non oltre il 30 aprile 2018.

| Attività | Soggetto/i responsabili | Modalità | Tempistica |
|---|--|---|---|
| Pianificazione e organizzazione censimento al bramito | Tecnico CTI Commissione tecnica ATC Tecnico AFV Responsabili e vice responsabili di distretto | Punti di ascolto | III settimana di settembre 2017, eventuale replica entro il 5 di ottobre 2017 |
| Pianificazione e organizzazione censimento a vista primaverile | Tecnico CTI Commissione tecnica ATC Tecnico AFV Responsabili e vice responsabili di distretto | Conteggio da punti vantaggiosi al primo verde | 15 marzo- 15 aprile 2018 |
| Transetti di rilevamento della presenza del cervo finalizzati ad aggiornare l'areale distributivo | ATCMO2; ATCMO3; AAFFVV | Caricamento dati nell'apposito software definito SIFA | Tutto l'anno con cadenza mensile |

| Attività | Soggetto/i responsabili | Modalità | Tempistica |
|--|---|--|---------------|
| Definizione della struttura di popolazione | Tecnico CTI | Conteggio da punti vantaggiosi al primo verde 2018; Dati scaturiti dai transetti mensili; Conteggio dei maschi al bramito 2017 | Maggio 2018 |
| Incidenti stradali provocati da cervi | Regione Emilia Romagna CRAS "Il Pettiroso" | Recupero delle carcasse attraverso apposita convenzione, verifica della causa di morte | Tutto l'anno |
| Aggiornamento della banca dati sulle misurazioni biometriche della popolazione | ATCMO2; ATCMO3; AAFFVV Tecnico CTI | Verifica della correttezza degli abbattimenti in base all'esame del materiale osteologico (crani e palchi). Elaborazione dei dati inseriti nell'apposito software definito SIFA | Maggio 2018 |
| Prevenzione danni | Tecnici ATC e AFV Tecnico Regione Emilia Romagna | Comunicazione dei riepiloghi georeferenziati | Febbraio 2018 |
| Danni alle coltivazioni | Tecnici ATC e AFV Tecnico Regione Emilia Romagna | Comunicazione dei riepiloghi georeferenziati | Febbraio 2018 |
| Rinvenimento carcasse | CRAS "Il Pettiroso" Dusty Rendering S.r.l. | Recupero delle carcasse attraverso apposita convenzione, verifica della causa di morte | Tutto l'anno |
| Programma Annuale Operativo | CTI ACATER Occidentale | Predisposizione della relazione e di quanto previsto dai regolamenti regionali | Luglio 2018 |

Tabella MO 19 – Azioni e Soggetti coinvolti nelle attività in previsione.

Provincia di Reggio Emilia

Nella tabella successiva sono indicate le attività previste nel PAO 2017/18, i soggetti responsabili del loro corretto svolgimento, le modalità operative ed i termini per il loro svolgimento, come risultano dagli accordi e dalle convenzioni stipulate tra i soggetti coinvolti nella gestione del cervo. Al fine di rispettare i tempi previsti per la stesura del PAO, i dati necessari alla redazione dello stesso, di competenza di Provincia, ATC, AFV, devono essere consegnati alla CTI, nei formati concordati, entro e non oltre il 30 aprile 2018.

| Attività | Soggetto/i responsabili | Modalità | Tempistica |
|----------|-------------------------|----------|------------|
|----------|-------------------------|----------|------------|

| | | | |
|--|--|---|---|
| Pianificazione e organizzazione censimento al bramito | Tecnico CTI Commissione tecnica ATC Tecnico AFV Responsabili e vice responsabili di distretto | Punti di ascolto | III settimana di settembre 2017, eventuale replica entro il 5 di ottobre 2017 |
| Pianificazione e organizzazione censimento a vista primaverile | Tecnico CTI Commissione tecnica ATC Tecnico AFV Responsabili e vice responsabili di distretto | Conteggio da punti vantaggiosi al primo verde | 15 marzo- 15 aprile 2018 |
| Censimento notturno primaverile | Tecnico incaricato CTI Responsabili e vice responsabili di distretto | Notturna da autoveicolo con faro | Marzo-aprile 2018 |
| Aggiornamento per cacciatore di selezione al cervo | Tecnico CTI | Corso propedeutico al censimento primaverile | Se richiesta 1 lezione nel mese di marzo 2018 |
| Aggiornamento per misuratori biometrici | Tecnico CTI | Corso di aggiornamento dei misuratori biometrici dei centri di controllo | Se richiesta 1 lezione nel periodo settembre-dicembre 2017 |
| Distribuzione e raccolta schede per il rilevamento della struttura demografica della popolazione | Responsabili e vice responsabili di distretto | Schede di segnalazione degli avvistamenti | Da luglio 2017 a gennaio 2018 |
| Elaborazione dati di censimento | Tecnico CTI | Conteggio da punti vantaggiosi al primo verde 2018; Schede per il rilevamento della struttura demografica della popolazione 2017/18; Conteggio dei maschi al bramito 2017 aggiornamento degli areali distributivo e riproduttivo | Maggio 2018 |
| Incidenti stradali provocati da cervi | Regione Emilia-Romagna CRAS "Rifugio Matildico" | Recupero delle carcasse attraverso apposita convenzione, verifica della causa di morte | Tutto l'anno |
| Aggiornamento della banca dati sulle misurazioni | Tecnico CTI | Elaborazione delle schede biometriche, controllo dei capi | Maggio 2018 |

| | | | |
|-------------------------------|---|--|---------------|
| biometriche della popolazione | | abbattuti | |
| Prevenzione danni | Tecnici ATC e AFV Tecnico Regione Emilia-Romagna | Comunicazione dei riepiloghi georeferenziati | Febbraio 2018 |
| Danni alle coltivazioni | Tecnici ATC e AFV Tecnico Regione Emilia-Romagna | Comunicazione dei riepiloghi georeferenziati | Febbraio 2018 |
| Miglioramenti ambientali | Tecnici ATC e AFV Tecnico Regione Emilia-Romagna | Comunicazione dei riepiloghi georeferenziati | Febbraio 2018 |
| Rinvenimento carcasse | Regione Emilia-Romagna CRAS "Rifugio Matildico" | Recupero delle carcasse attraverso apposita convenzione, verifica della causa di morte | Tutto l'anno |
| Programma Annuale Operativo | CTI ACATER Occidentale | Predisposizione della relazione e di quanto previsto dai regolamenti regionali | Luglio 2018 |

Tabella RE29 – Azioni e Soggetti coinvolti nelle attività in previsione.

Provincia di Parma

Nella tabella successiva sono indicate le attività previste nel PAO 2017/18, i soggetti responsabili del loro corretto svolgimento, le modalità operative ed i termini per il loro svolgimento, come risultano dagli accordi e dalle convenzioni stipulate tra i soggetti coinvolti nella gestione del cervo.

| Attività | Soggetto/i responsabili | Modalità | Tempistica |
|--|--|---|---|
| Pianificazione e organizzazione censimento al bramito | Tecnico CTI Commissione tecnica ATC Tecnico AFV Responsabili e vice responsabili di distretto | Punti di ascolto | Date previste settembre 2016 eventuale replica/recupero: settimana dal 15 al 30 settembre 2017 |
| Pianificazione e organizzazione censimento a vista primaverile | Tecnico CTI Commissione tecnica ATC Tecnico AFV Responsabili e vice responsabili di distretto | Conteggio da punti vantaggiosi al primo verde | 15 marzo- 15 aprile 2018 |
| Aggiornamento per cacciatore di selezione al cervo | Tecnico CTI | Corso propedeutico al censimento primaverile | Se richiesta da ATC/AFV nel mese di marzo 2017 |
| Aggiornamento per | Tecnico CTI | Corso di aggiornamento | Se richiesta 1 lezione nel |

| | | | |
|---|---|---|--|
| misuratori biometrici | | dei misuratori biometrici dei centri di controllo | meze di settembre-ottobre 2017 |
| Corso per accompagnatori | Tecnico CTI | Corso per la formazione di accompagnatori al cervo | Se richiesta 2 lezioni tra ottobre e dicembre 2017 |
| Distribuzione e raccolta schede per il rilevamento della struttura demografica della popolazione | Responsabili e vice responsabili di distretto | Schede di segnalazione degli avvistamenti | Da luglio 2017 a gennaio 2018 |
| Definizione della struttura | Tecnico CTI | Conteggio da punti vantaggiosi al primo verde 2018; Schede per il rilevamento della struttura demografica della popolazione 2017/18; Conteggio dei maschi al bramito 2017 | Maggio 2018 |
| Incidenti stradali provocati da cervi | Provincia PR CRAS | Recupero delle carcasse attraverso apposita convenzione, verifica della causa di morte | Tutto l'anno |
| Elaborazione dati di censimento e predisposizione di relazione tecnica sui monitoraggi annuali effettuati sulla popolazione | Tecnico CTI | Risultati censimento al bramito e al primo verde; stima della struttura demografica, aggiornamento degli areali distributivo e riproduttivo | Maggio 2018 |
| Aggiornamento della banca dati sulle misurazioni biometriche della popolazione | Tecnico CTI | Elaborazione delle schede biometriche | Maggio 2018 |
| Prevenzione danni | Tecnici ATC e AFV Tecnico Regione Emilia Romagna | Comunicazione dei riepiloghi georeferenziati | Febbraio 2018 |
| Danni alle coltivazioni | Tecnici ATC e AFV Tecnico Regione Emilia Romagna | Comunicazione dei riepiloghi georeferenziati | Febbraio 2018 |
| Rinvenimento carcasse | Regione Emilia Romagna | Recupero delle carcasse attraverso apposita convenzione, verifica della causa di morte | Tutto l'anno |
| Programma Annuale Operativo | CTI ACATER Occidentale | Predisposizione della relazione e di quanto previsto dai regolamenti regionali | Luglio 2018 |

Tabella PR26 – Azioni e Soggetti coinvolti nelle attività in previsione.

Le indicazioni gestionali previste dal R.R. 1/2008 relative al monitoraggio della specie, alla valutazione dei danni e all'attività di prevenzione assumeranno valore importante nel determinare l'assegnazione dei capi da prelevare.

Ogni soggetto responsabile nella gestione del cervo avrà cura di consegnare nei tempi stabiliti le schede di presenza georeferenziate, i danni rilevati e le attività di prevenzione entrambi georeferenziate. L'inosservanza di tali indicazioni comporta titolo di demerito nella valutazione dei capi da prelevare.

Provincia di Lucca

Nella tabella successiva sono indicate le attività previste nel PAO 2017-2018, i soggetti responsabili del loro corretto svolgimento, le modalità operative ed i termini per il loro svolgimento, come risultano dagli accordi e dalle convenzioni stipulate tra i soggetti coinvolti nella gestione del cervo.

| Attività | Soggetto/i responsabili | Modalità | Tempistica |
|--|---|---|---|
| Pianificazione e organizzazione censimento al bramito | Tecnico CTI Commissione tecnica ATC Responsabili e vice responsabili di distretto | Punti di ascolto | Date previste 22-23 settembre 2017 eventuale replica/recupero: settimana dal 24 al 30 settembre 2017 |
| Censimento notturno primaverile | Tecnico incaricato CTI Responsabili e vice responsabili di distretto | Notturna da autoveicolo con faro | Marzo-aprile 2018 |
| Distribuzione e raccolta schede per il rilevamento della struttura demografica della popolazione | Responsabili e vice responsabili di distretto | Schede di segnalazione degli avvistamenti | Da luglio 2017 a gennaio 2018 |
| Definizione della consistenza | Tecnico CTI | Conteggio da punti vantaggiosi al primo verde 2018; Schede per il rilevamento della struttura demografica della popolazione 2017/18; Conteggio dei maschi al bramito 2017 | Maggio 2018 |
| Incidenti stradali provocati da cervi | Regione Toscana | Recupero delle carcasse attraverso apposita convenzione con Enti preposti e verifica della causa di morte | Tutto l'anno |
| Aggiornamento per misuratori biometrici | Tecnico CTI | Corso di aggiornamento e formazione dei misuratori biometrici dei centri di controllo | Da definire la necessità |
| Elaborazione dati di censimento e predisposizione di | Tecnico CTI | Risultati censimento al bramito e dei censimenti con faro; stima della | Maggio 2018 |

| | | | |
|--|---|---|---------------|
| relazione tecnica sui monitoraggi annuali effettuati sulla popolazione | | struttura demografica, aggiornamento degli areali distributivo e riproduttivo | |
| Aggiornamento della banca dati sulle misurazioni biometriche della popolazione | Tecnico CTI | Elaborazione delle schede biometriche | Maggio 2018 |
| Prevenzione danni | ATC Lucca, AFV, Regione Toscana | Comunicazione dei riepiloghi georeferenziati | Febbraio 2018 |
| Danni alle coltivazioni | Tecnico CTI , Regione Toscana e ATC Lucca | Comunicazione dei riepiloghi georeferenziati | Febbraio 2018 |
| Rinvenimento carcasse | Regione Toscana | Recupero delle carcasse attraverso apposita convenzione con Enti preposti e verifica della causa di morte | Tutto l'anno |
| Programma Annuale Operativo | CTI ACATER Occidentale | Predisposizione della relazione e di quanto previsto dai regolamenti regionali | Luglio 2018 |

Tabella LU35 – Azioni e Soggetti coinvolti nelle attività in previsione.

Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano

Nella tabella successiva sono indicate le attività previste nel PAO 2017/18, i soggetti responsabili del loro corretto svolgimento, le modalità operative ed i termini per il loro svolgimento, come risultano dagli accordi e dalle convenzioni stipulate tra i soggetti coinvolti nella gestione del cervo.

| Attività | Soggetto/i responsabili | Modalità | Tempistica |
|--|--------------------------------|---|---|
| Pianificazione e organizzazione censimento al bramito | Willy Reggioni | Punti di ascolto | 16 o 23 settembre 2017 eventuale replica la settimana successiva |
| Pianificazione e organizzazione censimento a vista primaverile | Willy Reggioni | Conteggio da punti vantaggiosi al primo verde | 15 marzo- 15 aprile 2018 |
| Elaborazione dati di censimento | Willy Reggioni | Conteggio da punti vantaggiosi al primo verde 2018; Schede per il rilevamento della struttura demografica della popolazione 2017/18; Conteggio dei maschi al bramito 2017 | Maggio 2018 |

| | | | |
|---------------------------------------|------------------------------|--|---------------|
| | | aggiornamento degli areali distributivo e riproduttivo | |
| Incidenti stradali provocati da cervi | CTA del CFS / Willy Reggioni | Rendiconto delle segnalazioni | Aprile 2018 |
| Prevenzione danni | Willy Reggioni | Sopralluoghi per valutare le eventuali prevenzioni da mettere in atto | Febbraio 2018 |
| Danni alle coltivazioni | CTA del CFS / Willy Reggioni | Comunicazione dei riepiloghi georeferenziati | Febbraio 2018 |
| Rinvenimento carcasse | CTA del CFS / Willy Reggioni | Verifica della causa di morte | Tutto l'anno |
| Programma Annuale Operativo | Willy Reggioni | Predisposizione della relazione e di quanto previsto dai regolamenti regionali | Luglio 2018 |

Tabella 8 – Azioni e Soggetti coinvolti nelle attività in previsione.